



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

#### Decreto Presidente Regione Lombardia 28 settembre 2023 - n. 83

Delega all'Assessore agli Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica, sig. Massimo Sertori allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi agli strumenti di programmazione negoziata come previsti dalla l.r. 19/2019 nelle materie oggetto dell'incarico conferitogli con d.p.g.r. n. 1 del 10 marzo 2023 . . . . . 3

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 25 settembre 2023- n. XII/986

2021IT16RFRPR010 - PR FESR 2021-2027 - Approvazione degli elementi essenziali della Misura «Brevetti 2023» a valere sull'Asse 1, Azione 1.1.4. «Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese» . . . . . 9

#### Delibera Giunta regionale 25 settembre 2023 - n. XII/991

Modifica accreditamento per trasferimento sede in via Santa Maria n. 8, Vigevano (PV) della unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM Finisterre s.r.l., CUDES 018341 .ente gestore Finisterre s.r.l., con sede legale in via Varese n. 25/D, Saronno (VA) – C.F. e RIVA 02761090121 . . . . . 17

#### Delibera Giunta regionale 25 settembre 2023 - n. XII/999

Determinazioni in ordine al finanziamento di contratti aggiuntivi di formazione medica specialistica anno accademico 2022/2023. . . . . 18

#### Delibera Giunta regionale 25 settembre 2023 - n. XII/1001

PERLAFFITTO 2023 - Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato . . . . . 24

#### Delibera Giunta regionale 25 settembre 2023 - n. XII/1004

D.lgs. n. 102/2004 e ss. mm. e ii. delimitazione dei territori danneggiati a seguito degli eventi atmosferici eccezionali (venti impetuosi, grandinate e piogge alluvionali) dal 12 al 25 luglio anno 2023 nelle province di Brescia e Como. Proposta al MASAF di riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi e specificazione delle provvidenze . . . . . 37

#### Delibera Giunta regionale 25 settembre 2023 - n. XII/1006

Approvazione dello schema di accordo per l'innovazione tra Ministero delle Imprese e del made in Italy, Regione Lombardia e la società Techniplast s.p.a. . . . . 47

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

##### Decreto dirigente unità organizzativa 25 settembre 2023 - n. 14242

Decadenza del diritto al contributo e relativa cancellazione di impegno per la domanda con ID. 3650364 riferita all'avviso approvato con d.d.u.o.n. 4741 del 7 aprile 2022 «Attuazione d.g.r. n. 6172/2022. Avviso per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in ambito sportivo – Anno 2022» . . . . . 64

#### D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

##### Decreto dirigente unità organizzativa 26 settembre 2023 - n. 14319

Approvazione del bando «Sostegno delle strutture ricettive alberghiere ubicate nei comuni lombardi totalmente montani al fine di attenuare la crisi dovuta ai rincari delle fonti energetiche» (ai sensi della d.g.r. XII/972 del 18 settembre 2023) . . . . . 65

#### D.G. Infrastrutture e opere pubbliche

##### Comunicato regionale 27 settembre 2023 - n. 118

Avviso di avvio del procedimento di aggiornamento del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti e del Programma Regionale della Mobilità ciclistica e delle relative Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS) e Valutazioni di Incidenza (VINCA) . . . . . 68

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023

**D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica****Decreto dirigente unità organizzativa 20 settembre 2023 - n. 13982**

R.d. n. 1775/1993 art. 217 - L.r. n. 26/2003 - R.r. n. 2/2006 Art. 27 e d.lgs n. 387 del 29 dicembre 2003: approvazione del progetto di manutenzione straordinaria per la sostituzione parziale di condotte su impianto esistente in comune di Zogno (BG), denominato «Centrale idroelettrica di Zogno» in seguito a concessione di derivazione con d.d.u.o. n. 4365 del 16 aprile 2020 e rilascio dell'autorizzazione unica alla società Enel Green Power Italia s.r.l. (Codice Fiscale 15416251005 e PIVA 15844561009). (SIPIUI: ID MI021106652009) codice pratica: BG D/322 - pratica FERA 286306 . . . . . 69

**D.G. Istruzione, formazione, lavoro****Decreto dirigente unità organizzativa 27 settembre 2023 - n. 14406**

Determinazioni in merito all'applicazione della «Disciplina GRS» di registrazione elettronica delle presenze/assenze, già fissata con decreto n. 6093 del 26 aprile 2023, ai corsi formativi di formazione continua avviati nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con decreto n. 17595/2022 . . . . . 72

**Decreto dirigente struttura 25 settembre 2023 - n. 14274**

Aggiornamento Avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii - . . . . . 74

## B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 28 settembre 2023 - n. 83

**Delega all'Assessore agli Enti Locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica, sig. Massimo Sertori allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi agli strumenti di programmazione negoziata come previsti dalla l.r. 19/2019 nelle materie oggetto dell'incarico conferitogli con d.p.g.r. n. 1 del 10 marzo 2023**

### IL PRESIDENTE

Richiamato il proprio decreto n. 1 del 10 marzo 2023, avente ad oggetto: «XII Legislatura. Nomina dei componenti della Giunta Regionale», con cui viene nominato il sig. Massimo Sertori, Assessore agli Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica;

Preso atto che il d.p.g.r. n. 1 del 10 marzo 2023 stabilisce in premessa che è riservata alla diretta competenza del Presidente la promozione di accordi e intese comunque denominati e la relativa sottoscrizione, fatta salva la possibilità di delega;

Visto l'art.4, comma 4 della l.r. n. 19 del 29 novembre 2019 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» laddove dispone che il Presidente della Regione, contestualmente all'approvazione della deliberazione della Giunta regionale di promozione o adesione all'accordo o in qualsiasi momento, a seguito della stessa deliberazione, può delegare l'assessore regionale competente per materia allo svolgimento delle attività e all'adozione dei relativi atti, ad esclusione degli atti di approvazione degli accordi e degli atti di adozione regionale degli accordi di cui all'articolo 34, comma 4, secondo periodo del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che sono riservati al Presidente, in qualità di legale rappresentante legale della Regione;

Accertato che risultano sottoscritti gli strumenti di Programmazione Negoziata in materia di Enti Locali, montagna, risorse energetiche e utilizzo risorsa idrica di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore agli Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica, Sig. Massimo Sertori;

- allo svolgimento delle attività e l'adozione degli atti conseguenti relativi ai sopra menzionati strumenti di Programmazione Negoziata compresa l'adozione degli atti integrativi nel caso di eventuali modifiche che si rendono necessarie in fase di attuazione dello strumento quando rientranti nel medesimo alveo programmatico, ad eccezione delle modifiche che costituiscono variante urbanistica e comportano la promozione dell'atto integrativo secondo la procedura di cui all'articolo 4, comma 2.
- a presiedere gli organismi collegiali di cui all'art. 4 commi 5 e 6 della l.r. 19/2019;

Visto lo Statuto d'autonomia della Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Richiamate:

- la legge regionale n. 19 del 29 novembre 2019 «Disciplina della Programmazione negoziata di interesse regionale»;
- il regolamento regionale n. 6 del 22 dicembre 2020 «Attuazione dell'art.13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n.19»;

Visti altresì i provvedimenti organizzativi adottati dalla Giunta regionale dall'inizio della XII legislatura;

### DECRETA

1. di delegare l'Assessore Regionale agli Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica, Sig. Massimo Sertori nell'ambito delle materie oggetto dell'incarico conferitogli con d.p.g.r. n. 1 del 10 marzo 2023,

con riferimento agli strumenti di Programmazione Negoziata dei quali si riportano i riferimenti nell'allegato A del presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- alla Presidenza o partecipazione al Comitato per l'Accordo e al Collegio di Vigilanza nonché a quanto previsto dall'art.4 commi 5 e 6 l.r. 19/2019;
- all'adozione degli atti conseguenti relativi agli strumenti di Programmazione Negoziata ivi inclusi gli eventuali Atti integrativi come meglio disciplinati in premessa;
- ogni eventuale ulteriore azione ed atto conseguente relativo alla fase attuativa dei medesimi strumenti di Programmazione Negoziata anche mediante la Direzione Generale di riferimento.

2. che i provvedimenti adottati dall'Assessore delegato siano trasmessi, in copia, al Presidente della Giunta, presso la Struttura Programmazione Negoziata della Direzione Centrale Programmazione e relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza;

3. di richiedere l'utilizzo da parte della Direzione Generale di riferimento dell'applicativo «Programmazione negoziata» sulla piattaforma BandiOnline per il monitoraggio periodico degli strumenti delegati di cui all'Allegato A del presente decreto;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente  
Attilio Fontana

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**ALLEGATO "A"**

<b>Oggetto</b>	<b>Atti di riferimento</b>	
<b>UFFICI TERRITORIALI REGIONALI</b>		
AQST per la realizzazione di un programma di attività ed interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernente l'ambito territoriale della provincia di Pavia	DGR n°20536 del 11/02/2005	UTR PAVIA E LODI - Sede di Pavia
AQST per la realizzazione di un programma di attività ed interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernente l'ambito territoriale della provincia di Lecco	DGR n°20535 del 11/02/2005	UTR BRIANZA - Sede di Lecco
AQST per la realizzazione di un programma di attività ed interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernente l'ambito territoriale della provincia di Cremona	DGR n°7783 del 30/07/2008	UTR VALPADANA - Sede di Cremona
AQST per la realizzazione di un programma di attività ed interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernente l'ambito territoriale della provincia di Lodi	DGR n° 4107 del 03/10/2012	UTR PAVIA E LODI - Sede di Lodi
AQST per la realizzazione di un programma di attività ed interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernente l'ambito territoriale della provincia di Bergamo	DGR 6630 del 20/2/2008 Successivamente Integrato e modificato con: DGR 11233 del 10/02/2010; DGR 3866 del 06/08/2012; DGR 1820 del 16/5/2014; DGR 4756 del 28/1/2016; DGR 7491 del 11/12/2017	UTR BERGAMO
AQST per la realizzazione di un programma di attività ed interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernente l'ambito territoriale della provincia di Brescia	DGR n° 5151 del 25/7/2007	UTR BRESCIA
AQST per la realizzazione di un programma di attività ed interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernente l'ambito territoriale della provincia di Como	DGR n°9775 del 8/07/2009	UTR INSUBRIA - Sede di Como

Oggetto	Atti di riferimento	
<b>UFFICI TERRITORIALI REGIONALI</b>		
AQST per la realizzazione di un programma di attività ed interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernente l'ambito territoriale della provincia di Varese	DGR n°9724 del 30/6/2009	UTR INSUBRIA - Sede di Varese
AQST per la realizzazione di un programma di attività ed interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernente l'ambito territoriale della provincia di Sondrio	DGR n° 8026 del 19/09/2008	UTR MONTAGNA - Sondrio
AQST per la realizzazione di un programma di attività ed interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernente l'ambito territoriale della provincia di Mantova	DGR n° 354 del 16/07/2018	UTR VALPADANA - Sede di Mantova
AQST per la realizzazione di un programma di attività ed interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernente l'ambito territoriale della provincia di Monza e Brianza	DGR n° 11194 del 3/02/2010	UTR BRIANZA - Monza
AQST per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione del comprensorio delle Tre Valli (valle Camonica, Valle Trompia, valle Sabbia)	DGR n°7750 del 17.01.2018	UTR BRESCIA - UTR BERGAMO
AQST Sebino	DGR n°211 del 11/06/2018	UTR BERGAMO
ADP finalizzato alla ridefinizione delle destinazioni urbanistiche, delle modalità d'uso e degli interventi sul compendio immobiliare sito in Valle d'Astino nel comune di Bergamo e contestuale approvazione della variante al Piano Territoriale di coordinamento del Parco naturale del Parco regionale dei colli di Bergamo	DPGR n°777 del 05/09/2017	UTR BERGAMO
ADP - Valorizzazione della fabbrica di Crespi d'Adda in Comune di Capriate San Gervasio (BG)	DPGR n. 959 del 21.10.2022	UTR BERGAMO
CRP - Contratto di recupero produttivo Cartiere Paolo Pigna	DPGR n. 6442 del 9/7/2013	UTR BERGAMO
ADP - Minitalia – Capriate San Gervasio (BG)	DPGR n. 2049 del 12/3/2012	UTR BERGAMO

Oggetto	Atti di riferimento	
<b>UFFICI TERRITORIALI REGIONALI</b>		
ADP San Pellegrino Terme (BG) e successivi atti integrativi	DPGR n° 2211 del 07.03.2007 I atto integrativo DPGR n. 10167 del 8/10/2010; II Atto Integrativo DPGR n. 7280 del 31/7/2013; III Atto Integrativo DPGR n. 364 del 9/3/2016	UTR BERGAMO
ADP Polo del Lusso - Azzano San Paolo	DPGR n. 5217 del 25.05.2009	UTR BERGAMO
ADP Polo universitario per le province di Lecco e Sondrio e successivi atti integrativi	DGR n. 14979 del 14.11.2003	UTR BRIANZA - Sede di Lecco
ADP Polo congressuale e culturale di Varese (Villa Panza, Ville Ponti e valorizzazione culturale di Colle di Biomo)	DPGR n. 14583 del 10.12.2008	UTR INSUBRIA - Sede di Varese
ADP "Conservazione e riqualificazione dell'immobile dell'ex ospedale Santo Spirito di Soncino (CR)	DPGR n. 849 del 22.12.2017	UTR VALPADANA
ADP per il recupero del Santuario della Madonna del Gallivaggio in comune di San Giacomo Filippo (SO)	DGR n. XI/7645 del 28.12.2022	UTR SONDRIO
ADP per l'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di Moglia (MN) colpito dagli eventi sismici del maggio 2012	DPGR n. 656 del 15.12.2020	UTR VALPADANA - sede Mantova
ADP per l'acquisizione e rivitalizzazione dell'ex scuola alberghiera - "Ex Onmi" nel comune di Poggio Rusco (MN) colpito dagli eventi sismici del maggio 2012	DPGR n. 650 del 10.12.2020	UTR VALPADANA - sede Mantova
ADP per l'acquisto e la rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a Piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po colpito dagli eventi sismici del maggio 2012	DPGR n. 641 del 20.11.2020	UTR VALPADANA - sede Mantova
ADP per l'acquisto ed il recupero di Villa Rezzaghi a S.Giacomo delle Segnate (MN) colpito dagli eventi sismici del maggio 2012	DPGR n. 445 del 11.12.2019	UTR VALPADANA - sede Mantova

Oggetto	Atti di riferimento	
<b>UFFICI TERRITORIALI REGIONALI</b>		
ALSper l'acquisizione e recupero dell'ex oratorio nel Comune di Quingentole (MN) colpito dagli eventi sismici del maggio 2012	DGR n.4856 del 14.06.2021	UTR VALPADANA - sede Mantova
ADP finalizzato al completamento dell'Ostello della Gioventù in Lecco	D.a.r. 11 gennaio 2017 - n. 584	UTR Brianza - Lecco
ALS per l'intervento di ricostruzione del fabbricato e riqualificazione Area a verde (ex Mexico) in località Isella nel Comune di Civate (LC)	DGR n. XI/7057 del 3.10.2022	UTR Brianza - Lecco
<b>ENTI LOCALI</b>		
ADP per l'ampliamento ed il potenziamento del comprensorio sciistico Presolana - Monte Pora	DGR n. 2478 del 10.10.2014	
ADP per la realizzazione di infrastrutture per la pratica di sport invernali al coperto dell'altopiano di Selvino (BG)	DGR n. 2012 del 10.10.2014	
ADP Valorizzazione dei comprensori sciistici della Valle Brembana e Valsassina	DPGR n. 10833 del 26/11/2012	
ADP per la realizzazione del «progetto integrato per il completamento del sistema del trasporto pubblico, del sistema della mobilità' e ammodernamento del comprensorio sciistico interregionale Adamello, nel comune di Ponte di Legno (BS)	DPGR n. 1820 del 5.03.2014	
AdP finalizzato alla realizzazione del "Centro Servizi Baradello" per il comprensorio turistico Aprica-Corteno nel comune di Corteno Golgi (BS)	DPGR n. 57 del 15.06.2018	
AdP per la realizzazione del Museo della Grande Guerra	DPGR n. 625 del 29.10.2020	
ADP per la realizzazione del collegamento ciclabile fra la Valtellina e la Valcamonica tra le province di Brescia e Sondrio	DPGR n. 449 del 12.12.2019	
ALS fra Regione Lombardia e comune di Lanzada (SO) per la realizzazione dell'Alta Ciclovía della Valmalenco: sistemazione- adeguamento e ripristino di sentieri esistenti	DGR n. XI/7254 del 7.11.2022	

Oggetto	Atti di riferimento	
<b>UFFICI TERRITORIALI REGIONALI</b>		
ALS tra Regione Lombardia e comune di Carlazzo e di Bene Lario per l'implementazione delle infrastrutture turistiche per la valorizzazione della riserva naturale Lago di Piano	DGR n. XI/7139 del 17.10.2022	
ADP finalizzato all'attuazione del piano strategico per la valorizzazione del turismo termale nell'area della bassa Valle Camonica	DPGR n. 2698 del 25.03.2010	
AQST «Contratto di fiume Seveso»	DGR n°3793 del 13.12.2016	
AQST «Contratto di Fiume Olona – Bozzente – Lura»	DGR n°18202 del 19.07.2004	
AQST «Contratto di fiume Lambro settentrionale»	DGR n°3108 del 14.03.2012	

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**D.g.r. 25 settembre 2023- n. XII/986  
2021IT16RFFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Approvazione degli  
elementi essenziali della Misura «Brevetti 2023» a valere  
sull'Asse 1, Azione 1.1.4. «Sviluppo e tutela della capacità  
innovativa del sistema delle imprese»**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- la d.g.r. n. 5106 del 26 luglio 2021, con la quale sono stati approvati i piani finanziari preliminari dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027, declinati per Obiettivo specifico, con la ripartizione del contributo UE e del contributo nazionale. Le risorse a disposizione di Regione Lombardia sono pari a 3.507.356.985 euro, comprensive del cofinanziamento nazionale (Stato e Regione) pari al 60%;
- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione aiuto di stato di cui all'art. 107.1 del TFUE (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. come da ultimo modificato con il Regolamento (UE) n. 2023/1315 della Commissione Europea del 23 giugno 2023, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento all'allegato I per quanto concerne la definizione di PMI;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (Campo di 1 applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 (Cumulo) e 6 (Controllo) in vigore prorogato con Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione Europea del 2 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2023;

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Programma Regionale (PR) di Regione Lombardia a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» - CCI 2021IT16RFFPR010 - approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea - C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la delibera di Giunta regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

Visti inoltre:

- la l.r. 29 del 23 novembre 2016 «Lombardia è ricerca e innovazione» che reca disposizioni volte a potenziare l'investimento regionale in materia, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, l'innovazione e lo sviluppo di tecnologie, anche digitali, per elevare il benessere delle persone e della società e il trasferimento techno-

logico tra cui rientra la valorizzazione dei brevetti e della proprietà intellettuale;

- la d.g.r. n. X/1015/2013 e ss.mm.ii. che ha approvato la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020 in ultimo aggiornata, in vista della programmazione 2021-2027, con la d.g.r. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020 e con la d.g.r. n. 5688 del 15 dicembre 2021, quest'ultima avente ad oggetto «Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia» che ha previsto tra i suoi obiettivi l'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e innovazione nelle imprese e portato all'identificazione di 27 specifiche macrotematiche declinate in 92 priorità di sviluppo in relazione agli 8 ecosistemi dell'innovazione su cui focalizzare gli interventi e concentrare le risorse finanziarie;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua la ricerca e l'innovazione quali ambiti strategici dell'azione regionale e in particolare all'interno del Pilastro n. 4 «Lombardia terra di impresa e di lavoro» l'obiettivo strategico 4.1.3 «Consolidare i percorsi di brevettazione della proprietà intellettuale industriale» volto a promuovere il vantaggio competitivo delle imprese lombarde, in un contesto sempre più globalizzato e concorrenziale, anche mediante la tutela della proprietà intellettuale delle invenzioni industriali favorendo i processi di brevettazione (anche in contitolarità con enti di ricerca pubblici);

Dato atto che il succitato Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), indica in particolare nel TITOLO I gli obiettivi e regole generali relative al sostegno, nel TITOLO II l'approccio strategico, nel TITOLO III la programmazione, nel TITOLO V il sostegno finanziario fornito dai fondi, al Capo III le Regole di ammissibilità e al TITOLO VI gestione e controllo;

Dato atto che il piano finanziario del PR FESR 2021-2027 prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di Euro 2.000.000.000,00, un'allocazione delle risorse sull'obiettivo strategico 1 «Un'Europa più competitiva e intelligente» - Obiettivo specifico «Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate» pari complessivamente ad Euro 1.091.000.000,00 al fine di incrementare le attività di ricerca, sviluppo ed innovazione delle imprese e degli altri soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione;

Dato atto che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 01 agosto 2022, relativa al PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, tra i capitoli di spesa individuati risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Considerato che il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse 1 «Un'Europa più competitiva e intelligente», Obiettivo specifico 1.1. «Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate», l'Azione 1.1.4. «Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese» finalizzata al sostegno della capacità innovativa del sistema economico lombardo tutelandone il patrimonio di proprietà intellettuale, specificando che «Le tipologie di azione sono state valutate compatibili con il principio DNSH anche sulla base delle linee guida definite dallo Stato italiano»;

Rilevato che:

- con d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- tra i compiti del Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, costituito con il decreto n. 12776 del 09 settembre 2022 e ss.mm.ii., sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- in sede di costituzione del suddetto Comitato sono stati identificati i Responsabili dei vari ASSI, tra cui quello dell'ASSE 1 per la DG Università, Ricerca, Innovazione, individuato con decorrenza da agosto 2023 nella persona di Maria Grazia Pedrana;

Dato atto che:

## Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023

- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 ha approvato nella Seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'ASSE 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo specifico 1.1.) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate - Azione 1.1.4. «Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese»;
- per l'attuazione della Programmazione comunitaria FESR 2021-2027 si fa riferimento al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) approvato dall'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 con d.d.u.o. n. 9842 del 30 giugno 2023;

Ritenuto conseguentemente di proporre in coerenza con i provvedimenti sopra richiamati la misura «Brevetti 2023» volta a sostenere le micro, piccole e medie imprese e i liberi professionisti nei processi di brevettazione europea e internazionale di invenzioni industriali (nuovi brevetti o loro estensioni), come riportato nell'allegato A «Elementi essenziali della misura Brevetti 2023», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la d.g.r. n. XI/2276 del 21 ottobre 2019 «2014IT16R-FOP012. Semplicazione in materia di costi a valere sul POR FESR LOMBARDIA 2014-2020. Approvazione della nota metodologica per il calcolo di una somma forfettaria e degli elementi essenziali dell'iniziativa INNODRIVER S3 EDIZIONE 2019 - MISURA C a valere sull'azione I.1.B.1.1», con la quale sono stati determinati i costi forfettari ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. C del Reg. UE 1303/2013, attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile in linea con l'art. 67, par. 5, lett. a, sub-lettera i) dello stesso Regolamento, relativi alle spese sostenute per presentare presso gli uffici competenti domande di brevetti europei e internazionali (sia nuovi brevetti che estensioni);

Dato atto che il dirigente competente della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione riferisce che è stato valutato dagli uffici il permanere della congruità dei suddetti costi anche tramite l'interlocuzione con gli stakeholders;

Ritenuto di procedere in continuità utilizzando la metodologia approvata con la sopra richiamata d.g.r. n. XI/2276/2019 ed applicata all'attuazione delle misure «INNODRIVER S3 EDIZIONE 2019 - MISURA C» e «Brevetti 2021» a valere sul POR FESR 2014-2020 anche per l'attuazione dell'iniziativa «Brevetti 2023» a valere sul PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, conformemente a quanto previsto all'art. 53 paragrafo 3 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Ritenuto di stabilire che la dotazione finanziaria dell'iniziativa «Brevetti 2023», destinata a contributi a fondo perduto:

- è pari a 2,5 milioni di euro, salvo possibilità di integrare le risorse con successivi atti;
- trova copertura sui seguenti capitoli del PR FESR 2021-2027 nell'annualità del bilancio 2023 e 2024 che presentano la necessaria disponibilità così ripartita:
  - 36.000,00 Euro nel 2023 e 414.000,00 Euro nel 2024 sul capitolo 14.03.203.15606 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
  - 80.000,00 Euro nel 2023 e 920.000,00 Euro nel 2024 sul capitolo 14.03.203.15607 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
  - 84.000,00 Euro nel 2023 e 966.000,00 Euro nel 2024 sul capitolo 14.03.203.15608 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;

Stabilito che la suddetta ripartizione finanziaria è allineata ai criteri di cofinanziamento del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia e con successivi atti si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari, nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata;

Ritenuto di stabilire che le agevolazioni finanziarie per la misura «Brevetti 2023»:

- saranno concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 in particolare artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5.1 (Cumulo) e 6 (Controllo) e che, qualora la concessione dell'agevolazione (con riferimento al singolo intervento brevettuale) com-

porti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.7 par. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013, la stessa non potrà essere concessa nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile in quanto il contributo concedibile è di importo fisso;

- non saranno concesse alle imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e a quelle che si trovino in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, nonché in liquidazione volontaria;
- non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 e in attuazione dell'art. 9 del Regolamento UE n. 2021/2041 la medesima spesa ammissibile non può ricevere il sostegno da più fondi SE;
- non saranno erogate alle imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o operativa (nel caso di PMI) o luogo di esercizio prevalente di attività (nel caso di liberi professionisti) sul territorio regionale;

Dato atto che le imprese beneficiarie della misura «Brevetti 2023» dovranno dichiarare ai sensi del d.p.r. 445/2000:

- i collegamenti ex lettere c) e d) art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 per la definizione del perimetro dell'impresa unica;
- di non trovarsi in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, nonché in liquidazione volontaria;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Considerata l'attuale fase di consultazione con gli Stati membri sulla proposta di Regolamento di modifica al Reg. (UE) n. 1407/2013 da parte della Commissione Europea;

Tenuto conto che tale modifica interverrà prima della scadenza del vigente regolamento De Minimis stesso prevista entro il 31 dicembre 2023, salvo proroga;

Valutato di demandare al dirigente competente della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione l'adeguamento del presente regime ove dovuto a seguito dell'entrata in vigore del nuovo testo del Reg. (UE) n. 1407/2013;

Dato atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss., e che le agevolazioni sulla misura «Brevetti 2023» saranno concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della l. 234/2012;

Evidenziato che la valutazione degli interventi brevettuali prevede una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a sportello (ai sensi dell'art. 5/III del D.Lgs. n. 123/1998);

Dato atto che l'articolo 5 della l.r. n. 1 del 1° febbraio 2012, richiamando l'articolo 2 della l. n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro il termine di novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

Ritenuto per la presente iniziativa di fissare il termine massimo per il completamento del procedimento istruttorio in 90 giorni per la misura «Brevetti 2023» calcolati dalla data di presentazione della domanda;

Richiamata inoltre la d.g.r. n. 546 del 3 luglio 2023 e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura con cui viene confermata nella Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione la competenza di:

- responsabile di Asse 1 per la Direzione nel Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico;
- Autorità di Gestione del Programma PR FESR 2021-2027 nel Dirigente pro tempore della UO Autorità FESR e POC;

Dato atto che la Direzione competente riferisce circa l'acquisizione, relativamente agli elementi essenziali della presente misura, dei necessari pareri:

- del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato (di cui alla d.g.r. 6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833 del 16 maggio 2019 e ss.mm.ii.) relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato nella seduta del 6 giugno 2023;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea 2021-2027 (di cui al decreto del Segretario Generale della Presidenza n. 1485 del 27 febbraio 2015 e d.g.r. n. 4331/2015 e ss.mm.ii.) con procedura scritta conclusa in data 6 luglio 2023;
- dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 con nota agli atti regionali protocollo n. R1.2023.0125435 del 12 luglio 2023;

Dato atto che l'iniziativa è stata presentata dai competenti uffici della DG Università, Ricerca, Innovazione al partenariato economico e sociale e agli stakeholders di riferimento in incontri organizzati a maggio e ad agosto 2023;

Ritenuto, per le motivazioni espresse, di:

- approvare a valere sul PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.4. «Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese» gli elementi essenziali della misura «Brevetti 2023», come definiti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- demandare al dirigente competente della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione gli adempimenti attuativi del presente provvedimento, compresi:
  - l'individuazione dell'ufficio responsabile degli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti, ed in particolare in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 l'attuazione di ogni misura necessaria ivi compresi gli adeguamenti conseguenti da adottare nel caso di adozione da parte della Commissione Europea di un nuovo regolamento per gli aiuti de minimis in merito all'applicazione del regolamento citato, comunicandoli per tempo ai beneficiari dei contributi;
  - la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, portale regionale e piattaforma regionale di Open Innovation;
  - l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
  - i necessari atti contabili e amministrativi;

Evidenziato che si provvederà laddove necessario ad allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

Viste le leggi regionali:

- 29 dicembre 2022, n. 35 «Bilancio di previsione 2023-2025»;
- 7 agosto 2023, n. 2 «Assestamento al bilancio 2023-2025 con modifiche di leggi regionali» e la relativa Dgr 08 agosto 2023, n. 842 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023 - 2025»;
- 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare nell'ambito della Programmazione PR FESR 2021-2027 a valere sull'Azione 1.1.4. «Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese» gli elementi essenziali della misura «Brevetti 2023», come definiti nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria dell'iniziativa di cui al punto 1 è pari a 2,5 milioni di euro, salvo possibilità di integrazione di risorse aggiuntive con successivi atti, e trova copertura nei seguenti capitoli e annualità di bilancio:

- 36.000,00 Euro nel 2023 e 414.000,00 Euro nel 2024 sul capitolo 14.03.203.15606 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA REGIONE RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A

IMPRESE;

- 80.000,00 Euro nel 2023 e 920.000,00 Euro nel 2024 sul capitolo 14.03.203.15607 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;
- 84.000,00 Euro nel 2023 e 966.000,00 Euro nel 2024 sul capitolo 14.03.203.15608 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE;

3. di stabilire che la suddetta ripartizione finanziaria è allineata ai criteri di cofinanziamento del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia e che con successivi atti si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari, nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata;

4. di stabilire che le agevolazioni finanziarie per la misura «Brevetti 2023»:

- saranno concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 e s.m.i., in particolare artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3.7 (aiuti «de minimis», soglia e relativi massimali), 5.1 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;

5. di stabilire che il termine massimo per il completamento del procedimento istruttorio delle domande presentate dai soggetti richiedenti è fissato in 90 giorni calcolati dalla data di presentazione della domanda;

6. di demandare al dirigente competente della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione l'emanazione di tutti gli adempimenti attuativi conseguenti, compresi:

- l'individuazione dell'ufficio responsabile degli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti ed in particolare in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 l'attuazione di ogni misura necessaria ivi compresi gli adeguamenti conseguenti da adottare nel caso di adozione da parte della Commissione Europea di un nuovo regolamento per gli aiuti de minimis in merito all'applicazione del regolamento citato, comunicandoli per tempo ai beneficiari dei contributi;
- la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, portale regionale e piattaforma regionale di Open Innovation;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- i necessari atti contabili e amministrativi;

7. di disporre la pubblicazione sul BURL di Regione Lombardia, sul portale Bandi On Line (<https://www.bandi.regione.lombardia.it>), nella sezione del sito regionale dedicato al PR FESR 2021-2027 nella sezione relativa alla misura Brevetti 2023 e sulla piattaforma regionale di Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>).

Il segretario: Riccardo Perini

———— • ————

**ALLEGATO A**
**2021IT16RFPR010. PR FESR 2021-2027. AZIONE 1.1.4. "SVILUPPO E TUTELA DELLA CAPACITÀ INNOVATIVA DEL SISTEMA DELLE IMPRESE" - APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA MISURA "BREVETTI 2023"**

<b>TITOLO MISURA</b>	Misura Brevetti 2023 - Azione 1.1.4. "Sviluppo e tutela della capacità innovativa del sistema delle imprese"
<b>FINALITÀ</b>	La misura intende sostenere le micro, piccole e medie imprese (PMI) lombarde e i liberi professionisti nell'ottenimento di nuovi brevetti europei e internazionali o estensioni degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a invenzioni industriali, al fine di sostenere la capacità innovativa del sistema economico lombardo tutelandone il patrimonio di proprietà intellettuale
<b>PRSS XII LEGISLATURA</b>	Obiettivo strategico 4.1.3 Consolidare i percorsi di brevettazione e della proprietà intellettuale industriale
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	2,5 milioni di euro
<b>REGIME DI AIUTO</b>	<p>Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 e s.m.i., relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3.7 (Aiuti de minimis), 5.1 (Cumulo) e 6 (Controllo). Nel caso di adozione da parte della Commissione Europea di un nuovo regolamento per gli aiuti de minimis, gli adeguamenti conseguenti verranno assunti mediante provvedimento dirigenziale.</p> <p>Qualora la concessione dell'agevolazione con riferimento al singolo intervento brevettuale comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.7 par. 2 del Reg (UE) 1407/2013, la stessa non potrà essere concessa nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile in quanto il contributo concedibile è di importo fisso.</p> <p>Le agevolazioni previste non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis.</p>
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<p>Possono presentare domanda di partecipazione alla misura:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>le imprese che, al momento della presentazione della domanda e sino alla data di concessione del contributo, siano in possesso dei seguenti requisiti: essere micro, piccola o media impresa ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.; sono escluse le società semplici che non svolgono attività commerciale. Le PMI devono essere regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese al momento della presentazione della domanda e devono avere sede legale o operativa in Lombardia oppure si devono impegnare a costituirne una entro la presentazione della rendicontazione finale. Le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle imprese ove previsto;</li> <li>i liberi professionisti             <ul style="list-style-type: none"> <li>in forma singola, associata o societaria, la cui professione è organizzata in albi, ordini o collegi professionali;</li> <li>non regolamentati di cui alla Legge 4/2013, anche in forma associata.</li> </ul> </li> </ol>

	<p>I liberi professionisti devono essere dotati di partita IVA e avere domicilio professionale nel territorio lombardo oppure devono impegnarsi a costituire il proprio domicilio professionale in Lombardia entro la presentazione della rendicontazione finale.</p> <p>Si precisa che i liberi professionisti iscritti al registro imprese dovranno partecipare in qualità di PMI (ai sensi dell'Allegato I del Reg. UE n. 651/2014 e s.m.i.).</p> <p>Sono esclusi i soggetti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• operano nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;</li> <li>• operano in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti Istat Ateco 2007 sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca);</li> <li>• siano attivi nei settori della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058;</li> <li>• si trovino in una delle procedure liquidatorie previste dal "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, nonché in liquidazione volontaria;</li> <li>• non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità).</li> </ul> <p>L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica della sede legale o sede operativa (nel caso di PMI) o domicilio professionale (nel caso di liberi professionisti) sul territorio di Regione Lombardia, in cui devono avere ricadute le attività di progetto.</p> <p>Le agevolazioni saranno concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012.</p>
<p><b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b></p>	<p>Gli interventi devono essere realizzati e avere ricadute in Lombardia e portare un valore aggiunto in almeno una delle 92 priorità che declinano le 27 Macrotematiche della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 di cui alla DGR n. XI/4155 del 30 dicembre 2020, aggiornata con successiva DGR n. 5688 del 15 dicembre 2021 "Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia".</p> <p>Sono ammissibili le attività funzionali al deposito di una nuova domanda di brevetto di un'invenzione industriale o di una sua estensione a livello europeo (anche nella nuova opzione di brevetto europeo con effetto unitario entrato in vigore il 1° giugno 2023) o internazionale, comprovati dall'ottenimento di un rapporto di ricerca da parte dell'organo competente.</p> <p>Non saranno ammessi brevetti riconducibili alle esclusioni previste dall'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 o riconducibili ad apparecchi da gioco d'azzardo (di cui all'art. 4 comma 4 della L.R. n. 8 del 21 ottobre 2013).</p>
<p><b>AMBITI E CRITERI DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>La valutazione tecnica prevede una prima verifica di coerenza del progetto presentato rispetto ad almeno una delle 92 priorità che declinano le Macrotematiche della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027.</p>

	In caso di esito positivo della predetta verifica, si procederà alla valutazione di merito del progetto sulla base dei seguenti criteri (con un punteggio complessivo massimo attribuibile di 15 punti).		
	<b>CRITERIO</b>	<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO (massimo)</b>
	<b>Qualità progettuale dell'operazione</b>	Coerenza degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti	5=più che adeguato 3=adeguato 1=parzialmente adeguato 0=non adeguato
	<b>Grado di innovazione dell'operazione</b>	Capacità brevettuale del proponente	5= più brevetti/estensioni 4= 1 nuovo brevetto 3= 1 estensione
		Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti	5= utilizzo diretto brevetto 3 = licenza 0= assenza strategia commerciale
	<b>TOTALE</b>		<b>15</b>
	<b>PREMIALITA'</b>	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: Adesione del proponente a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio EMAS, ISO 14001, ISO 50001, Ecolabel). Tale adesione deve essere validata al momento della presentazione della domanda e attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione dell'ente accreditato	1
		RILEVANZA DELLA COMPONENTE FEMMINILE E GIOVANILE: oggetto richiedente che abbia una percentuale maggiore o uguale del 50% della compagine sociale come componente femminile e/o giovanile (inferiore o pari a 35 anni al momento di presentazione della domanda)	1
		AFFERENZA AL GREEN DEAL EUROPEO: Intervento brevettuale afferente ad una tematica GREEN riconducibile a una delle priorità della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 che concorrono agli obiettivi del Green Deal Europeo così come meglio declinato nel bando attuativo	1
	Per essere ammessi all'agevolazione i progetti devono conseguire un punteggio minimo pari a 8. Concorrono nel calcolo del punteggio minimo anche le premialità, cumulativamente fino a massimo di 2 punti complessivi. Non sono ammessi ad agevolazione progetti non adeguati con riferimento all'elemento di valutazione "Coerenza degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti" e/o con assenza di strategia commerciale con riferimento dell'elemento di valutazione "Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti".		
<b>DURATA DEI PROGETTI</b>	I progetti devono essere realizzati e rendicontati entro il termine di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, salvo proroga motivata di massimo 6 mesi.		
<b>MODALITA' E TEMPI DI ISTRUTTORIA</b>	L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate – formale e tecnica – è effettuata in base ad una procedura valutativa a sportello (art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/1998), secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse sul Sistema Informativo regionale. Tale procedura si concluderà nel termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda. Conclusa la fase istruttoria, il Responsabile di procedimento – avvalendosi di un Nucleo Tecnico di Valutazione da costituirsi con decreto del		

	Direttore Generale competente, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione di Regione Lombardia confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – Sezione Rischi corruttivi e trasparenza 2023-2025 (approvato con DGR n. XI/7858 del 31 gennaio 2023) – procede all'adozione del decreto di ammissione o di rigetto della domanda di partecipazione.														
<b>INTENSITA' DI AIUTO E TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE</b>	L'agevolazione viene concessa ed erogata sotto forma di contributo a fondo perduto nei limiti della dotazione finanziaria della misura. Agevolazione a fondo perduto così distinta:														
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia brevetto</th> <th>Costi su base forfettaria (*)</th> <th>Contributo fisso pari all'80% dei costi forfettari</th> <th>Contributo fisso pari al 90% dei costi forfettari per coloro che acquisiscono una certificazione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (**)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a1) nuovo brevetto europeo</td> <td rowspan="2">7.100,00 €</td> <td rowspan="2">5.680,00 €</td> <td rowspan="2">6.390,00 €</td> </tr> <tr> <td>a2) estensione di brevetto europeo</td> </tr> <tr> <td>b1) nuovo brevetto internazionale</td> <td rowspan="2">9.000,00 €</td> <td rowspan="2">7.200,00 €</td> <td rowspan="2">8.100,00 €</td> </tr> <tr> <td>b2) estensione di brevetto internazionale</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia brevetto	Costi su base forfettaria (*)	Contributo fisso pari all'80% dei costi forfettari	Contributo fisso pari al 90% dei costi forfettari per coloro che acquisiscono una certificazione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (**)	a1) nuovo brevetto europeo	7.100,00 €	5.680,00 €	6.390,00 €	a2) estensione di brevetto europeo	b1) nuovo brevetto internazionale	9.000,00 €	7.200,00 €	8.100,00 €	b2) estensione di brevetto internazionale
	Tipologia brevetto	Costi su base forfettaria (*)	Contributo fisso pari all'80% dei costi forfettari	Contributo fisso pari al 90% dei costi forfettari per coloro che acquisiscono una certificazione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (**)											
	a1) nuovo brevetto europeo	7.100,00 €	5.680,00 €	6.390,00 €											
	a2) estensione di brevetto europeo														
b1) nuovo brevetto internazionale	9.000,00 €	7.200,00 €	8.100,00 €												
b2) estensione di brevetto internazionale															
	(*) I costi, definiti dalla DGR n. XI/2276 del 21/10/2019 "2014IT16RFOP012. Semplificazione in materia di costi a valere sul POR FESR LOMBARDIA 2014-2020. approvazione della nota metodologica per il calcolo di una somma forfettaria e degli elementi essenziali dell'iniziativa INNODRIVER S3 EDIZIONE 2019 - MISURA C a VALERE SULL'AZIONE I.1.B.1.1 del POR FESR 2014-2020", sono stati determinati sulla base della metodologia per il calcolo di una somma forfettaria ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. C del Reg. UE 1303/2013, basato su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile in linea con art. 67, par. 5, lett. a, sub-lettera i) dello stesso Regolamento. Tale metodologia viene utilizzata in continuità anche nel PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, conformemente a quanto previsto all'art. 53 paragrafo 3 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.														
	(**) L'importo del contributo a fondo perduto è maggiorato del 10% in caso di PMI che in sede di rendicontazione attestino il possesso di certificazione di sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio EMAS, ISO 14001, ISO 50001, Ecolabel), mediante la presentazione della documentazione rilasciata dall'ente accreditato, non posseduta al momento dell'adesione, come meglio disciplinato nel bando attuativo.														
<b>EROGAZIONE</b>	L'erogazione dell'agevolazione concessa avviene a saldo.														
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	Somma forfettaria calcolata ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 paragrafo 3, lettere a) sub-lettera i) a copertura delle spese comprese tra la fase di presentazione della domanda di deposito (incluse le attività propedeutiche finalizzate al deposito della domanda di brevetto) fino alla pubblicazione del rapporto di ricerca da parte dell'organo competente.														
<b>MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>	La domanda dovrà essere presentata a pena di inammissibilità sulla piattaforma Bandi On Line nei tempi e nei modi indicati nell'avviso attuativo.														
<b>POSSIBILI IMPATTI</b>	Sviluppo sostenibile: positiva Pari opportunità: positiva														

	Parità di genere: positiva
<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	Indicatore di output: - Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie)  Indicatore di risultato: - RCR06 - Domande di brevetto presentate
<b>COMPLEMENTARIETA' TRA FONDI</b>	n.a.

**D.g.r. 25 settembre 2023 - n. XII/991**

**Modifica accreditamento per trasferimento sede in via Santa Maria n. 8, Vigevano (PV) della unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM Finisterre s.r.l., CUDES 018341. ente gestore Finisterre s.r.l., con sede legale in via Varese n. 25/D, Saronno (VA) - C.F. e P.IVA 02761090121**

## LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 28 novembre 2016, n. 5918 «Disposizioni in merito all'evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta Regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista l'istanza di modifica dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore: Finisterre S.r.l., con sede legale in Via Varese n. 25/D, Saronno (VA) - C.F. e P.IVA 02761090121, pervenuta in data 31 marzo 2023 prot. G1.2023.0012272, relativa al trasferimento della sede in Via Santa Maria n. 8, Vigevano (PV) della unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM Finisterre s.r.l., CUDES 018341;

Visto il decreto dell'ATS PAVIA n. 706 del 7 settembre 2023, ad oggetto «determinazioni in ordine alla scia con contestuale richiesta di accreditamento per trasferimento di sede dell'unità di offerta sociosanitaria UCP-DOM denominata «Finisterre s.r.l.» (CUDES 328018341) - Ente gestore «Finisterre s.r.l.» avente sede legale in Via Varese n. 25/D a Saronno (VA) (CF/P.IVA 02761090121-Revoca del decreto n. 499/DG del 21 giugno 2023, per mero errore materiale nell'allegato 2, e contestuale riadozione» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuto in data 11 settembre 2023, con prot. G1.2023.0035600;

Considerato che la richiesta di modifica dell'accreditamento in oggetto, è coerente con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e rientra nel quadro programmatico nazionale;

Ritenuto di approvare la modifica dell'accreditamento per trasferimento sede in Via Santa Maria n. 8, Vigevano (PV) della unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM Finisterre s.r.l., CUDES 018341. Ente Gestore Finisterre S.r.l., con sede legale in Via Varese n. 25/D, Saronno (VA) - C.F. e P.IVA 02761090121;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica dell'accreditamento sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS PAVIA, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare l'accreditamento per trasferimento della sede in Via Santa Maria n. 8, Vigevano (PV) della unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM Finisterre s.r.l., CUDES 018341. Ente Gestore Finisterre s.r.l., con sede legale in Via Varese n. 25/D, Saronno (VA) - C.F. e P.IVA 02761090121;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica dell'accreditamento in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto alla ATS PAVIA e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023

**D.g.r. 25 settembre 2023 - n. XII/999  
 Determinazioni in ordine al finanziamento di contratti  
 aggiuntivi di formazione medica specialistica anno  
 accademico 2022/2023**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368 «Attuazione della Direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE» e, in particolare, le disposizioni del Titolo VI concernenti la formazione dei medici specialisti;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca di concerto con il Ministro della Salute del 4 febbraio 2015 prot. n. (registrato alla Corte dei Conti il 27 aprile 2015, foglio 1-1724) recante il «Riordino delle scuole di Specializzazione di area sanitaria» in attuazione dell'art. 20, comma 3 bis, del d.lgs. n. 368/1999, come modificato dall'art. 15 del d.l. n. 90/2014, convertito in l. n. 114 del 2014, che ha sostituito il precedente decreto ministeriale 1 agosto 2005 recante «Riassetto delle scuole di specializzazione di area sanitaria»;
- il decreto interministeriale n. 402 del 13 giugno 2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria;
- il d.p.c.m. 6 luglio 2007 «Definizione schema tipo del contratto di formazione specialistica dei medici»;
- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42., Titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. e il decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- il decreto legislativo n. 104 del 12 settembre 2013, «Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca»;
- il d.m.n. 130 del 10 agosto 2017, «Regolamento concernente le modalità per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, ai sensi dell'art. 36, comma 1 del d.lgs. 17 agosto 1999, n. 368»;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;

Richiamata la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi in materia di sanità) e s.m.i., ed in particolare l'articolo 30 che prevede l'istituzione del Comitato di indirizzo con il compito, tra l'altro, di proporre il numero e la tipologia dei contratti aggiuntivi della formazione medica specialistica in base alle risorse regionali disponibili;

Vista l'art. 1 della legge regionale 28 novembre 2018, n. 15 «Modifiche al Titolo I, al Titolo III e all'allegato 1 della l.r. 33/2009 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)» che aggiunge dopo l'art 33 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, l'art. 33 bis che ha come finalità di incentivare la formazione specialistica dei medici e favorirne la permanenza nelle strutture pubbliche e private accreditate del servizio sanitario regionale;

Richiamata, altresì:

- la d.g.r. n. XI/1297 del 25 febbraio 2019 con la quale si è provveduto alla costituzione del Comitato di Indirizzo ai sensi dell'art. 30 citato;
- la d.g.r. n. 5941 del 7 febbraio 2022 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2022 – quadro economico programmatico»;
- la d.g.r. n. 6387 del 16 maggio 2022 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- la d.g.r. n. 6866 del 2 agosto 2022 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2022- quadro economico programmatico e ulteriori determinazioni- secondo provvedimento»;

• la d.g.r. n. 7437 del 30 novembre 2022 «Protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia e le Università lombarde sedi delle facoltà di medicina e chirurgia ai sensi dell'art. 29 della l.r. 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. - (a seguito di parere della commissione consiliare)»;

• la d.g.r. n. 7758 del 28 dicembre 2022 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Vista la d.g.r. n. 7748 del 28 dicembre 2022 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025»;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Richiamate:

- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 34 Legge di stabilità 2023-2025;
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 35» Bilancio di previsione 2023 – 2025;
- la legge regionale 7 agosto 2023, n. 2: «Assestamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali»;

Rilevato che il succitato art. 33 bis stabilisce:

«3. Possono accedere ai contratti aggiuntivi regionali i medici, utilmente collocati nella graduatoria di cui all'articolo 36, comma 1, lettera d), del d.lgs. 368/1999, che:

a) siano in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione all'ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri della Regione alla data di inizio delle attività didattiche delle scuole di specializzazione;
- residenza in Lombardia da almeno tre anni, alla data di scadenza del bando di concorso per l'accesso alle scuole di specializzazione;
- non avere già beneficiato di un contratto aggiuntivo regionale, ad esclusione del caso in cui abbiano restituito quanto percepito;

b) si impegnino, mediante sottoscrizione di apposita clausola contrattuale, a prestare servizio presso il SSR per un periodo minimo complessivo di almeno tre anni nei cinque anni successivi al conseguimento della specializzazione.

4. Concorrono al computo del periodo di cui al comma 3, lettera b), tutti gli incarichi, anche non continuativi, assegnati dalle strutture del SSR con contratti di lavoro di qualunque tipologia, per l'accesso ai quali sia idonea la specializzazione conseguita mediante il contratto aggiuntivo regionale.

5. In caso di inadempimento all'obbligo di cui al comma 3, lettera b), il medico assegnatario del contratto aggiuntivo regionale è tenuto a restituire alla Regione fino all'ottanta per cento di quanto percepito, al netto delle imposte e dei contributi previdenziali ed assistenziali, secondo modalità e criteri di gradualità stabiliti dalla Giunta regionale.»;

Vista la nota prot. n. 9126 del 19 maggio 2023: «Finanziamento contratti aggiuntivi Regioni/Province autonome presso le scuole di specializzazione universitarie di area sanitaria ad accesso riservato ai medici per l'A.A. 2022/2023. Comunicazione dei requisiti specifici», con cui il Ministero dell'Università e della Ricerca invita le Regioni ad adottare con sollecitudine gli adempimenti necessari in ordine ai contratti aggiuntivi finanziati dalle stesse, al fine di consentire l'inserimento nel prossimo bando di concorso per l'A.A. 2022-2023 e chiede di comunicare gli eventuali specifici requisiti previsti dalla normativa regionale che devono possedere i candidati al concorso 2022-2023;

Preso atto dell'incontro del Comitato di indirizzo del 22 giugno 2023, per la programmazione dei contratti aggiuntivi anno accademico 2022/2023 volti a soddisfare le specifiche esigenze del territorio;

Dato atto che i medesimi saranno oggetto di decreto successivo del Ministero unitamente ai contratti finanziati con risorse statali, con contratti finanziati con risorse di altri enti pubblici e/o privati, nonché i posti riservati alle categorie e di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 368/1999;

Ritenuto, pertanto di procedere all'attivazione di n. 95 contratti aggiuntivi regionali secondo quanto riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato, inoltre, che i costi dei contratti aggiuntivi di formazione specialistica, ai sensi del d.p.c.m. 7 marzo 2007, ammontano ad euro 25.000,00 annui relativamente ai primi due anni di corso e ad euro 26.000,00 annui per ciascuno degli anni successivi;

## Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023

Precisato che le risorse relativamente ai nuovi contratti aggiuntivi regionali (anno accademico 2022/2023) sono quantificate complessivamente in Euro 10.600.000,00 per gli esercizi dal 2023 al 2027 di cui € 9.348.000,00 per le università pubbliche ed € 1.252.000,00 per le università private e rientrano nella disponibilità complessiva delle risorse come da art 4 della legge regionale 7 agosto 2023, n. 2: «Assesamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali»;

Precisato inoltre che l'effettiva assegnazione dei finanziamenti relativi ai contratti aggiuntivi di cui al presente provvedimento è subordinata:

- al recepimento nell'emanando decreto ministeriale dell'elenco dei contratti aggiuntivi comunicati da Regione Lombardia ed alla loro successiva messa a bando;
- al completamento dell'iter autorizzativo da parte di ciascun Ateneo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (MIUR);
- alla comunicazione da parte di ciascun Ateneo alla Direzione Generale Welfare delle autorizzazioni rilasciate dal MIUR e alla conseguente attivazione dei contratti aggiuntivi autorizzati;

Ritenuto pertanto all'assolvimento degli adempimenti di cui al precedente capoverso:

- di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Welfare l'impegno e l'erogazione dei finanziamenti destinati ai contratti aggiuntivi di formazione specialistica, nonché le ulteriori determinazioni necessarie all'attuazione della presente deliberazione;
- di stabilire la corresponsione dei finanziamenti di cui trattasi subordinandola alle seguenti condizioni:
  - per la prima annualità di ogni contratto aggiuntivo alla ricezione da parte della Direzione Generale Welfare delle comunicazioni relative alle autorizzazioni ministeriali;
  - per ogni annualità successiva, alla comunicazione acquisita dalla Direzione Generale Welfare della conferma della prosecuzione dei percorsi attivati con l'utilizzo delle risorse regionali mediante comunicazione di elenco nominativo dei contratti attivati per ogni specialità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

Per le premesse che si intendono qui integralmente riportate:

1. di attivare n. 95 contratti aggiuntivi di formazione medica specialistica per l'anno accademico 2022/2023, secondo quanto riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che ai sensi dell'art. 33 bis della l.r. 33/2009 ss.mm.ii. possono accedere ai contratti aggiuntivi regionali i medici, utilmente collocati nella graduatoria di cui all'articolo 36, comma 1, lettera d), del d.lgs. 368/1999, che:

a) siano in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione all'ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri della Regione alla data di inizio delle attività didattiche delle scuole di specializzazione;
- residenza in Lombardia da almeno tre anni, alla data di scadenza del bando di concorso per l'accesso alle scuole di specializzazione;
- non avere già beneficiato di un contratto aggiuntivo regionale, ad esclusione del caso in cui abbiano restituito quanto percepito;

b) si impegnino, mediante sottoscrizione di apposita clausola contrattuale, a prestare servizio presso il SSR per un periodo minimo complessivo di almeno tre anni nei cinque anni successivi al conseguimento della specializzazione;

Concorrono al computo del periodo di cui al comma 3, lettera b), tutti gli incarichi, anche non continuativi, assegnati dalle strutture del SSR con contratti di lavoro di qualunque tipologia, per l'accesso ai quali sia idonea la specializzazione conseguita mediante il contratto aggiuntivo regionale.

In caso di inadempimento all'obbligo di cui al comma 3, lettera b), il medico assegnatario del contratto aggiuntivo regionale è tenuto a restituire alla Regione fino all'ottanta per cento di quanto percepito, al netto delle imposte e dei contributi previdenziali ed assistenziali, secondo modalità e criteri di gradualità stabiliti dalla Giunta regionale;

3. di stabilire che le risorse relativamente ai nuovi contratti aggiuntivi regionali (anno accademico 2022/2023) sono quantificate complessivamente in Euro 10.600.000,00 per gli esercizi dal 2023 al 2027 di cui € 9.348.000,00 per le università pubbliche ed € 1.252.000,00 per le università private e rientrano nella disponibilità complessiva delle risorse come da art 4 della legge regionale 7 agosto 2023, n. 2: «Assesamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali»;

4. di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Welfare l'impegno e l'erogazione dei finanziamenti destinati ai contratti aggiuntivi di formazione specialistica, nonché le ulteriori determinazioni necessarie all'attuazione della presente deliberazione;

5. di precisare che l'effettiva assegnazione dei finanziamenti relativi ai contratti aggiuntivi di cui al punto 1) è subordinata:

- al recepimento nell'emanando decreto ministeriale dell'elenco dei contratti aggiuntivi comunicati da Regione Lombardia ed alla loro successiva messa a bando;
- al completamento dell'iter autorizzativo da parte di ciascun Ateneo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (MIUR);
- alla comunicazione da parte di ciascun Ateneo alla Direzione Generale Welfare delle autorizzazioni rilasciate dal MIUR e alla conseguente attivazione dei contratti aggiuntivi autorizzati;

6. di subordinare la corresponsione dei finanziamenti di cui trattasi alle seguenti condizioni:

- per la prima annualità di ogni contratto aggiuntivo all'assolvimento degli adempimenti di cui al precedente capoverso (ricezione da parte della Direzione generale Welfare delle comunicazioni relative alle autorizzazioni ministeriali);
- per ogni annualità successiva, alla comunicazione acquisita dalla Direzione Generale Welfare della conferma della prosecuzione dei percorsi attivati con l'utilizzo delle risorse regionali mediante comunicazione di elenco nominativo dei contratti attivati per ogni specialità;

7. di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di comunicare al Ministero dell'Università e della Ricerca il presente provvedimento;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L.

Il segretario: Riccardo Perini

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

DISCIPLINA SPECIALISTICA	N. CONTRATTI	UNIVERSITA'						
		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI MILANO BICOCCA	UNIVERSITA' VITA SALUTE SAN RAFFAELE MILANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	UNIVERSITA' DELL'INSUBRIA DI VARESE	HUMANITAS UNIVERSITY
Allergologia e immunologia clinica	0							
Anatomia patologica	0		0					
Anestesia, rianimazione e terapia intensiva e del dolore	8		2	3		3		
Audiologia e foniatria	0							
Cardiochirurgia	0							
Chirurgia generale	3			1	2			
Chirurgia maxillo- facciale	0							
Chirurgia pediatrica	2		2					
Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	0							
Chirurgia toracica	0							
Chirurgia vascolare	1	1						
Dermatologia e venerologia	0							
Ematologia	3	2				1		

DISCIPLINA SPECIALISTICA	N. CONTRATTI	UNIVERSITA'						
		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI MILANO BICOCCA	UNIVERSITA' VITA SALUTE SAN RAFFAELE MILANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	UNIVERSITA' DELL'INSUBRIA DI VARESE	HUMANITAS UNIVERSITY
Endocrinologia e malattie del metabolismo	1			1				
Farmacologia e tossicologia medica	0							
Genetica medica	1		1					
Geriatrica	1		1					
Ginecologia e ostetricia	2		1				1	
Igiene e medicina preventiva	2		1		1			
Malattie dell'apparato cardiovascolare	3			1		1		1
Malattie dell'apparato digerente	4		1	2		1		
Malattie dell'apparato respiratorio	2		1					1
Malattie infettive e tropicali	4		1	2			1	
Medicina del lavoro	1	1						
Medicina dello sport e dell'es. fis.	0							

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023

DISCIPLINA SPECIALISTICA	N. CONTRATTI	UNIVERSITA'						
		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI MILANO BICOCCA	UNIVERSITA' VITA SALUTE SAN RAFFAELE MILANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	UNIVERSITA' DELL'INSUBRIA DI VARESE	HUMANITAS UNIVERSITY
Medicina di comunità e delle cure primarie	4		4					
Medicina d'emergenza-urgenza	0							
Medicina fisica e riabilitativa	1					1		
Medicina interna	2					2		
Medicina legale	0							
Medicina nucleare	0							
Medicina termale	0							
Microbiologia e virologia	2		1				1	
Nefrologia	0							
Neurochirurgia	1			1				
Neurologia	2				1	1		
Neuropsichiatria infantile	12	2	6	2		2		
Oftalmologia	1					1		
Oncologia medica	1				1			
Ortopedia e traumatologia	2					1	1	
Otorinolaringoiatria	0							

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023

DISCIPLINA SPECIALISTICA	N. CONTRATTI	UNIVERSITA'						
		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI MILANO BICOCCA	UNIVERSITA' VITA SALUTE SAN RAFFAELE MILANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	UNIVERSITA' DELL'INSUBRIA DI VARESE	HUMANITAS UNIVERSITY
Patologia clinica e biochimica clinica	0							
Pediatria	11	1	5	1	1	2	1	
Psichiatria	12	2	6		1	1	2	
Radiodiagnostica	2				1	1		
Radioterapia	0							
Reumatologia	1	1						
Scienza dell'alimentazione	0							
Statistica sanitaria e biometria	0							
Urologia	2	1						1
Medicina e Cure Palliative	1		1					
<b>TOTALE CONTRATTI 2021- 2022</b>	<b>95</b>	<b>11</b>	<b>34</b>	<b>14</b>	<b>8</b>	<b>18</b>	<b>7</b>	<b>3</b>

**D.g.r. 25 settembre 2023 - n. XII/1001  
PERLAFFITTO 2023 - Sostegno al mantenimento dell'alloggio in  
locazione sul libero mercato**
**LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», pubblicata sul BURL il 12 luglio 2016, che abroga la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27, fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2, 3 e 5 dell'art. 43 della suddetta l.r. 16/2016;

Visto che la legge regionale n. 16/2016 all'art. 2 lettera d) individua tra le funzioni regionali la realizzazione di piani e programmi di contrasto all'emergenza abitativa e che all'art. 3 riconosce ai Comuni un ruolo di coordinamento per le azioni di contrasto all'emergenza stessa, attraverso azioni di sostegno alla locazione;

Richiamato, altresì, l'art. 39 della citata legge regionale n. 16/2016, con cui si stabilisce che con apposito provvedimento di giunta regionale vengono definiti i requisiti e le modalità di attuazione delle misure per il mantenimento dell'abitazione in locazione nel libero mercato e nei servizi abitativi sociali;

Dato atto che l'iniziativa ha lo scopo di intervenire preventivamente per contenere il fenomeno degli sfratti per morosità incolpevole;

Ritenuto che per l'anno 2023 è necessario avviare un'iniziativa omogenea denominata «PERLAFFITTO» destinata a ottimizzare tutte le risorse che concorrono alle finalità sopra evidenziate;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. 16/2016, l'ambito territoriale di riferimento per la programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale corrisponde all'ambito territoriale dei piani di zona di cui all'art. 18 della l.r. 3/2008 e che l'assetto attuale di rete conta 91 Enti capofila dei Piani di zona;

Vista la d.g.r. n. XI/6491 del 13 giugno 2022, che ha dato attuazione alle misure per il sostegno alla locazione sul libero mercato e che ha ripartito 2.600.000 euro di risorse regionali agli ambiti per provvedere tempestivamente al fabbisogno di tutto il territorio lombardo;

Vista la d.g.r. n. XI/6970 del 19 settembre 2022, che ha dato attuazione alle misure per il sostegno alla locazione sul libero mercato, come previsto dal decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e in continuità con la d.g.r. XI/6491 del 13 giugno 2022, destinando agli Ambiti la somma di € 48.166.190,30;

Dato atto che la DG Casa e Housing Sociale monitora l'avanzamento e lo stato di attuazione delle misure, anche qualitativo, e i Capofila devono a tal fine produrre rendicontazioni intermedie della spesa per le azioni attivate, accompagnate da una breve relazione descrittiva delle attività svolte, delle risorse utilizzate;

Verificato, in esito al monitoraggio della spesa, ricevuto dagli Enti capofila al 31 maggio 2023, che le risorse residue relative alle d.g.r. degli anni 2018 (d.g.r. 606/2018), 2019 (d.g.r. 2065/2019), 2020 (d.g.r. 3008/2020, 3222/2020, 3664/2020), 2021 (d.g.r. 4678/2021 e 5324/2021) e 2022 (d.g.r. 6491/2022 e d.g.r. 6970/2022) sono pari a € 27.973.294,55 e sono nelle disponibilità dei Comuni per la gestione delle graduatorie vigenti;

Stabilito pertanto di dare continuità all'attuazione della misura per il sostegno alla locazione, destinando per tale finalità:

- la somma di € 3.000.000,00 che trova disponibilità a valere sul bilancio regionale in corso, al cap. 12.06.104.11645, a seguito di assestamento approvato con Legge Regionale 7 agosto 2023, n. 2 «Assestamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali»;
- la somma di € 514.852,05, frutto di economie che trova disponibilità a valere sul bilancio regionale in corso, al cap. 12.06.104.8975, a seguito di reiscrizione avvenuta con d.d.u.o. n. 6593 del 5 maggio 2023;

Ritenuto, pertanto, che tali risorse, complessivamente pari a € 3.514.852,05, potranno essere utilizzate per le seguenti finalità:

- a) nuovi avvisi per la «misura unica», solo ai sensi delle «linee guida» approvate con d.g.r. 6491/2022 e prosecuzione della «misura complementare» per gli Ambiti che le hanno attivate in precedenza;
- b) spese di gestione, allo scopo di accelerare la spesa dei residui, fino al 10% dell'assegnato 2023;
- c) scorrimento di graduatorie vigenti approvate a seguito di avvisi finanziati dalle d.g.r. 6491/2022 e 6970/2022, previa verifica del permanere dei requisiti dei richiedenti;

d) quale risposta a situazioni straordinarie di emergenza, laddove si verifichi la perdita dell'alloggio e occorra un sostegno per supportare la ricollocazione in autonoma sistemazione di uno o più nuclei familiari;

Ritenuto di ripartire le risorse del presente provvedimento agli Ambiti assegnando:

- una quota variabile pari a € 0,33 per abitante su popolazione residente al 1° gennaio 2022;
- una quota fissa premiale pari a € 10.000,00 per i 16 Ambiti, che hanno comunicato l'esaurimento delle risorse assegnate per gli interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa negli anni 2018 (d.g.r. 606/2018), 2019 (d.g.r. 2065/2019) 2020 (d.g.r. 3008/2020, 3222/2020, 3664/2020) 2021 (d.g.r. 4678/2021, 5324/2021) e 2022 (d.g.r. 6491/2022 e d.g.r. 6970/2022);

Ritenuto di escludere l'Ambito di Campione d'Italia, in quanto con la quota ripartita per abitante non raggiunge la quota minima per l'erogazione di un contributo;

Dato atto che con successivo decreto dirigenziale si provvederà all'impegno ed all'erogazione delle risorse regionali ai 90 Enti capofila;

Visto l'Allegato 1 «Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene l'assegnazione delle risorse ai 90 Ambiti territoriali, secondo i criteri stabiliti dalla presente delibera;

Ritenuto che ulteriori prossimi riparti di risorse per le medesime finalità - anche derivanti da trasferimenti statali, in quanto compatibili - saranno definiti tenendo conto anche della capacità dei soggetti attuatori di aver raggiunto un target di spesa almeno del 75%, rispetto alle risorse indicate nell'Allegato 2 «Monitoraggio risorse residue per il sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato», parte integrante del presente provvedimento;

Vista la d.g.r. 9 dicembre 2019, n. 2608 - Manifestazione di interesse per la sperimentazione di una misura premiale al fine di favorire la locazione a canone concordato nel mercato abitativo privato, che intendeva sostenere la stipula di nuovi contratti a canone concordato, stanziando € 1.621.757,25;

Dato atto che con il decreto n. 3833 del 26 marzo 2020 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e dei relativi contributi assegnati ai nove comuni vincitori della manifestazione;

Dato atto che, in base all'ultima rendicontazione disponibile (30 giugno 2023), tali risorse assegnate ai 9 Comuni risultano impiegate completamente dai Comuni di Desio, Cesano Maderno e Bergamo, mentre le risorse residue degli altri Comuni sono indicate nell'Allegato 3 «Risorse residue -Canone concordato», parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto che tutte le risorse residue del suddetto provvedimento, previa comunicazione a Regione Lombardia, potranno essere utilizzate dai beneficiari per le finalità del sostegno alla locazione, per nuovi avvisi o per lo scorrimento di graduatorie vigenti, approvate con i requisiti previsti dalle d.g.r. 6491/2022 e 6970/2022, a seguito di verifica del permanere dei requisiti dei richiedenti;

Stabilito inoltre di eliminare dall'Allegato A) della d.g.r. 2608/2019, al paragrafo 8, la frase: «L'importo massimo del canone annuo non può superare l'importo di euro 9.600,00, al netto delle spese condominiali.», poiché l'importo non è in linea con l'andamento del mercato;

Visto il d.m. 30 luglio 2021 art. 1 c. 8, che disponeva la possibilità di utilizzo delle risorse del Fondo inquilini morosi incolpevoli per le finalità del sostegno alla locazione;

Viste le d.g.r. 2648/2014, 4247/2015, 5644/2016, 7464/2017, 602/2018, 2974/2020, 3438/2020 e 5395/2021, che assegnano risorse del Fondo inquilini morosi incolpevoli ai Comuni ad alta tensione abitativa;

Dato atto che alla data del 30 giugno 2023 i residui ancora in possesso dei Comuni beneficiari sono pari a € 14.217.821,16, come indicato nell'Allegato 4 «Risorse residue fondo inquilini morosi incolpevoli», parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto quindi che tutte le risorse residue relative al Fondo inquilini morosi incolpevoli delle dgr citate possano essere utilizzate per le finalità del fondo locazione, previa comunicazione a Regione Lombardia sulla variazione di destinazione;

Ritenuto che tutte le risorse del presente provvedimento, comprese quelle della d.g.r. 2608/2019, dovranno essere program-

mate in tempi rapidi e dovranno essere utilizzate entro il 31 dicembre 2024;

Dato atto che per il presente provvedimento è stata informata Anci Lombardia;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 e ss.mm.ii. e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di avviare un'iniziativa omogenea denominata «PERLAFITTO» destinata a ottimizzare tutte le risorse finanziarie che concorrono a contenere il fenomeno degli sfratti per morosità incolpevole;

2. di dare continuità al sostegno alla locazione anche per l'anno 2023, destinando la somma di 3.000.000,00 euro a valere cap. 12.06.104.11645 e la somma di € 514.852,05 a valere sul cap. 12.06.104.8975 del bilancio regionale in corso;

3. di assegnare agli Ambiti le risorse del presente provvedimento, pari complessivamente a € 3.514.852,05 che potranno essere utilizzate per le seguenti finalità:

- nuovi avvisi per la «misura unica», solo ai sensi delle «linee guida» approvate con d.g.r. 6491/2022 e prosecuzione della «misura complementare» per gli Ambiti che le hanno attivate in precedenza;
- spese di gestione, allo scopo di accelerare la spesa dei residui, fino al 10% dell'assegnato;
- scorrimento di graduatorie vigenti approvate con i requisiti previsti dalle d.g.r. 6491/2022 e 6970/2022, previa verifica del permanere dei requisiti dei richiedenti;
- quale risposta a situazioni straordinarie di emergenza, laddove si verifichi la perdita dell'alloggio e occorra un sostegno per supportare la ricollocazione in autonoma sistemazione di uno o più nuclei familiari;

4. di approvare l'Allegato 1 «Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate», parte integrante del presente provvedimento;

5. di prorogare al 31 dicembre 2024 l'utilizzo delle risorse residue, pari a € 27.973.294,55, degli interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa 2018 (d.g.r. 606/2018), 2019 (d.g.r. 2065/2019) e 2020 (d.g.r. 3008/2020, 3222/2020, 3664/2020) 2021 (d.g.r. 4678/2021 e 5324/2021) e 2022 (d.g.r. 6491/2022 e d.g.r. 6970/2022) come indicate nell'Allegato 2 «Monitoraggio risorse residue per il sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato»;

6. di stabilire che ulteriori prossimi riparti di risorse per le medesime finalità - anche derivanti da trasferimenti statali, in quanto compatibili - saranno definiti tenendo conto anche della capacità dei soggetti attuatori di aver raggiunto un target di spesa almeno del 75%, rispetto alle risorse indicate nell'Allegato 2 «Monitoraggio risorse residue per il sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato», parte integrante del presente provvedimento;

7. di stabilire che tutte le risorse residue della d.g.r. 2608/2019 indicate nell'Allegato 3 «Risorse residue - Canone concordato», parte integrante del presente provvedimento, potranno essere utilizzate dai beneficiari per le finalità del sostegno alla locazione, per nuovi avvisi o per lo scorrimento di graduatorie vigenti, approvate con i requisiti previsti dalle d.g.r. 6491/2022 e 6970/2022, a seguito di verifica del permanere dei requisiti dei richiedenti;

8. di stabilire di eliminare dall'Allegato A) della d.g.r. 2608/2019, al paragrafo 8, la frase: «L'importo massimo del canone annuo non può superare l'importo di euro 9.600,00, al netto delle spese condominiali.»;

9. di prorogare al 31 dicembre 2024 le d.g.r. 2648/2014, 4247/2015, 5644/2016, 7464/2017, 602/2018, 2974/2020, 3438/2020 e 5395/2021, che assegnano risorse del Fondo inquilini morosi incolpevoli;

10. di autorizzare i Comuni beneficiari a utilizzare per le finalità del fondo locazione i residui del Fondo inquilini morosi incolpevoli, pari a € 14.217.821,16 indicati nell'Allegato 10. «Risorse residue fondo inquilini morosi incolpevoli», parte integrante del presente provvedimento;

11. di dare atto che tutte le risorse del presente provvedimento dovranno essere programmate in tempi rapidi e dovranno essere utilizzate entro il 31 dicembre 2024;

12. di dare mandato al Dirigente competente di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione;

13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

14. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato 1  
 Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate

<b>AMBITO</b>	<b>Risorse Assegnate in base alla popolazione</b>	<b>Quota fissa premiale</b>	<b>TOTALE ASSEGNATO</b>
Abbiategrasso	27.920,00 €		<b>27.920,00 €</b>
Albino (Valle Seriana)	32.297,00 €		<b>32.297,00 €</b>
Alto e Basso Pavese	41.173,00 €	10.000,00 €	<b>51.173,00 €</b>
Alto Milanese	86.662,00 €		<b>86.662,00 €</b>
Alto Sebino	10.089,00 €		<b>10.089,00 €</b>
Arcisate	16.655,00 €		<b>16.655,00 €</b>
Asola	15.209,00 €	10.000,00 €	<b>25.209,00 €</b>
Azzate	17.279,00 €		<b>17.279,00 €</b>
Bassa Bresciana Centrale	38.593,00 €		<b>38.593,00 €</b>
Bassa Bresciana Occidentale	18.994,00 €		<b>18.994,00 €</b>
Bassa Bresciana Orientale	22.673,00 €	10.000,00 €	<b>32.673,00 €</b>
Bellano	17.791,00 €		<b>17.791,00 €</b>
Bergamo	51.268,00 €		<b>51.268,00 €</b>
Bormio	8.422,00 €		<b>8.422,00 €</b>
Brescia	67.623,00 €		<b>67.623,00 €</b>
Brescia Est	32.907,00 €		<b>32.907,00 €</b>
Brescia Ovest	33.879,00 €	10.000,00 €	<b>43.879,00 €</b>
Broni e Casteggio	23.274,00 €		<b>23.274,00 €</b>
Busto Arsizio	27.927,00 €		<b>27.927,00 €</b>
Cantù	24.639,00 €	10.000,00 €	<b>34.639,00 €</b>
Carate Brianza	51.840,00 €		<b>51.840,00 €</b>
Castellanza	22.093,00 €		<b>22.093,00 €</b>
Cernusco sul Naviglio	41.362,00 €		<b>41.362,00 €</b>
Chiavenna	8.248,00 €		<b>8.248,00 €</b>
Cinisello Balsamo	47.133,00 €		<b>47.133,00 €</b>
Cittiglio	23.334,00 €		<b>23.334,00 €</b>
Como	47.523,00 €		<b>47.523,00 €</b>
Corsico	40.453,00 €		<b>40.453,00 €</b>
Crema	54.147,00 €		<b>54.147,00 €</b>
Cremona	52.539,00 €		<b>52.539,00 €</b>
Dalmine	49.108,00 €		<b>49.108,00 €</b>
Desio	64.955,00 €		<b>64.955,00 €</b>
Dongo	5.676,00 €		<b>5.676,00 €</b>
Erba	24.523,00 €	10.000,00 €	<b>34.523,00 €</b>
Gallarate	41.180,00 €		<b>41.180,00 €</b>
Garbagnate Milanese	64.520,00 €		<b>64.520,00 €</b>
Garda - Salò	42.518,00 €		<b>42.518,00 €</b>
Grumello	16.909,00 €	10.000,00 €	<b>26.909,00 €</b>
Guidizzolo	21.649,00 €		<b>21.649,00 €</b>
Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	45.621,00 €	10.000,00 €	<b>55.621,00 €</b>
Lecco	54.176,00 €		<b>54.176,00 €</b>
Lodi	79.158,00 €		<b>79.158,00 €</b>
Lomazzo - Fino Mornasco	34.889,00 €		<b>34.889,00 €</b>
Lomellina	58.518,00 €		<b>58.518,00 €</b>

AMBITO	Risorse Assegnate in base alla popolazione	Quota fissa premiale	TOTALE ASSEGNATO
Luino	18.495,00 €		18.495,00 €
Magenta	43.941,00 €		43.941,00 €
Mantova	52.461,00 €		52.461,00 €
Mariano Comense	19.840,00 €		19.840,00 €
Melzo	28.299,00 €		28.299,00 €
Menaggio	12.488,00 €		12.488,00 €
Merate	40.226,00 €		40.226,00 €
Milano Città	455.560,05 €		455.560,05 €
Monte Bronzone - Basso Sebino	10.678,00 €	10.000,00 €	20.678,00 €
Monte Orfano	20.137,00 €		20.137,00 €
Monza	57.681,00 €		57.681,00 €
Morbegno	15.899,00 €		15.899,00 €
Oglio Ovest	32.400,00 €		32.400,00 €
Oglio Po	27.652,00 €	10.000,00 €	37.652,00 €
Olgiate Comasco	30.605,00 €		30.605,00 €
Ostiglia	14.329,00 €		14.329,00 €
Paullo	19.220,00 €		19.220,00 €
Pavia	34.653,00 €		34.653,00 €
Pioltello	31.780,00 €		31.780,00 €
Rho	58.522,00 €		58.522,00 €
Romano di Lombardia	28.778,00 €		28.778,00 €
San Giuliano Milanese	37.759,00 €		37.759,00 €
Saronno	32.572,00 €		32.572,00 €
Sebino	18.308,00 €		18.308,00 €
Seregno	57.078,00 €		57.078,00 €
Seriante	26.138,00 €	10.000,00 €	36.138,00 €
Sesto Calende	16.787,00 €		16.787,00 €
Sesto San Giovanni	42.546,00 €		42.546,00 €
Somma Lombardo	23.521,00 €	10.000,00 €	33.521,00 €
Sondrio	18.332,00 €		18.332,00 €
Suzzara	17.184,00 €		17.184,00 €
Tirano	9.433,00 €		9.433,00 €
Tradate	18.705,00 €		18.705,00 €
Treviglio	37.583,00 €		37.583,00 €
Trezzo d'Adda	14.725,00 €		14.725,00 €
Valle Brembana	13.569,00 €		13.569,00 €
Valle Cavallina	18.297,00 €		18.297,00 €
Valle Imagna e Villa d'Almè	17.758,00 €	10.000,00 €	27.758,00 €
Valle Sabbia	25.039,00 €		25.039,00 €
Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	14.132,00 €		14.132,00 €
Valle Trompia	36.750,00 €	10.000,00 €	46.750,00 €
Vallecamonica	33.078,00 €	10.000,00 €	43.078,00 €
Varese	37.637,00 €	10.000,00 €	47.637,00 €
Vimercate	62.180,00 €		62.180,00 €

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023

<b>AMBITO</b>	<b>Risorse Assegnate in base alla popolazione</b>	<b>Quota fissa premiale</b>	<b>TOTALE ASSEGNATO</b>
Visconteo e Sud Milano	41.989,00 €		<b>41.989,00 €</b>
Voghera e Comunità Montana Oltrepò pavese	22.762,00 €		<b>22.762,00 €</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.354.852,05 €</b>	<b>160.000,00 €</b>	<b>3.514.852,05 €</b>

## Allegato 2

Monitoraggio risorse residue per il sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato

<b>AMBITO</b>	<b>Residui anni 2018-2022 già a disposizione degli Ambiti (dati aggiornati al 31 maggio 2023)</b>
Abbiategrasso	456.736,84 €
Albino (Valle Seriana)	575.849,12 €
Alto e Basso Pavese	- €
Alto Milanese	278.127,79 €
Alto Sebino	144.664,00 €
Arcisate	84.824,35 €
Asola	- €
Azzate	250.372,70 €
Bassa Bresciana Centrale	552.681,00 €
Bassa Bresciana Occidentale	155.783,64 €
Bassa Bresciana Orientale	- €
Bellano	38.947,73 €
Bergamo	490.133,12 €
Bormio	215.630,70 €
Brescia	222.631,60 €
Brescia Est	30.949,46 €
Brescia Ovest	- €
Broni e Casteggio	172.500,81 €
Busto Arsizio	50.891,00 €
Campione d'Italia	17.712,50 €
Cantù	- €
Carate Brianza	478.896,04 €
Castellanza	63.376,40 €
Cernusco sul Naviglio	305.318,64 €
Chiavenna	65.444,60 €
Cinisello Balsamo	613.207,57 €
Cittiglio	278.553,02 €
Como	284.816,69 €
Corsico	580.655,00 €
Crema	397.913,54 €
Cremona	332.860,12 €
Dalmine	99.517,08 €
Desio	898.560,54 €
Dongo	8.000,00 €
Erba	- €
Gallarate	477.250,73 €
Garbagnate Milanese	213.330,42 €
Garda - Salò	609.986,00 €
Grumello	- €
Guidizzolo	327.791,00 €
Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	- €
Lecco	13.775,15 €
Lodi	809.282,45 €
Lomazzo - Fino Mornasco	328.094,00 €
Lomellina	437.223,74 €

<b>AMBITO</b>	<b>Residui anni 2018-2022 già a disposizione degli Ambiti (dati aggiornati al 31 maggio 2023)</b>
Luino	54.965,95 €
Magenta	378.021,00 €
Mantova	807.138,90 €
Mariano Comense	95.457,93 €
Melzo	405.561,00 €
Menaggio	5.500,00 €
Merate	271.022,17 €
Milano Città	7.798.754,41 €
Monte Bronzone - Basso Sebino	- €
Monte Orfano	75.675,20 €
Monza	380.462,28 €
Morbegno	238.836,00 €
Oglio Ovest	268.275,00 €
Oglio Po	- €
Olgiate Comasco	13.507,20 €
Ostiglia	207.504,00 €
Paullo	75.393,13 €
Pavia	112.664,19 €
Pioltello	166.840,55 €
Rho	730.151,58 €
Romano di Lombardia	347.622,62 €
San Giuliano Milanese	271.606,00 €
Saronno	525.343,45 €
Sebino	152.797,32 €
Seregno	104.146,13 €
Seriate	- €
Sesto Calende	66.350,00 €
Sesto San Giovanni	602.132,90 €
Somma Lombardo	- €
Sondrio	260.209,31 €
Suzzara	246.724,00 €
Tirano	142.466,00 €
Tradate	164.143,57 €
Treviglio	17.067,83 €
Trezzo d'Adda	144.285,95 €
Valle Brembana	134.166,83 €
Valle Cavallina	191.113,38 €
Valle Imagna e Villa d'Almè	- €
Valle Sabbia	298.504,67 €
Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	54.086,61 €
Valle Trompia	- €
Vallecamonica	- €
Varese	- €
Vimercate	749.632,68 €
Visconteo e Sud Milano	12.744,00 €

<b>AMBITO</b>	<b>Residui anni 2018-2022 già a disposizione degli Ambiti (dati aggiornati al 31 maggio 2023)</b>
Voghera e Comunità Montana Oltrepò pavese	40.131,72 €
<b>TOTALE</b>	<b>27.973.294,55 €</b>

Allegato 3  
Risorse residue Canone Concordato

COMUNE	RISORSE REGIONALI	COFINANZIAMENTO COMUNALE	RISORSE TOTALI	RISORSE UTILIZZATE	RISORSE RESIDUE <i>(dati aggiornati al 30 giugno 2023)</i>
BOVISO MASCIAGO	100.000,00 €	100.000,00 €	200.000,00 €	120.000,00 €	80.000,00 €
CINISELLO BALSAMO	150.000,00 €	150.000,00 €	300.000,00 €	17.525,00 €	282.475,00 €
LECCO	200.000,00 €	80.000,00 €	280.000,00 €	60.222,00 €	219.778,00 €
MILANO	600.000,00 €	600.000,00 €	1.200.000,00 €	138.500,00 €	1.061.500,00 €
ROZZANO	150.000,00 €	60.000,00 €	210.000,00 €	59.875,00 €	150.125,00 €
SENAGO	100.000,00 €	60.000,00 €	160.000,00 €	3.750,00 €	156.250,00 €
TOTALE	1.300.000,00 €	1.050.000,00 €	2.350.000,00 €	399.872,00 €	1.950.128,00 €

Allegato 4  
Risorse residue Fondo inquilini morosi incolpevoli

Comune	PV	Fondi statali assegnati 2014-2021	Risore residue già a disposizione dei Comuni (dati aggiornati al 30 giugno 2023)
ABBIATEGRASSO	MI	158.426,05 €	133.696,05 €
AGRATE BRIANZA	MB	193.944,33 €	53.734,33 €
ALME'	BG	68.477,37 €	29.547,11 €
ARCORE	MB	126.293,25 €	47.019,83 €
ARESE	MI	134.843,96 €	74.984,90 €
ASSAGO	MI	108.354,97 €	66.164,12 €
AZZANO SAN PAOLO	BG	283.774,35 €	8.442,83 €
BARANZATE	MI	132.497,63 €	63.806,54 €
BASSANO BRESCIANO	BS	61.498,50 €	61.498,50 €
BELGIOIOSO	PV	116.614,73 €	82.641,37 €
BERGAMO	BG	1.607.018,45 €	240.686,13 €
BINASCO	MI	142.152,56 €	61.881,71 €
BOLLATE	MI	843.978,47 €	104.568,80 €
BORGO VIRGILIO	MN	572.406,38 €	40.426,00 €
BORGOSATOLLO	BS	160.387,95 €	52.812,86 €
BOVISIO MASCIAGO	MB	310.690,87 €	67.415,63 €
BRESCIA	BS	2.949.439,66 €	30.720,90 €
BRESSO	MI	196.668,36 €	97.895,37 €
BRONI	PV	134.485,08 €	110.975,08 €
BRUGHERIO	MB	259.842,79 €	69.539,35 €
BUCCINASCO	MI	135.801,82 €	60.540,73 €
BUSTO ARSIZIO	VA	880.594,17 €	103.692,12 €
BUSTO GAROLFO	MI	348.373,21 €	75.852,63 €
CALCINATO	BS	236.230,52 €	70.533,75 €
CALUSCO D'ADDA	BG	154.824,37 €	39.555,05 €
CANEGRATE	MI	101.134,93 €	36.510,90 €
CANTU'	CO	478.832,42 €	152.814,62 €
CARATE BRIANZA	MB	163.775,56 €	61.517,88 €
CARUGATE	MI	157.694,62 €	92.269,62 €
CASORATE PRIMO	PV	274.208,73 €	72.788,43 €
CASSANO D'ADDA	MI	487.748,22 €	134.208,08 €
CASSINA DE' PECCHI	MI	307.794,78 €	117.233,78 €
CASTENEDOLO	BS	324.596,67 €	95.977,29 €
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	329.323,64 €	83.609,51 €
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	611.428,34 €	106.499,46 €
CERRO MAGGIORE	MI	286.252,03 €	52.937,37 €
CESANO BOSCONI	MI	879.441,01 €	78.997,23 €
CESANO MADERNO	MB	457.959,14 €	69.455,01 €
CHIARI	BS	403.984,01 €	111.955,66 €
CINISELLO BALSAMO	MI	1.708.121,59 €	173.302,98 €
COCCAGLIO	BS	150.763,29 €	18.291,03 €
COLOGNO MONZESE	MI	225.092,41 €	163.407,05 €
COMO	CO	442.141,76 €	158.524,73 €
CONCESIO	BS	282.888,58 €	167.611,08 €

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023

<b>Comune</b>	<b>PV</b>	<b>Fondi statali assegnati 2014-2021</b>	<b>Risore residue già a disposizione dei Comuni (dati aggiornati al 30 giugno 2023)</b>
CONCOREZZO	MB	161.926,64 €	17.840,83 €
CORMANO	MI	174.542,80 €	40.585,58 €
CORNAREDO	MI	137.786,12 €	65.101,08 €
CORSICO	MI	650.355,62 €	95.359,33 €
CREMA	CR	172.576,95 €	137.806,95 €
CREMONA	CR	912.177,54 €	626.548,04 €
CURNO	BG	177.044,82 €	70.687,22 €
CUSANO MILANINO	MI	233.093,52 €	120.204,27 €
DESENZANO DEL GARDA	BS	522.129,52 €	75.126,85 €
DESIO	MB	525.066,08 €	69.331,71 €
ERBA	CO	178.477,72 €	74.485,87 €
FAGNANO OLONA	VA	358.214,44 €	41.304,90 €
GALLARATE	VA	810.909,80 €	86.836,10 €
GARBAGNATE MILANESE	MI	274.582,50 €	64.522,05 €
GARDONE VAL TROMPIA	BS	195.466,66 €	57.939,19 €
GAVARDO	BS	250.408,46 €	50.251,04 €
GIUSSANO	MB	455.614,92 €	127.453,40 €
GORGONZOLA	MI	292.471,66 €	187.335,71 €
GUSSAGO	BS	485.243,20 €	52.460,91 €
ISEO	BS	417.222,27 €	142.743,19 €
LAINATE	MI	136.378,23 €	65.462,32 €
LECCO	LC	922.184,08 €	180.786,95 €
LEGNANO	MI	285.744,06 €	14.404,05 €
LENTATE SUL SEVESO	MB	376.949,67 €	67.808,68 €
LIMBIATE	MB	279.288,32 €	100.793,66 €
LISSONE	MB	244.910,62 €	75.334,47 €
LODI	LO	867.237,16 €	12.000,01 €
LONATO DEL GARDA	BS	353.644,59 €	61.035,83 €
LUINO	VA	221.863,23 €	103.678,23 €
LUMEZZANE	BS	249.355,13 €	7.186,65 €
MACLODIO	BS	57.843,27 €	57.843,27 €
MALGRATE	LC	116.369,34 €	35.465,16 €
MALNATE	VA	136.403,65 €	114.703,65 €
MANERBIO	BS	109.022,45 €	79.752,45 €
MARIANO COMENSE	CO	185.950,11 €	56.741,79 €
MEDA	MB	241.407,14 €	61.390,89 €
MEDOLE	MN	108.559,34 €	76.624,50 €
MELEGNANO	MI	257.622,72 €	71.505,88 €
MELZO	MI	445.057,93 €	8.449,00 €
MILANO	MI	5.092.763,41 €	1.949.400,91 €
MONTICHIARI	BS	473.279,93 €	58.668,91 €
MONZA	MB	764.789,88 €	102.585,41 €
MORIMONDO	MI	121.415,28 €	12.497,22 €
MOZZATE	CO	120.102,99 €	106.102,99 €

Comune	PV	Fondi statali assegnati 2014-2021	Risore residue già a disposizione dei Comuni (dati aggiornati al 30 giugno 2023)
MUGGIO'	MB	147.214,26 €	34.606,33 €
NOVA MILANESE	MB	151.332,38 €	23.530,89 €
NOVATE MILANESE	MI	477.123,11 €	47.903,19 €
OPERA	MI	252.390,66 €	93.195,66 €
ORIO AL SERIO	BG	88.833,47 €	69.333,47 €
ORZINUOVI	BS	177.896,63 €	71.331,45 €
OSPITALETTO	BS	318.838,36 €	55.649,31 €
PADERNO DUGNANO	MI	325.550,25 €	145.328,59 €
PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	204.689,78 €	33.325,15 €
PANTIGLIATE	MI	137.656,39 €	51.661,05 €
PARABIAGO	MI	394.469,98 €	103.255,12 €
PARATICO	BS	130.832,72 €	62.359,50 €
PAVIA	PV	1.113.047,33 €	267.559,32 €
PERO	MI	151.079,41 €	50.404,31 €
PESCHIERA BORROMEO	MI	363.840,13 €	39.232,80 €
PIEVE EMANUELE	MI	201.390,74 €	85.806,74 €
PIOLTELLO	MI	166.917,42 €	50.884,68 €
PONTE SAN PIETRO	BG	260.854,61 €	75.998,61 €
PORTO MANTOVANO	MN	210.400,96 €	69.234,04 €
PREGNANA MILANESE	MI	90.017,55 €	45.254,93 €
PREVALLE	BS	297.114,74 €	83.883,80 €
RESCALDINA	MI	261.167,85 €	90.765,26 €
REZZATO	BS	288.452,28 €	20.000,00 €
RHO	MI	355.470,89 €	75.059,24 €
ROMANO DI LOMBARDIA	BG	267.787,56 €	109.156,06 €
RONCADELLE	BS	126.943,63 €	76.773,17 €
ROVATO	BS	360.011,49 €	190.752,29 €
ROZZANO	MI	401.384,40 €	81.361,72 €
SALO'	BS	170.397,97 €	82.130,22 €
SAN DONATO MILANESE	MI	389.598,79 €	83.810,60 €
SAN GIULIANO MILANESE	MI	410.091,16 €	43.819,38 €
SAN VITTORE OLONA	MI	97.877,21 €	22.998,57 €
SAN ZENO NAVIGLIO	BS	272.443,00 €	53.291,69 €
SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	189.912,25 €	34.305,01 €
SARONNO	VA	475.132,56 €	191.316,10 €
SEGRATE	MI	304.051,72 €	94.551,72 €
SENAGO	MI	296.679,65 €	47.927,73 €
SEREGNO	MB	253.718,99 €	52.348,61 €
SERiate	BG	397.953,76 €	42.617,07 €
SESTO SAN GIOVANNI	MI	887.550,78 €	101.982,83 €
SETTIMO MILANESE	MI	537.230,90 €	172.889,12 €
SEVESO	MB	152.188,53 €	55.269,31 €
SIZIANO	PV	352.687,57 €	25.764,08 €
SONDRIO	SO	203.921,69 €	113.538,38 €

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023

<b>Comune</b>	<b>PV</b>	<b>Fondi statali assegnati 2014-2021</b>	<b>Risore residue già a disposizione dei Comuni (dati aggiornati al 30 giugno 2023)</b>
STRADELLA	PV	226.876,87 €	96.146,75 €
SUZZARA	MN	378.864,66 €	58.455,67 €
TORRE BOLDONE	BG	170.501,59 €	73.018,85 €
TOSCOLANO MADERNO	BS	144.994,11 €	65.864,11 €
TRADATE	VA	321.754,19 €	77.507,99 €
TRAVAGLIATO	BS	224.664,43 €	62.714,16 €
TREVIGLIO	BG	596.705,36 €	158.729,99 €
TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	407.438,77 €	168.250,57 €
TREZZO SULL'ADDA	MI	132.047,99 €	57.225,74 €
VAREDO	MB	257.816,93 €	85.594,25 €
VARESE	VA	1.214.443,04 €	75.567,85 €
VEDANO AL LAMBRO	MB	110.251,43 €	41.335,41 €
VERDELLINO	BG	225.793,92 €	60.532,52 €
VIGEVANO	PV	375.531,71 €	84.348,39 €
VIMERCATE	MB	184.985,97 €	8.234,04 €
VIMODRONE	MI	158.790,24 €	45.601,38 €
VOBARNO	BS	141.284,41 €	95.835,89 €
<b>TOTALE</b>		<b>56.331.146,43 €</b>	<b>14.217.821,16 €</b>

**D.g.r. 25 settembre 2023 - n. XII/1004**

**D.lgs. n. 102/2004 e ss. mm. e ii. delimitazione dei territori danneggiati a seguito degli eventi atmosferici eccezionali (venti impetuosi, grandinate e piogge alluvionali) dal 12 al 25 luglio anno 2023 nelle province di Brescia e Como. Proposta al MASAF di riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi e specificazione delle provvidenze**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs n. 102 del 29 marzo 2004 e ss.mm. e ii. «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma 1 in forza del quale le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti deliberano, entro il termine di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta al Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (di seguito MASAF) di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il d.lgs. n. 1 del 02 gennaio 2018 «Codice della protezione civile», che, all'art. 2 comma 7, individua, tra le attività di protezione civile, la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive;

Riferito dal dirigente della Struttura «Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità» che:

- la relazione di proposta della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Brescia, prof. M1.2023.0187980 del 15 settembre 2023 acquisita agli atti e allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, è attinente agli accertamenti dei danni causati dai «Venti impetuosi e grandinate dal 12 al 13 luglio e dal 19 al 25 luglio anno 2023 in provincia di Brescia», alle strutture aziendali, scorte, attrezzature e infrastrutture connesse all'attività agricola, nei territori agricoli dei seguenti comuni:
  - danni alle strutture aziendali, scorte e attrezzature nei comuni di: ACQUAFREDDA, ALFIANELLO, ARTOGNE, AZZANO MELLA, BAGNOLO MELLA, BAGOLINO, BARBARIGA, BASANO BRESCIANO, BEDIZZOLE, BERLINGO, BERZO DEMO, BERZO INFERIORE, BIENNO, BORGO SAN GIACOMO, BORGOSATOLLO, BORNO, BOTTICINO, BOVEGNO, BRANDICO, BRENO, BRESCIA, CALCINATO, CALVAGESE DELLA RIVIERA, CALVISANO, CAPRIANO DEL COLLE, CARPENEDOLO, CASTEGNATO, CASTELCOVATI, CASTEL MELLA, CASTENEDOLO, CASTREZZATO, CAZZAGO SAN MARTINO, CELLATICA, CERVENO, CHIARI, CIGOLE, COCCAGLIO, COLLIO, COLOGNE, COMEZANO-CIZZAGO, CORZANO, DELLO, DESENZANO DEL GARDA, FIESSE, FLERO, GAMBARA, GARDONE VAL TROMPIA, GARGNANO, GAVARDO, GHEDI, GOTTOLINGO, GUSSAGO, INCUDINE, ISORELLA, LENO, LOGRATO, LONATO DEL GARDA, LONGHENA, LOSINE, MACLODIO, MAIRANO, MALENGO, MALONNO, MANERBA DEL GARDA, MANERBIO, MARONE, MAZZANO, MONIGA DEL GARDA, MONTE ISOLA, MONTICELLI BRUSATI, MONTICHIARI, MONTIRONE, MUSCOLINE, NIARDO, NUVOLENTO, NUVOLERA, OFFLAGA, ORZINUOVI, ORZIVECCHI, OSPITALETTO, OSSIMO, PADENGHE SUL GARDA, PADERNO FRANCIACORTA, PALAZZOLO SULL'OGGIO, PAVONE DEL MELLA, PERTICA ALTA, PEZZAZE, PIANCAMUNO, PIANCOGNO, PISOGNE, POLPENAZZE DEL GARDA, POMPIANO, PONCARALE, PONTEVICO, PONTOGLIO, POZZOLENGO, PREVALLE, PUEGNAGO SUL GARDA, QUINZANO D'OGGIO, REMEDELLO, REZZATO, ROCCAFRANCA, RODENGO - SAIANO, RONCADELLE, ROVATO, RUDIANO, SABBIO CHIESE, SALE MARASINO, SALÒ, SAN FELICE DEL BENACO, SAN GERVASIO BRESCIANO, SAN PAOLO, SAN ZENO NAVIGLIO, SAVIORE DELL'ADAMELLO, SELLERO, SIRMIONE, SOIANO, SULZANO, TAVERNOLE SUL MELLA, TORBOLE CASAGLIA, TOSCOLANO MADERNO, TRAVAGLIATO, TREMOSINE SUL GARDA, TRENZANO, URAGO D'OGGIO, VEROLANUOVA, VEROLAVECCHIA, VILLACHIARA, VISANO;
  - danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola nei comuni di: BEDIZZOLE, BORGOSATOLLO, BOTTICINO, BRESCIA, CALCINATO, CASTENEDOLO, LONATO SUL GARDA, MAZZANO, MONTICHIARI, NUVOLERA, PONCARALE, REZZATO, SAN ZENO NAVIGLIO;

- la relazione di proposta della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Varese-Como e Lecco (sede di Como), prof. M1.2023.0185801 del 12 settembre 2023, acquisita agli atti e allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, è attinente agli accertamenti dei danni causati dagli eventi atmosferici eccezionali (Venti impetuosi, grandinate e piogge alluvionali) occorsi dal 12 al 25 luglio anno 2023 in provincia di Como, alle strutture aziendali, scorte e attrezzature delle aziende ricadenti nei comuni di: BREGNANO, CARBONATE, LOMAZZO, MOZZATE, ROVELLASCA, ROVELLO PORRO, TURATE;
- ricorrono le condizioni di danno tali da giustificare la richiesta al MASAF del decreto di dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi avversi sopra citati, nei sopra menzionati territori comunali delle province di Brescia e Como;

Ritenuto, pertanto, di:

- procedere alla delimitazione del territorio danneggiato dagli eventi atmosferici eccezionali (venti impetuosi, grandinate e piogge alluvionali) occorsi dal 12 al 25 luglio anno 2023 nelle province di Brescia e Como nei suddetti comuni delimitati;
- richiedere al MASAF la declaratoria di eccezionalità degli eventi citati e di individuare le provvidenze di cui all'art. 5, commi 3 e 6 del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004, e ss. mm. e ii. per la compensazione dei danni alle strutture, scorte e attrezzature delle aziende agricole e infrastrutture a servizio dell'agricoltura causati dai predetti eventi, così come specificato nelle allegate relazioni tecniche descrittive di eventi eccezionali quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
- avvalersi della facoltà di proroga di 30 gg in presenza di eccezionali e motivate difficoltà, come da previsione dall'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004, in quanto la vastità dei territori provinciali interessati, il susseguirsi degli eventi nel breve lasso di tempo e l'elevato numero di aziende coinvolte hanno determinato il conseguente protrarsi dei tempi per le stime dei danni e il completamento delle istruttorie tecniche;

Visti la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

ALL'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse:

1. di delimitare i territori danneggiati dagli eventi «Venti impetuosi e grandinate dal 12 al 13 luglio e dal 19 al 25 luglio anno 2023 in provincia di Brescia» e «venti impetuosi, grandinate e piogge alluvionali dal 12 al 25 luglio 2023 in provincia di Como», così come specificato nelle allegate relazioni tecniche descrittive, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di richiedere al MASAF la declaratoria di eccezionalità degli eventi descritti e individuare le provvidenze di cui all'art. 5, commi 3 e 6 del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004, e ss. mm. e ii., per la compensazione dei danni alle strutture, scorte e attrezzature delle aziende agricole e delle infrastrutture connesse all'attività agricola, causati dai predetti fenomeni atmosferici, così come specificato nelle allegate relazioni tecniche descrittive parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esercitare, per le motivazioni di cui in premessa, la facoltà di proroga di cui all'art. 6 co. 1 del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss. mm. e ii.;
4. di trasmettere al MASAF la presente deliberazione in quanto si ritiene che ricorrano condizioni oggettive di danno tali da poter applicare le previsioni di cui all'art. 5, commi 3 e 6 del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss. mm. e ii.;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini



Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste  
Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca - Brescia

Brescia  
25125 Via Dalmazia n. 92/94  
Tel. 030 34621

[agricolturebrescia@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricolturebrescia@pec.regione.lombardia.it)

## Relazione tecnica descrittiva relativa ai danni causati dalle Avversità atmosferiche dei giorni: dal 12 al 13 luglio e dal 19 al 25 luglio 2023 in provincia di: Brescia

### Eventi: Forte Vento e Grandine (in tutti e due i periodi considerati)

*Ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm. e ii.*

---

#### 1. DESCRIZIONE E NATURA DEGLI EVENTI

Tra il 12 e il 25 luglio in provincia di Brescia si sono registrati degli intensi e diffusi temporali, caratterizzati spesso da grandine di grossa dimensione e venti impetuosi che hanno causato ingenti danni a un numero molto elevato di aziende agricole e su un territorio esteso a gran parte di quello provinciale. Gli eventi sono concentrabili in 2 periodi: 12- 13 luglio, ove è interessata soprattutto l'area montana della provincia; 19 -25 luglio, sensibilmente più impattanti in termini di danni causati e di aree interessate, con una netta prevalenza per le aree di pianura. Gli eventi più estesi e che hanno prodotto più danni sono senza dubbio quelli del 21, 24 e 25 luglio. Nel complesso, le aree di pianura sono state colpite in maniera più intensa e diffusa rispetto alle aree di montagna. In pianura, le aree più danneggiate si concentrano nell'area orientale; i comuni complessivamente più colpiti sono quelli di Ghedi, Calvisano, Carpenedolo, Montichiari, Calcinato, Lonato, Desenzano e Pozzolengo. Per ognuno di questi comuni, ci sono almeno 50 segnalazioni di danni da parte delle aziende agricole colpite. Il comune con più segnalazioni è Lonato del Garda, con 114 segnalazioni ricevute dalla nostra struttura. Di seguito è possibile leggere una descrizione dei singoli eventi calamitosi, con la delimitazione delle aree maggiormente danneggiate.

**12 luglio:** violenti temporali si sono abbattuti soprattutto lungo il fiume Oglio: in Valcamonica registrate grandinate con chicchi grandi come palle da tennis nell'area di Ossimo e Borno. Molto colpiti sia da grandine che da vento anche i comuni di Malonno in alta valle, Breno e Niardo in media valle e Pisogne in bassa valle. Qualche danno registrato anche in pianura nelle aree tra Rovato, Cazzago San Martino e Ospitaletto.

**13 luglio:** Di nuovo colpite da grandine e vento le zone di Borno e Ossimo, Breno e Niardo. Altri eventi a carattere temporalesco sono avvenuti nell'Alto Garda a Tremosine sul Garda e in Val Trompia sul Monte

Guglielmo dove una malga è stata devastata dall'evento, con anche la morte di alcuni animali da allevamento. Altri danni stavolta soprattutto a causa del forte vento in pianura a Palazzolo sull'Oglio e Rovato.

**19 luglio:** forti temporali caratterizzati da abbondanza di grandine hanno causato ingenti danni circoscritti all'area della Valtenesi e dintorni, soprattutto nei comuni di Muscoline, Gavardo e Polpenazze.

**20 luglio:** interessate da nuovi forti temporali le stesse aree del giorno precedente; interessate in questo caso anche zone più a Sud fino a Desenzano e Bedizzole. In questo caso particolarmente colpito il comune di Puegnago sul Garda. Altri eventi meno importanti sono stati registrati sul Lago d'Iseo tra Sulzano e Marone e a Travagliato, nella pianura occidentale.

**21 luglio:** eventi temporaleschi con forti piogge, venti impetuosi tipo "downburst" con velocità superiore ai 100 km/ora, grandine, molto più diffusi di quelli dei giorni precedenti hanno colpito nella parte centrale della giornata praticamente tutta la pianura bresciana a eccezione della parte alta della Franciacorta. I danni maggiori sono stati registrati nella parte centro-occidentale della pianura, dall'Oglio fino a Ghedi e Montichiari ma gli eventi si sono spinti anche a Est fino al Lago di Garda. I comuni più colpiti in pianura sono stati Azzano Mella, Bagnolo Mella, Barbariga, Borgosatollo, Brescia, Calvisano, Castenedolo, Dello, Ghedi, Mazzano, Montichiari e Rezzato. Nelle zone montane sono stati particolarmente interessati Pian Camuno e Pisogne.

**22 luglio** in questa data si sono succeduti temporali a carattere sparso nelle aree di pianura; i danni sono stati molto più localizzati rispetto ai giorni precedenti.

**23 luglio** eventi sparsi, simili a quelli del giorno precedente hanno colpito la provincia sia nelle aree di pianura che di montagna.

**24 luglio** altri eventi molto più estesi e intensi di quelli dei due giorni precedenti con grandine di grossa dimensione e vento, si sono riversati verso sera su buona parte della provincia, con l'intensità massima che ha interessato le aree della Lugana e i suoi dintorni. I comuni più colpiti in questo caso sono stati Bedizzole, Lonato del Garda, Desenzano del Garda, Sirmione e Pozzolengo. Colpiti in maniera importante anche Chiari e Rovato nella pianura occidentale.

**25 luglio** in continuità con il giorno precedente eventi molto intensi del tipo "super-celle" con meso-cicloni caratterizzati da grandine e fortissimi venti rotatori hanno colpito poco prima dell'alba nuovamente una parte considerevole della provincia, interessando in questo caso in maniera più forte la pianura bresciana sud-orientale. I comuni più colpiti sono stati Leno, Montichiari, Calcinato, Carpenedolo e Calvisano. Nella parte occidentale della pianura ingenti danni segnalati anche a Orzinuovi.

## 2. AREE PROVINCIALI COLPITE DAGLI EVENTI

**12 luglio:** Ossimo, Borno, Malonno, Breno, Niardo, Pisogne, Rovato, Cazzago San Martino, Ospitaletto, Malegno, Berzo Inferiore, Bagolino, Berzo Demo, Sellero, Piancogno, Pisogne.

**13 luglio:** Borno, Ossimo, Breno, Niardo, Tremosine sul Garda, Palazzolo sull'Oglio, Rovato, Tavernole sul Mella, Incudine, Gardone Val Trompia, Pezzaze.

**19 luglio:** Muscoline, Gavardo, Polpenazze sul Garda, Manerba del Garda, Calvagese della Riviera, Nuvolento, Prevalle, Salò.

**20 luglio:** Desenzano del Garda, Bedizzole, Puegnago sul Garda, Sulzano, Marone, Travagliato, Soiano, Nuvolento, Nuvolera, Prevalle, Castenedolo, Calvagese della Riviera, Muscoline, Salò, San Felice del Benaco, Bagolino, Manerba del Garda.

**21 luglio:** Artogne, Azzano Mella, Bagnolo Mella, Barbariga, Borgosatollo, Brescia, Calvisano, Castenedolo, Dello, Ghedi, Mazzano, Montichiari, Rezzato, Pian Camuno, Pisogne, Capriano del Colle, Castrezzato, Trenzano, Leno, Flero, Roccafranca, Orzinuovi, Offlaga, Bedizzole, Manerbio, Poncarale, Corzano, Brandico, Remedello, Mairano, Gavardo, Toscolano Maderno, Gargnano, Travagliato, Collio, Pompiano, Bovegno, Puegnago sul Garda, Gottolengo, Salò, Carpenedolo, Calcinato, Ponteviso, Lonato del Garda, Nuvolera, Biunno, Borgo San Giacomo, Lograto, Maclodio, Montirone, Gussago, Longhena, Villachiera, Comezzano-Cizzago, Bassano Bresciano, Rudiano, Verolavecchia, Visano, Palazzolo sull'Oglio, Berlingo, Gambara, Urago d'Oglio, Quinzano d'Oglio, Cigole, San Zeno Naviglio, Castel Mella, Torbole Casaglia, Cologne, Monte Isola, Verolanuova, Rodengo – Saiano, Polpenazze del Garda, Manerba del Garda, Muscoline, Desenzano del Garda, Sulzano, Rovato, Sabbio Chiese, Castelcovati, San Gervasio Bresciano, San Paolo.

**22 luglio:** Ponteviso, Toscolano Maderno, Ghedi, Offlaga, Castenedolo, Trenzano, Calcinato, Montichiari, Carpenedolo, Bedizzole, Lonato del Garda.

**23 luglio:** Malonno, Polpenazze del Garda, Pozzolengo, Manerbio, Mairano, Bagnolo Mella, Castrezzato, Offlaga, Castenedolo, Dello, Poncarale, Ghedi, Lograto, Rovato.

**24 luglio:** Bedizzole, Lonato del Garda, Desenzano del Garda, Sirmione, Pozzolengo, Chiari, Rovato, Barbariga, Paderno Franciacorta, Nuvolera, Mazzano, Prevalle, Castenedolo, Padenghe sul Garda, Calcinato, Polpenazze del Garda, Palazzolo sull'Oglio, Urago d'Oglio, Nuvolento, Soiano, Ospitaletto, Castegnato, Travagliato, Torbole Casaglia, Calvagese della Riviera, Villachiera, Monticelli Brusati, Orzinuovi, Leno, Brescia, Montichiari, Moniga del Garda, Cazzago San Martino, Berlingo, Castrezzato, Azzano Mella, Capriano del Colle, Dello, Gussago, Cellatica, Rodengo – Saiano, Rezzato, San Paolo, Coccaglio, Manerba del Garda, Botticino, Marone, Pontoglio, Gardone Val Trompia, Cologne, Roncadelle, Ghedi, Borgo San Giacomo, Sellero, Malonno, Muscoline, Poncarale, Offlaga, Bagnolo Mella, Comezzano-Cizzago, Calvisano, Mairano, Gottolengo, San Felice del Benaco, Corzano, Sulzano, Lograto, Castelcovati.

**25 luglio:** Leno, Montichiari, Calcinato, Carpenedolo, Calvisano, Orzinuovi, Montirone, Poncarale, Ghedi, Leno, San Paolo, Manerbio, Ossimo, Bagolino, Losine, Isorella, Marone, Brescia, Sirmione, Desenzano del Garda, Acquafredda, Alfianello, Dello, Cerveno, Verolanuova, Saviore dell'Adamello, Pozzolengo, Villachiera, Borgo San Giacomo, Verolavecchia, Quinzano d'Oglio, Offlaga, Pertica Alta, Sale Marasino, Lonato del Garda, Gottolengo, Fiesse, Torbole Casaglia, Visano, Tremosine sul Garda, Pavone del Mella, Toscolano Maderno, Gargnano, Barbariga, Pompiano, Trenzano, Bagnolo Mella, Corzano, Roccafranca, Castrezzato, Orzivecchi, Cigole, Brandico, Bedizzole, Padenghe sul Garda, Moniga del Garda, Capriano del Colle, Salò, Puegnago del Garda, Rovato, Sulzano, Lograto, Castegnato.

### 3. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEI DANNI

Nella provincia bresciana i danni sono distinguibili principalmente in danni da grandine e danni da vento, sia per quanto riguarda le colture che le strutture, le macchine, le scorte e gli attrezzi. Il forte vento ha danneggiato le colture tramite l'allettamento delle colture erbacee e la dispersione e caduta dei frutti delle colture arboree; ha scoperchiato molti tetti di stalle, magazzini, ricoveri e residenze rurali; ha compromesso la struttura di serre e tunnel, impianti antigrandine, impianti dei vigneti e impianti di irrigazione. La grandine ha provocato danni direttamente alle colture, lacerando l'apparato fogliare e danneggiando i frutti, rendendoli incommerciabili; ha rotto le tegole e i coppi dei tetti delle strutture rurali, ha danneggiato

irrimediabilmente serre, i tunnel e gli impianti antigrandine e ha perforato i tetti dei capannoni agricoli, compromettendone la tenuta alle precipitazioni con il conseguente deterioramento delle scorte alimentari conservate al loro interno; ha inoltre provocato danni a molte macchine agricole; infine, i grossi chicchi di grandine hanno causato ingenti danni ai pannelli fotovoltaici.

Beni danneggiati	Rif. Normativo ex art. 5 d.lgs 102/2004 e ss. Mm e ii.	Entità economica dei danni stimati/segnalati	Eventuali annotazioni
Danni alle produzioni vegetali	Art. 5 comma 2	59.674.152,95 €	Importo non conteggiato nel danno richiesto al MASAF
Danni alle strutture assicurabili (tunnel, serre, impianti antigrandine)		6.811.211,44 €	Importo non conteggiato nel danno richiesto al MASAF
Danni alle strutture aziendali	Art. 5 comma 3	55.529.652,71 €	
Danni alle scorte (vive e morte)	Art. 5 comma 3	2.183.071,01 €	
Danni alle macchine e attrezzi	Art. 5 comma 3	898.628,40 €	
Danni agli Impianti a biogas	Art. 5 comma 3	222.260,64 €	Produzione di energia connessa con l'attività agricola
Danni a pannelli fotovoltaici	Art. 5 comma 3	2.292.375,43 €	Produzione di energia connessa con l'attività agricola e trattasi di pannelli integrati alle coperture delle strutture

#### **4. DANNI ALLE STRUTTURE (NON ASSICURABILI IN FORMA AGEVOLATA), ALLE SCORTE E ATTREZZATURE E RELATIVA INCIDENZA SULLA PLV DELL'AREA DELIMITATA.**

Considerando una PLV media ordinaria dell'area delimitata di € 150.724.819,24 e l'entità dei danni stimati (riferiti a strutture, scorte e attrezzature **non assicurabili** in forma agevolata), pari a € 61.125.988,19, si arriva a una Incidenza percentuale del danno sulla PLV media ordinaria dell'area delimitata pari al **40,55 %**.

Presso la Struttura Regionale AFCP **Brescia** sono pervenute **n° 1099** segnalazioni di danni di cui, **n° 681** inerenti alle strutture (non assicurabili) alle scorte e alle attrezzature.

#### **4a) territori comunali delimitati e providenze richieste (per strutture, scorte e attrezzature)**

Sulla base di quanto descritto sopra, si richiede al MASAF il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi avversi occorsi nei periodi **12-13 luglio 2023 e 19-25 luglio 2023** nonché l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3 del D.lgs 102/2004 e ss. mm. ii. in favore delle Aziende Agricole ricadenti nell'area territoriale della Provincia di **Brescia** per i Comuni di **Acquafredda, Alfianello, Artogne, Azzano Mella, Bagnolo Mella, Bagolino, Barbariga, Bassano Bresciano, Bedizzole, Berlingo, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borgo San Giacomo, Borgosatollo, Borno, Botticino, Bovegno, Brandico, Breno, Brescia, Calcinato, Calvagese della Riviera, Calvisano, Capriano del Colle, Carpenedolo, Castegnato, Castelvati, Castel Mella, Castenedolo, Castrezzato, Cazzago San Martino, Cellatica, Cerveno, Chiari, Cigole, Coccaglio, Collio, Cologne, Comezzano-Cizzago, Corzano, Dello, Desenzano del Garda, Fiesse, Flero, Gambara, Gardone Val Trompia, Gargnano, Gavardo, Ghedi, Gottolengo, Gussago, Incudine, Isorella, Leno, Lograto, Lonato del Garda, Longhena, Losine, Maclodio, Mairano, Malegno, Malonno, Manerba del Garda, Manerbio, Marone, Mazzano, Moniga del Garda, Monte Isola, Monticelli Brusati, Montichiari, Montirone, Muscoline, Niardo, Nuvolento, Nuvolera, Offlaga, Orzinuovi, Orzivecchi, Ospitaletto, Ossimo, Padenghe sul Garda, Paderno Franciacorta, Palazzolo sull'Oglio, Pavone del Mella, Pertica Alta, Pezzaze, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Polpenazze del Garda, Pompiano, Poncarale, Pontevico, Pontoglio, Pozzolengo, Prevalle, Puegnago sul Garda, Quinzano d'Oglio, Remedello, Rezzato, Roccafranca, Rodengo – Saiano, Roncadelle, Rovato, Rudiano, Sabbio Chiese, Sale Marasino, Salò, San Felice del Benaco, San Gervasio Bresciano, San Paolo, San Zenone Naviglio, Saviore dell'Adamello, Sellero, Sirmione, Soiano, Sulzano, Tavernole sul Mella, Torbole Casaglia, Toscolano Maderno, Travagliato, Tremosine sul Garda, Trenzano, Urago d'Oglio, Verolanuova, Verolavecchia, Villachiaro, Visano** per un importo complessivo dei danni alle strutture (*non assicurabili*), scorte e attrezzature pari a € **61.125.988,19** di cui € **2.514.636,07** attribuiti agli impianti aziendali produttori di energia (*fotovoltaici e biogas*).

L'ammissibilità ai già menzionati benefici di legge, a livello delle singole imprese che faranno domanda ai sensi dell'art 5, comma 5 del D.lgs 102/2004 e ss. mm. e ii., verranno stabiliti sulla base degli esiti istruttori nonché in ottemperanza delle modalità e procedure impartite dal manuale delle procedure di cui al D.d.s. 05/12/2022 n° 17829.

#### **5. DANNI ALLE INFRASTRUTTURE CONNESSE ALL'ATTIVITA' AGRICOLA**

Relativamente alle infrastrutture irrigue e di bonifica lo schianto dell'alto fusto ripariale a causa del forte vento ha danneggiato le sponde arginali di numerosi tratti di canale sia in terra che cemento e di canalette in c.a.v.

Stima del costo degli interventi di ripristino: € **243.000**.

Enti gestori delle infrastrutture coinvolte: CONSORZI DI BONIFICA.

Pertanto, sulla base di quanto descritto sopra e verificato dai sopralluoghi effettuati dalla Struttura AFCP Brescia, in relazione ai danni alle infrastrutture - si richiede al MASAF il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi avversi occorsi nelle date 21-25/7/2023 nonché l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 6 del D.lgs 102/2004, per un importo totale di danni alle infrastrutture pari ad € **243.000,00** ricadenti nei comuni di: **Bedizzole, Calcinato, Montichiari, Lonato sul Garda, Nuvolera, Mazzano, Rezzato, Castenedolo, Botticino, Brescia, Borgosatollo, San Zeno Naviglio, Poncarale.**

## 6. RIEPILOGO ENTITA DEI DANNI RICHIESTI AL MASAF

<b>Beni danneggiati</b>	<b>Entità economica dei danni stimati/segnalati</b>	<b>Rif. Normativo ex art. 5 d.lgs 102/2004 e ss. mm e ii.</b>
Danni alle strutture, scorte e attrezzature	€ 61.125.988,19	Art. 5 comma 3
Danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola	€ 243.000,00	Art. 5 comma 6
Totale danni riconoscibili	€ 61.368.988,19	Art. 5 commi 3 e 6

Luogo e data: Brescia,14-09-2023

I funzionari istruttori

**Gabriele La Grasta**

**Andrea Boria**

Il dirigente della Struttura AFCP

**Enzo Galbiati**



*Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste  
Struttura Agricoltura Foreste, Caccia e Pesca – Varese, Como e Lecco  
Ufficio Territoriale Regionale via L.Einaudi, 1 - 22100 Como  
Tel 031 3201*

**Relazione tecnica descrittiva relativa ai danni causati da avversità atmosferiche dei  
giorni: dal 12/07/2023 al 25/07/2023**

**in provincia di: COMO**

**Evento: FENOMENI ATMOSFERICI ESTREMI LUGLIO 2023**

**(grandinate, forti venti, trombe d'aria e piogge torrenziali)**

*Ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm. e ii.*

---

## **1. DESCRIZIONE E NATURA DEGLI EVENTI**

Nel corso del mese di luglio 2023 nel territorio della provincia di Como, come in gran parte delle province limitrofe, si è assistito ad una violenta e prolungata perturbazione che ha interrotto il prolungato periodo precedente di alta pressione e temperature elevate, dando vita ad una serie di nubifragi violentissimi caratterizzati da grandinate, forti venti, trombe d'aria e piogge torrenziali concentrate in periodi di tempo molto brevi, ma reiterate a breve distanza di tempo.

Gli eventi, che hanno provocato gravi danni non solo all'agricoltura ma anche alle abitazioni e infrastrutture civili, sono stati ampiamente riportati dalla stampa locale.

Per quanto riguarda i danni segnalati all'agricoltura in provincia di Como, si fa riferimento all'insieme di nubifragi susseguitisi dal 12 al 25 luglio 2023, che hanno visto la massima concentrazione nelle giornate del 24 e 25/07/2023 sul territorio della pianura comasca.

Per la natura ripetuta, i singoli eventi vengono considerati parte di un unico evento perturbativo complessivo, con simultanea presenza dei diversi fattori (grandinate, forti venti, trombe d'aria e piogge torrenziali).

## **2. AREE PROVINCIALI COLPITE DAGLI EVENTI**

Ai fini della presente delimitazione, si considerano i comuni dove si è verificata la massima concentrazione di danni, che costituiscono l'estremità sud-occidentale del territorio provinciale, al confine con le contigue province di Varese e Monza-Brianza.

Comuni delimitati (intero territorio di ciascun comune):

- BREGNANO
- CARBONATE
- LOMAZZO
- MOZZATE
- ROVELLASCA
- ROVELLO PORRO
- TURATE

### 3. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEI DANNI

Nel loro insieme i danni segnalati comprendono distruzione di colture in campo, scoperchiamento di fabbricati, con conseguente allagamento di scorte e attrezzature al loro interno, rottura di vetri, tegole, coperture, ecc., compresi i pannelli fotovoltaici eventualmente integrati nelle coperture, distruzione e danneggiamento di serre. **Ai fini della quantificazione di cui al successivo punto 4, si è tenuto conto delle sole voci ammissibili (danni a strutture non assicurabili in forma agevolata, ricadenti nei 7 comuni elencati al punto precedente).**

Beni danneggiati	Rif. Normativo ex art. 5 d.lgs 102/2004 e ss. mm e ii.	Entità economica dei danni stimati/segnalati	Eventuali annotazioni
Danni alle produzioni vegetali	Art. 5 comma 2	1.628.935,00 €	Vengono riportati per completezza, <b>ma non rientrano nella quantificazione di cui al punto 4.</b>
Danni alle strutture aziendali	Art. 5 comma 3	767.303,00 €	<b>Già al netto delle strutture assicurabili (serre)</b>
Danni alle scorte (vive e morte)	Art. 5 comma 3	15.500,00 €	
Danni alle macchine e attrezzi	Art. 5 comma 3	45.000,00 €	
Danni agli Impianti a biogas	Art. 5 comma 3	-	
Danni a pannelli fotovoltaici	Art. 5 comma 3	65.500,00 €	Si tratta di pannelli integrati nelle coperture di fabbricati produttivi agricoli ed al servizio dell'attività di questi
Danni a infrastrutture connesse all'attività agricola	Art. 5 comma 6	-	

### 4. DANNI ALLE STRUTTURE (NON ASSICURABILI), ALLE SCORTE E ATTREZZATURE E RELATIVA INCIDENZA SULLA PLV DELL'AREA DELIMITATA.

Considerando una PLV media ordinaria dell'area delimitata di **€ 2.932.585,00** e l'entità dei danni stimati (riferiti a strutture, scorte e attrezzature non assicurabili in forma agevolata), pari a **€ 893.303,00** si arriva a una Incidenza percentuale del danno sulla PLV media ordinaria dell'area delimitata pari al **30,5 %**.

Presso la Struttura Regionale AFCP Varese, Como, Lecco (sede di COMO) sono pervenute **n° 41** segnalazioni di danni di cui, **n° 23** inerenti alle strutture (non assicurabili) alle scorte e alle attrezzature.

#### **4a) territori comunali delimitati e provvidenze richieste (per strutture, scorte e attrezzature)**

Sulla base di quanto descritto sopra, si richiede al MASAF il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi avversi occorsi nelle date dal 12 al 25/07/2023 nonché l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3 del D.lgs 102/2004 e ss. mm. ii. in favore delle Aziende Agricole ricadenti nell'area territoriale della Provincia di **COMO** per i Comuni di **BREGNANO, CARBONATE, LOMAZZO, MOZZATE, ROVELLASCA, ROVELLO PORRO, TURATE**, per un importo complessivo dei danni alle strutture (*non assicurabili*), scorte e attrezzature pari a **€ 893.303,00** di cui **€ 65.500,00** attribuiti agli impianti aziendali produttori di energia ( *fotovoltaici integrati alle coperture delle relative strutture*).

L'ammissibilità ai già menzionati benefici di legge, a livello delle singole imprese che faranno domanda ai sensi dell'art 5, comma 5 del D.lgs 102/2004 e ss. mm. e ii., verranno stabiliti sulla base degli esiti istruttori nonché in ottemperanza delle modalità e procedure impartite dal manuale delle procedure di cui al D.d.s. 05/12/2022 n° 17829.

#### **5. DANNI ALLE INFRASTRUTTURE CONNESSE ALL'ATTIVITA' AGRICOLA**

Non vengono segnalati danni in questa sezione.

#### **6. RIEPILOGO ENTITA DEI DANNI RICHIESTI AL MASAF**

<b>Beni danneggiati</b>	<b>Entità economica dei danni stimati/segnalati</b>	<b>Rif. Normativo ex art. 5 d.lgs 102/2004 e ss. mm e ii.</b>
Danni alle strutture, scorte e attrezzature	<b>€ 893.303,00</b>	Art. 5 comma 3
Danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola		Art. 5 comma 6
<b>Totale danni riconoscibili</b>	<b>€ 893.303,00</b>	Art. 5 comma 3

Como, 12 settembre 2023

I funzionari istruttori:  
Tomaso M. Latis  
Serena Maroccolo

Il dirigente della Struttura A.F.C.P. Va-Co-Lc  
Chiara Bossi

**D.g.r. 25 settembre 2023 - n. XII/1006**  
**Approvazione dello schema di accordo per l'innovazione tra**  
**Ministero delle Imprese e del made in Italy, Regione Lombardia**  
**e la società Tecniplast s.p.a.**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno ai progetti di innovazione e ricerca;

## Richiamati:

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, relativo agli interventi del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello Sviluppo Economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 agosto 2017 n. 192 che prevede di sostenere progetti di rilevante dimensione in grado di incidere in maniera significativa sulla competitività di specifici settori produttivi e del loro indotto economico e di salvaguardare il livello occupazionale;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 giugno 2018 n. 137 che definisce una nuova agevolazione in favore dei progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi «Fabbrica intelligente» - «Agrifood» - «Scienze della vita»;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 20 settembre 2019 n. 221 che disciplina le procedure per interventi a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a «Fabbrica intelligente», «Agrifood», «Scienze della vita» e «Calcolo ad alte prestazioni»;

Dato atto che il richiamato d.m. 2 agosto 2019 precisa, tra l'altro, all'art. 3 che i progetti ammissibili alle agevolazioni devono prevedere lo svolgimento di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali, nell'ambito delle traiettorie tecnologiche relative ai settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente «Fabbrica intelligente», «Agrifood» e «Scienze della vita»;

Considerato che in relazione al cofinanziamento regionale:

- il d.m. 24 maggio 2017 prevede all'art. 6 comma 2 una compartecipazione regionale pari almeno al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessive;
- il d.m. 5 marzo 2018 prevede all'art.12 comma 3 che le agevolazioni saranno concesse secondo quanto stabilito dall'art. 6 del decreto 24 maggio 2017;
- il d.m. 2 agosto 2019 prevede che ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni si applicano le disposizioni di cui al Capo II del decreto 5 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora

Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;

- la direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 14 aprile 2017, recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

Richiamata la d.g.r. 30 giugno 2017, n. X/6808 con cui la Giunta Regionale ha approvato i criteri di coerenza con le strategie regionali per la compartecipazione alle attività promosse dal MISE stabilendo, tra l'altro, che tale valutazione sia svolta da un Nucleo di valutazione interdirezionale;

Dato atto che in data:

- 12 novembre 2019, la società TECNIPLAST S.P.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo «Fabbrica Intelligente», denominata «Studio, sviluppo, progettazione e implementazione della piattaforma innovativa prototipale «DVC Analytics», piattaforma innovativa EIPPM (Enterprise Intelligent Information & Process Management) strutturata a supporto della ricerca clinica su modelli sperimentali», individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nelle proprie unità produttive di Buguggiate (VA) e Castronno (VA) site nei territori della Regione Lombardia, per un importo previsto di euro 7.231.752,50 (settemilioniduecentotrentunomilasettecentocinquantadue/50);
- 13 gennaio 2020 prof. n. O1.2020.0000421 il Ministero chiedeva a Regione Lombardia la propria disponibilità a cofinanziare il progetto presentato dalla società TECNIPLAST S.P.A.;
- 22 febbraio 2022 prof. n. O1.2022.0003460 è stata trasmessa la valutazione positiva della proposta progettuale effettuata dall'esperto scientifico nominato dal Ministero;

Dato atto che il Nucleo di valutazione, costituito con d.d.g. 7 settembre 2018, n. 12716 e s.m.i. nella seduta del 25 marzo 2022 e del 27 luglio 2022 come da verbali agli atti della UO Competitività delle filiere e dei territori (ora UO Competitività e Sostenibilità di Imprese, Ecosistemi e Filiere, Rapporti Istituzionali e Comunicazione) della Direzione Generale Sviluppo Economico:

- ha preso atto della valutazione positiva effettuata dall'esperto scientifico nominato dal Ministero
- ha concordato di inviare una nota informativa sul progetto alla DG Welfare in quanto, pur essendo stato presentato nel settore «Fabbrica Intelligente», potrebbe rientrare nell'ambito di competenze della direzione;
- ha preso atto che il contributo richiesto a titolo di compartecipazione regionale ammonta a euro 216.952,58 pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessive, come stabilito dal d.m. 2 agosto 2019;
- ha acquisito il parere positivo da parte della DG Welfare in relazione alla proposta progettuale presentata;

Dato atto che i decreti ministeriali sopra richiamati, prevedono che a seguito della positiva valutazione delle proposte presentate l'accordo venga sottoscritto dal Ministero e da tutti i soggetti coinvolti;

Vista la d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/ 6305 «Fondo per la crescita sostenibile - d.m. 2 agosto 2019: Accordi per l'innovazione con Ministero dello Sviluppo Economico - Individuazione Ulteriori Risorse Finanziarie» con cui è stata confermata la compartecipazione regionale ai progetti presentati al Ministero dello Sviluppo Economico a valere sul Fondo Crescita Sostenibile, tra i quali rientra anche il progetto presentato dalla società TECNIPLAST s.p.a.;

Preso atto della nota prof. n. O1.2023.0019171 del 26 luglio 2023 con cui è stata trasmessa la versione condivisa dello schema di Accordo per l'Innovazione tra Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Regione Lombardia e la società TECNIPLAST s.p.a.;

Richiamata la d.g.r. 22 maggio 2023, n. XII / 336 «Fondo per la crescita sostenibile - Accordi per l'innovazione con il Ministero dello Sviluppo Economico - Conferma della compartecipazione regionale ai progetti presentati al MISE a valere sui d.m. 1° Aprile 2015 - 24 Maggio 2017 - 5 Marzo 2018 e 2 Agosto 2019»;

Visto lo schema di Accordo per l'Innovazione tra Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Regione Lombardia e la società TECNIPLAST s.p.a. di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato a sostenere il programma di investimenti attraverso il cofinanziamento del progetto inerente il settore applicativo «Fabbrica Intelligente», denominato «Studio, sviluppo, progettazione e implementazione

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023

della piattaforma innovativa prototipale «DVC Analytics», piattaforma innovativa EIIPM (Enterprise Intelligent Information & Process Management) strutturata a supporto della ricerca clinica su modelli sperimentali»;

Considerato che le modalità di gestione sono quelle definite dai citati decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) che ne assume la piena titolarità;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'art. 2 comma 2 del Decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle imprese e del Made in Italy) in qualità di soggetto concedente;

Dato atto altresì che la richiamata d.g.r. 22 maggio 2023, n. XII/336 ha stabilito:

- di confermare la compartecipazione regionale ai progetti presentati al MISE ai sensi d.m. 1° Aprile 2015 - 24 Maggio 2017 - 5 Marzo 2018 e 2 Agosto 2019 il cui iter approvativo non risulta ancora concluso;
- di prevedere l'utilizzo, previo parere della DG Sviluppo Economico di Regione Lombardia, eventualmente a seguito di valutazione del nucleo regionale, delle risorse disponibili conseguentemente alla mancata approvazione del progetto definitivo da parte del Ministero, alla rideterminazione della quota di finanziamento pubblica ovvero alla rinuncia da parte della impresa;
- di confermare che a chiusura della fase di condivisione dei contenuti dell'accordo, comprensivo anche degli impegni finanziari a carico di ogni soggetto sottoscrittore, lo schema di accordo sia approvato dalla Giunta Regionale;
- di demandare al Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico la sottoscrizione degli Accordi conseguentemente all'approvazione di ogni singolo schema di accordo da parte della Giunta regionale;

Verificato che:

- che con d.d.u.o. 16 maggio 2022 n. 6684 è stato assunto l'impegno di spesa di euro 2.611.211,25 a favore del Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione della delibera di giunta del 26 aprile 2022, n. XI/6305 relativo alla copertura finanziaria degli accordi per l'innovazione previsti dal decreto ministeriale 2 agosto 2019;
- con N.d.L. n. 6391 del 20 settembre 2022 è stata liquidata la quota relativa alla copertura finanziaria degli accordi per l'innovazione previsti dal decreto ministeriale 2 agosto 2019;

Stabilito che il contributo regionale, per la parte di competenza territoriale, ammonta a euro pari 216.952,58 al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessive, così come approvato dal Nucleo di valutazione in data 25 marzo 2022, sulla base della valutazione positiva effettuata dall'esperto scientifico nominato dal Ministero e trova copertura a valere sulle risorse di cui alla richiamata d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6305, confermate con d.g.r. XII/336/2023;

Precisato che il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di investimento da parte del soggetto gestore con conseguente eventuale restituzione della somma già trasferita al Ministero;

Dato atto che è demandata al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'Accordo di cui alla presente deliberazione;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 23 del d.l.gs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo per l'Innovazione tra Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Regione Lombardia e la società TECNIPLAST s.p.a. di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per la realizzazione del progetto denominato «Studio, sviluppo, progettazione e implementazione della piattaforma innovativa prototipale «DVC Analytics», piattaforma innovativa EIIPM (Enterprise Intelligent Information & Process Management) strutturata a supporto della ricerca clinica su modelli sperimentali»;

2. di dare atto che il cofinanziamento regionale, per la sola parte di competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni inerenti le forme e le intensità agevolative previste dal d.m. 2 agosto 2019, ammonta a euro 216.952,58 pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessive, così come approvato dal Nucleo di valutazione in data 25 marzo 2022 e 27 luglio 2022, sulla base della valutazione positiva effettuata dall'esperto scientifico nominato dal Ministero e trova copertura a valere sulle risorse di cui alla d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6305; «Fondo per la crescita sostenibile - d.m. 2 agosto 2019: Accordi per l'innovazione con Ministero dello Sviluppo Economico - Individuazione Ulteriori Risorse Finanziarie», confermate con d.g.r. XII/336/2023;

3. di dare atto che l'impegno di spesa di euro 2.611.211,25 a favore del Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione della delibera di giunta del 26 aprile 2022, n. XI/6305 per la copertura finanziaria degli accordi per l'innovazione previsti dal decreto ministeriale 2 agosto 2019 è stato assunto con d.d.u.o. 16 maggio 2022 n. 6684;

4. di dare atto che la quota relativa alla copertura finanziaria degli accordi per l'innovazione previsti dal decreto ministeriale 2 agosto 2019 è stata liquidata con N.d.L. n. 6391 del 20 settembre 2022;

5. di precisare che il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di investimento da parte del soggetto gestore con conseguente eventuale restituzione della somma già trasferita al Ministero;

6. di dare atto che è demandata al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'Accordo di cui alla presente Deliberazione;

7. di dare atto che il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) in qualità di soggetto concedente assolverà agli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti RNA nonché agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.l.gs. n. 33/2013;

8. di dare atto che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 23 del d.l.gs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Riccardo Perini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

LA REGIONE LOMBARDIA

E

TECNIPLAST S.P.A.

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

### PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

**VISTO**

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita” e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;
- l'articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell'allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:
  - euro 72 milioni riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- euro 42 milioni riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 52 milioni riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell’8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi “Fabbrica intelligente”, “Agrifood”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 marzo 2020, n. 68, che destina ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 71.264.617,35, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo inerenti ai settori applicativi “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita”, da realizzare nei territori delle regioni ex “Obiettivo convergenza” (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed, in particolare, l’ articolo 2, comma 1, lettera f), che sostituisce la tabella di cui all’allegato n. 1 del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019, prevedendo risorse complessivamente pari a euro 261.264.617,35, di cui:
- euro 96.112.055,76 riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 65.994.828,02 riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- euro 75.157.733,57 riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall'impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il decreto ministeriale n. 35546 del 3 aprile 2021, emanato in attuazione della legge 27 dicembre 2019 n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021, che ha disposto, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, per l'anno finanziario 2020 e successivi (2021-2035), variazioni in aumento sul capitolo 7483, in termini di residui, competenza e di cassa, per un importo complessivo pari a 200 milioni di euro;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 09 giugno 2021 che impegna in favore della contabilità speciale n. 1726 denominata “Interventi aree depresse”, per la concessione di agevolazioni a valere sulla misura degli Accordi per l'innovazione, l'importo di 198.600.000,00 per gli esercizi finanziari dal 2021 al 2032;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;

- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” con la quale Regione Lombardia promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l’attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia e libertà di iniziativa economica;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n.26 “Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0” con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione e ricerca e l’accesso a strumenti innovativi finalizzati a incrementarne la capacità competitiva delle imprese;
- la deliberazione di Giunta regionale del 26 aprile 2022 n. 6305 “Fondo per la Crescita Sostenibile – DM 2 agosto 2019: Accordi per l’Innovazione con Ministero dello Sviluppo Economico - Individuazione Ulteriori Risorse Finanziarie” con cui sono state individuate le risorse necessarie per la partecipazione di Regione Lombardia al cofinanziamento degli interventi promossi nell’ambito degli accordi per l’innovazione;
- la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale la società Tecniplast S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo “Fabbrica Intelligente”, denominata “*Studio, sviluppo, progettazione e implementazione della piattaforma innovativa prototipale “DVC Analytics”, piattaforma innovativa EIIPM (Enterprise Intelligent Information & Process Management) strutturata a supporto della ricerca clinica su modelli sperimentali*”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nelle proprie unità produttive di Buguggiate (VA) e Castronno (VA) site nei territori della Regione Lombardia, per un importo previsto di euro 7.231.752,50 (*settemilioniduecentotrentunomilasettecentocinquantadue/50*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 8 febbraio 2022;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 15 febbraio 2022, con la quale il Ministero, sentita la Regione Lombardia, ha comunicato alla società Tecniplast S.p.A. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata “*Studio,*

*sviluppo, progettazione e implementazione della piattaforma innovativa prototipale “DVC Analytics”, piattaforma innovativa EIIPM (Enterprise Intelligent Information & Process Management) strutturata a supporto della ricerca clinica su modelli sperimentali”;*

- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- l'articolo 2 del Decreto-legge dell'11 novembre 2022 n.173, convertito, con modificazioni, dalla L. 16 dicembre 2022, n. 204.

#### CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020 e con il decreto ministeriale n. 35546 del 3 aprile 2021, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero delle imprese e del made in Italy e la Regione Lombardia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati, tenuto anche conto delle previsioni fornite dalla società proponente in merito al possibile incremento occupazionale dovuto alla realizzazione della proposta progettuale denominata *“Studio, sviluppo, progettazione e implementazione della piattaforma innovativa prototipale “DVC Analytics”, piattaforma innovativa EIIPM (Enterprise Intelligent Information & Process Management) strutturata a supporto della ricerca clinica su modelli sperimentali”;*

- la Regione Lombardia, con verbale del Nucleo di Valutazione del 27 luglio 2022, ha espresso la propria disponibilità sostenere la proposta progettuale presentata dalla società Tecniplast S.p.A. con risorse pari al 3,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma del contributo alla spesa;
- con delibera n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, la Giunta della Regione Lombardia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 216.952,58 (*duecentosedicimilanovecentocinquantadue/58*) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- la società Tecniplast S.p.A. non ha trasmesso osservazioni con riferimento alle agevolazioni, indicate nella citata nota del 15 febbraio 2022 e, pertanto, il Ministero ha proceduto alla definizione del presente Accordo;
- con decreto del ..... il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha espresso il nulla osta alla sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "*Studio, sviluppo, progettazione e implementazione della piattaforma innovativa prototipale "DVC Analytics", piattaforma innovativa EIIPM (Enterprise Intelligent Information & Process Management) strutturata a supporto della ricerca clinica su modelli sperimentali"*" promosso dalla società Tecniplast S.p.A., concedendo a quest'ultima agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 1.663.303,08 (*unmilionesecentosessantatremilatrecentotot/08*);
- la società Tecniplast S.p.A., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy) e della Regione

Lombardia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero e della stessa Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Lombardia e la società Tecniplast S.p.A. (congiuntamente, le “Parti”), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l’innovazione (di seguito “Accordo”) per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

## **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

*(Premesse)*

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### **Articolo 2**

*(Finalità dell’Accordo)*

1. Con il presente Accordo il Ministero delle Imprese e del Made in Italy si propone di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “*Studio, sviluppo, progettazione e implementazione della piattaforma innovativa prototipale “DVC Analytics”, piattaforma innovativa EIIPM (Enterprise Intelligent Information & Process Management) strutturata a supporto della ricerca clinica su modelli sperimentali*”, promosso dalla società Tecniplast S.p.A., da realizzare presso le unità produttive di Buguggiate (VA) e Castronno (VA), site nei territori della Regione Lombardia, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 12 novembre 2019.

### **Articolo 3**

*(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)*

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:

- a) alla presentazione della domanda, da parte della società Tecniplast S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
  - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
  - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1.
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa fino a un importo massimo di euro 1.880.255,65 (*unmilioneottocentottantamiladuecentocinquantacinque/65*).
  3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

#### **Articolo 4**

*(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)*

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

#### **Articolo 5**

*(Quadro finanziario dell'Accordo)*

1. Per quanto di competenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dalla società Tecniplast S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Lombardia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie regionali previste dalla dgr n. XI/6305/2022 trasferite sul fondo

appositamente istituito presso il Ministero per la realizzazione degli interventi previsti dagli accordi presentati dalle imprese operanti in Regione Lombardia.

3. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 7.231.752,50 (*settemilioniduecentotrentunomilasettecentocinquantadue/50*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 1.880.255,65 (*unmilioneottocentottantamiladuecentocinquantacinque/65*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						TOTALE
			MIMIT				Regione Lombardia		
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento Agevolato	%	Contributo alla spesa	%	
Tecniplast	R.I.	3.090.360,00 €	752.196,73 €	24,34%	0,00 €	0,00%	€ 92.710,80	3,00%	€ 844.907,53
	S.S.	4.141.392,50 €	911.106,35 €	22,00%	0,00 €	0,00%	€ 124.241,78	3,00%	
	<b>Totale</b>	<b>7.231.752,50 €</b>	<b>1.663.303,08 €</b>		<b>0,00 €</b>		<b>216.952,58 €</b>		

#### Tecniplast S.p.A.

- MIMIT:
  - 24,34 % dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Lombardia
  - 3,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo “Fabbrica Intelligente”.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lombardia trovano copertura a valere sul capitolo di spesa numero 14.01.203.15068 dell’esercizio finanziario 2022 e trasferite sul fondo istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico per la gestione degli accordi.

## **Articolo 6**

### *(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)*

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

## **Articolo 7**

### *(Impegni dei soggetti sottoscrittori)*

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
  - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

- c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
- d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

Le risorse di Regione Lombardia sono trasferite al fondo così come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale del 26 aprile 2022 n. 6305 “Fondo per la Crescita Sostenibile – DM 2 agosto 2019: Accordi per l’Innovazione con Ministero dello Sviluppo Economico - Individuazione Ulteriori Risorse Finanziarie” con cui sono state individuate le risorse necessarie per la partecipazione di Regione Lombardia al cofinanziamento degli interventi promossi nell’ambito degli Accordi per l’Innovazione.

- 2. In relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato”, gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall’articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero delle Imprese e del Made in Italy in quanto soggetto concedente.
- 3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata la società proponente si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
- 4. Il soggetto proponente si impegna a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee.

### **Articolo 8**

*(Comitato tecnico dell’Accordo)*

- 1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l’attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019.

2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:
  - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
  - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
  - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte. Le riunioni del Comitato possono essere svolte con modalità telematica.

#### **Articolo 9**

*(Durata dell'Accordo)*

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2024, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

#### **Articolo 10**

*(Disposizioni generali e finali)*

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

*Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.*

**Ministero delle Imprese e del Made in Italy**

*Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese*

*Giuseppe Bronzino*

---

**Regione Lombardia**

*Il Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico*

*Armando De Crinito*

---

**Tecniplast S.p.A.**

*Il legale rappresentante,*

*Alessandro Bernardini*

---

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

**D.d.u.o. 25 settembre 2023 - n. 14242**

**Decadenza del diritto al contributo e relativa cancellazione di impegno per la domanda con ID. 3650364 riferita all'avviso approvato con d.d.u.o. n. 4741 del 7 aprile 2022 «Attuazione d.g.r.n. 6172/2022. Avviso per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in ambito sportivo - Anno 2022»**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

Richiamati:

- legge 5 febbraio 1992, n. 104: «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate» che tra i suoi obiettivi prevede all'art. 23 quello della rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative;
- decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69 «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19»;
- decreto ministeriale del 29 novembre 2021: «Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità»;
- legge regionale 4 maggio 2020, n. 9: «Interventi per la ripresa economica»;
- legge regionale 5 agosto 2016, n. 20: «Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile»;
- legge regionale 12 marzo 2008, n. 3: «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario»;
- legge regionale 14 dicembre 2004 n. 34: «Politiche regionali per i minori»;
- d.g.r. 16 febbraio 2005 n. VII/20763 «Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per le persone disabili» - (C.S.E.);
- d.g.r. 13 giugno 2008 n. VIII/7433 «Definizione dei requisiti minimi per il funzionamento delle Unità di Offerta Sociale «Servizio di Formazione all'Autonomia per le persone disabili»;
- la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 «Programma regionale di sviluppo della XII Legislatura» (PRS), con particolare riferimento all'obiettivo strategico 2.2.1 «Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità»;

Visti:

- la d.g.r.n. 6172 del 28 marzo 2022 «D.m. 29 novembre 2021 - Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. Approvazione dei criteri di finanziamento per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in ambito sportivo - Anno 2022»;
- il d.d.u.o. n. 4741 del 7 aprile 2022 con cui è stato approvato l'Avviso per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in ambito sportivo - Anno 2022;
- il d.d.u.o. n. 13129 del 16 settembre 2022 con cui sono stati approvati gli esiti:
  - Allegato A - Graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili;
  - Allegato B - Graduatoria dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento risorse;
  - Allegato C - Elenco dei progetti non ammessi per mancato raggiungimento del punteggio minimo;

- Allegato D - Elenco dei progetti non ammessi per mancato rispetto di uno o più criteri di ammissibilità di cui al punto C3.b dell'Avviso;

Considerato il paragrafo D.2 «Decadenze, revocche, rinunce dei soggetti beneficiari» del bando (d.d.u.o. 4741/2022) nel quale sono indicate le condizioni per cui il contributo è soggetto a decadenza e in particolare il seguente punto: mancato rispetto degli obblighi di cui al punto D.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari», ovvero:

- assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando e, in particolare, le tempistiche stabilite;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;

Preso atto che il beneficiario con ID. 3650364 non ha presentato la rendicontazione finale nei tempi stabiliti dal bando (d.d.u.o. 4741/2022), ovvero il 18 luglio 2023 e ha inviato una comunicazione via pec a [famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it), prof. n. J2.2023.0070297 del 19 settembre 2023, dichiarando che i lavori non sono iniziati e allegando un nuovo cronoprogramma;

Considerato che il nuovo cronoprogramma prevede la fine lavori al 15 dicembre 2023 e quindi non compatibile con la tempistica prevista dal bando (d.d.u.o. 4741/2022) e con la disponibilità temporale delle risorse;

Visto il d.d.u.o. n. 17297 del 29 novembre 2022 con cui è stato impegnato il contributo, ammesso con d.d.u.o. 13129/2022, pari a 30.000,00 euro (CUP H17D22000170004) sul capitolo 12.02.203.15286, impegno n. 50448, dell'esercizio 2023;

Ritenuto quindi di:

- di dichiarare per il Comune di Manerbio la decadenza del diritto al contributo assegnato con d.d.u.o. n. 13129/2022 per la domanda con ID. 3650364;
- procedere alla cancellazione del relativo impegno n. 50448 sul capitolo 12.02.203.15286 dell'esercizio 2023 pari a 30.000,00 euro;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 34/1978, il Regolamento di Contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XII Legislatura;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e dare comunicazione al soggetto beneficiario;

Dato atto che il CUP assegnato alla spesa è il seguente: CUP H17D22000170004;

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza del Comune di Manerbio al diritto al contributo assegnato con d.d.u.o. n. 13129/2022 per la domanda con ID. 3650364;

2. di cancellare l'impegno 50448/0 del 2023 appartenente al capitolo 12.02.203.15286 per l'importo di Euro 0 attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 17297 del 29 novembre 2022 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di pubblicare il presente provvedimento e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e contestualmente darne comunicazione al soggetto beneficiario.

Il dirigente  
Roberto Daffonchio

## D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 26 settembre 2023 - n. 14319

**Approvazione del bando «Sostegno delle strutture ricettive alberghiere ubicate nei comuni lombardi totalmente montani al fine di attenuare la crisi dovuta ai rincari delle fonti energetiche» (ai sensi della d.g.r. XII/972 del 18 settembre 2023)**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
PROGRAMMAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA E TERRITORIALE

Richiamata la d.g.r. n. XII/972 del 18 settembre 2023 «Intervento a sostegno delle strutture ricettive alberghiere ubicate nei comuni lombardi totalmente montani al fine di attenuare la crisi dovuta ai rincari delle fonti energetiche ai sensi dell'articolo 1, comma 822 lettera c, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Criteri attuativi» che:

- approva l'iniziativa di sostegno alle imprese che gestiscono strutture ricettive alberghiere ubicate nei comuni lombardi totalmente montani al fine di attenuare la crisi dovuta ai rincari delle fonti energetiche i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del provvedimento, con una dotazione pari a euro 1.000.000,00;
- dà atto che la dotazione finanziaria dell'iniziativa pari ad euro 1.000.000,00 trova copertura sul capitolo di spesa 7.01.104.16156 «Trasferimenti correnti a imprese turistiche a ristoro dei rincari delle fonti energetiche - l. 197/2022» dell'esercizio finanziario 2023;
- stabilisce, sulla base della Comunicazione della Commissione Europea 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final e nelle more della conseguente proroga del regime quadro regionale SA.103947, che gli aiuti in questione siano concessi ed erogati nel rispetto del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, di cui all'Aiuto di Stato SA.103947 e registrato sotto il CAR 23959, a condizione che il valore nominale totale dell'aiuto non superi il massimale di euro 500.000,00 per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o onere salvo successivi plafond stabiliti in sede di proroga del regime quadro regionale SA.103947;
- stabilisce che, decorso il termine del 31 dicembre 2023, salvo proroghe del regime quadro regionale di cui alla citata Comunicazione 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final SA.105254, le concessioni avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- demanda al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Programmazione, promozione turistica e territoriale della Direzione Generale Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda:
  - l'approvazione del bando attuativo dei criteri di cui alla deliberazione e, conseguentemente, la concessione delle agevolazioni ivi previste;
  - l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
  - i necessari atti contabili e amministrativi;
  - la trasmissione alla Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia, entro il 15 maggio di ogni anno per un totale di dieci anni, dei dati di cui all'Allegato III A del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2014 ai fini della redazione della relazione di cui all'art. 26 del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015;

Considerato che è stato definito il bando «Sostegno delle strutture ricettive alberghiere nei comuni lombardi totalmente montani al fine di attenuare la crisi dovuta ai rincari delle fonti energetiche» di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione del 15 settembre 2023 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Acquisito, rispetto alla suddetta iniziativa, il parere favorevole del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato disciplinato dal

decreto n. 15026 dell'8 novembre 2021 ai sensi della d.g.r. 5371 dell'11 ottobre 2021 nella seduta del 19 settembre 2023;

Ritenuto di approvare, in attuazione della d.g.r. n. XII/972 del 18 settembre 2023:

- l'allegato 1 «Sostegno delle strutture ricettive alberghiere nei comuni lombardi totalmente montani al fine di attenuare la crisi dovuta ai rincari delle fonti energetiche», parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione pari a 1.000.000,00 euro;
- l'Allegato A in qualità di modulistica di partecipazione al bando, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto conseguentemente di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma bandi online raggiungibile all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) a partire dalle ore 12:00 del giorno 9 ottobre 2023 fino alle ore 12:00 del giorno 25 ottobre 2023;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 1890 del 24 marzo 2022 «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina», emendata con Comunicazione C(2022) 5342 final del 20 luglio 2022, in particolare la sezione 2.1 relativa alla concessione di aiuti temporanei di importo limitato alle imprese colpite dall'aggressione russa contro l'Ucraina, dalle sanzioni imposte o dalle contromisure ritorsive adottate in risposta alle sanzioni;
- il Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui ai sensi alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890, notificata alla Commissione Europea in data 2 agosto 2022, autorizzata con Decisione C(2022) 6848 final del 21 settembre 2022, Aiuto di Stato SA.103947, che prevede la possibilità per Regione Lombardia di adottare misure di aiuto ai sensi della sezione 2.1 della suddetta Comunicazione, sotto forma di sovvenzioni, garanzie o prestiti agevolati, a condizione che il valore nominale totale dell'aiuto non superi il massimale di euro 500.000,00 per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o onere;
- la d.g.r. n. 7027 del 26 settembre 2022 che, a seguito dell'autorizzazione della Commissione sopra citata, ha approvato il suddetto «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890;
- la Comunicazione della Commissione Europea Bruxelles 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final recante l'adeguamento e la proroga del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina che prevede, tra l'altro, la possibilità di adottare misure di aiuto ai sensi della sezione 2.1 della suddetta Comunicazione, sotto forma di sovvenzioni, garanzie o prestiti agevolati da concedere entro il 31 dicembre 2023, a condizione che il valore nominale totale dell'aiuto non superi il massimale di euro 2.000.000,00 per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o onere;
- la d.g.r. n. XI/7814 del 23 gennaio 2023 che ha approvato la proroga e l'aggiornamento del regime quadro regionale di cui alla d.g.r. 26 settembre 2022, n. XI/7027 (aiuto SA.103947) a seguito della Comunicazione della Commissione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022 «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina» e della Decisione C(2023) 380 final del 13 gennaio 2023 sull'aiuto SA. 105254 che, tra l'altro, ha prorogato la misura 2.1 «Aiuti di importo limitato» fino al 31 dicembre 2023 e ha innalzato il massimale da 500.000,00 euro a 2.000.000,00 di euro per impresa;

Stabilito, sulla base della Comunicazione della Commissione Europea 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final e della d.g.r. n. XI/7814 del 23 gennaio 2023 relativa al regime quadro regionale SA. 105254, che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati nel rispetto del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022 di cui all'Aiuto di Stato SA. 105254;

Dato atto che, in applicazione del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione

## Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023

della commissione europea C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022 «Temporary Crisis Framework for State Aid measures to support the economy following the aggression against Ukraine by Russia» e in attuazione della d.g.r. n. XI/7814 del 23 gennaio 2023:

- gli aiuti devono essere concessi entro il 31 dicembre 2023 o successiva data che sarà recepita solamente in presenza della Decisione della Commissione europea sulla proroga del relativo regime quadro regionale SA. 105254;
- gli aiuti non possono essere concessi a imprese soggette a sanzioni adottate dall'UE e gli atti di concessione devono essere conformi alle norme antielusione delle sanzioni imposte contenute nei regolamenti applicabili;
- gli aiuti non possono essere concessi agli istituti di credito e agli altri intermediari finanziari autorizzati alla concessione del credito secondo la legge nazionale ed alle imprese operanti nel settore agricolo di cui al codice ATECO A;
- gli aiuti non possono essere concessi a imprese soggette a procedure concorsuali secondo il diritto nazionale;
- gli aiuti non possono essere erogati ai destinatari di ingiunzioni di recupero per effetto di una Decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale Decisione;
- gli aiuti non devono in ogni caso superare le soglie massime per beneficiario sopra previste, calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto concesso a valere sul suddetto Regime, da qualunque fonte provenga;
- gli aiuti concessi in base al presente provvedimento sono cumulabili con altri aiuti concessi a valere sulle stesse spese ammissibili, alle condizioni di cui al suddetto Regime quadro regionale;
- le imprese devono presentare una dichiarazione sostitutiva che attesti di aver subito un incremento dei costi di esercizio in ragione dell'aumento dei costi di elettricità, gas naturale e carburante, materie prime e semilavorati;

Dato atto che, per gli aiuti concessi nell'ambito del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi» di cui alla sezione 2.1 della Comunicazione della Commissione Europea 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final e della d.g.r. n. XI/7814 del 23 gennaio 2023, qualora la concessione di nuovi aiuti nel suddetto Regime quadro regionale comporti il superamento dei massimali, l'importo dell'agevolazione concedibile sarà rideterminato fino alla concorrenza del massimale ancora disponibile;

Stabilito che, decorso il termine del 31 dicembre 2023, salvo proroghe del regime quadro regionale di cui alla citata Comunicazione 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final SA. 105254, le concessioni avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Dato atto che, in caso di applicazione del regime de minimis, la concessione dei contributi non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese soggette a procedura concorsuale secondo la normativa nazionale vigente;

Dato atto che, in caso di applicazione del regime de minimis, l'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del già menzionato regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Dato atto che, qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale «de minimis» disponibile, l'importo dell'agevolazione sarà rideterminato fino alla concorrenza del massimale «de minimis» ancora dispo-

nibile per il singolo beneficiario, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4;

Viste:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

Dato atto che:

- la registrazione, ai sensi art. 8 del d.m. 115/2017, del Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui ai sensi alla sezione 2.1 della citata Comunicazione 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final SA. 105254, è stata effettuata a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia con il codice CAR 23959 con CAR MASTER 24865;
- gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dall'art. 2 comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in carico alla dirigente della Unità Organizzativa Programmazione, promozione turistica e territoriale della Direzione Generale Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda di Regione Lombardia;

Dato atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 tutti i commi e che le agevolazioni a valere sulla presente iniziativa saranno concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della l. 234/2012;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 3 della Legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Ritenuto di determinare il termine di conclusione del procedimento relativo alla concessione in 60 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 5 della l.r. n. 1/2012;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L e sul Portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it);

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura e i provvedimenti organizzativi che definiscono gli assetti operativi vigenti degli uffici delle direzioni della Giunta regionale;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. XII/972 del 18 settembre 2023:

- l'allegato 1 «Sostegno delle strutture ricettive alberghiere nei comuni lombardi totalmente montani al fine di attenuare la crisi dovuta ai rincari delle fonti energetiche», parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione pari a 1.000.000,00 euro reperibile al seguente link <https://www.bandi.servizirl.it/sostegno-strutture-ricettive-alberghiere-ubicate-comuni-lombardi-totalmente-montani-fine-attuare-crisi-dovuta-rincari-fonti-energetiche-RLP12023034683>;
- l'Allegato A in qualità di modulistica di partecipazione al bando, parte integrante e sostanziale del presente atto reperibile al seguente link <https://www.bandi.servizirl.it/sostegno-strutture-ricettive-alberghiere-ubicate-comuni>;

[lombardi-totalmente-montani-fine-attenuare-crisi-dovuta-rincari-fonti-energetiche-RLP12023034683](#);

2. di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi on line raggiungibile all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 12:00 del giorno 9 ottobre 2023 fino alle ore 12:00 del giorno 25 ottobre 2023;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, ammonta a 1.000.000,00 euro e trova copertura sul capitolo di spesa 7.01.104.16156 «Trasferimenti correnti a imprese turistiche a ristoro dei rincari delle fonti energetiche - l. 197/2022» dell'esercizio finanziario 2023;

4. di stabilire, sulla base della Comunicazione della Commissione Europea 28 ottobre 2022 C(2022) 7945 final e della d.g.r. n. XI/7814 del 23 gennaio 2023 relativa al regime quadro regionale SA. 105254, che gli aiuti di cui al presente provvedimento sono concessi ed erogati nel rispetto del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022, di cui all'Aiuto di Stato SA. 105254, e registrato sotto il CAR 23959 con CAR MASTER 24865, a condizione che il valore nominale totale dell'aiuto non superi il massimale di euro 2.000.000,00 per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o onere salvo successivi plafond stabiliti in sede di proroga del regime quadro regionale SA. 105254;

5. di stabilire che, decorso il termine del 31 dicembre 2023, salvo proroghe del regime quadro regionale SA. 105254, le concessioni avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L e sul Portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Simona Martino

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023

## D.G. Infrastrutture e opere pubbliche

**Comunicato regionale 27 settembre 2023 - n. 118**  
**Avviso di avvio del procedimento di aggiornamento del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti e del Programma Regionale della Mobilità ciclistica e delle relative Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS) e Valutazioni di Incidenza (VINCA)**

Viste:

- la l.r. del 30 aprile 2009, n. 7 «Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica», che prevede la redazione del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC);
- la l.r. 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» che, all'art. 10 prevede la redazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT);
- la d.g.r. n. X/1675 del 11 aprile 2014 con cui è stato approvato il PRMC;
- la d.c.r. n. 1245 del 20 settembre 2016 con cui è stato approvato il PRMT;
- la l.r. del 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale»;

Richiamate:

- la l.r. dell'11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio»;
- la l.r. del 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di Valutazione di impatto ambientale»;
- la d.g.r. n. IX/761 del 10 novembre 2010 «Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4, l.r.12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. VIII/6420 e 30 dicembre 2009, n. VIII/10971» così come modificata e integrata dalla d.g.r. n. IX/3836 del 25 luglio 2012 e dalla d.g.r. n. X/6707 del 9 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/2667 del 16 dicembre 2019 «Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) - valutazione di incidenza (VINCA) - verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a promozione regionale comportanti variante urbanistica/territoriale (art. 4, c. 1, l.r. 12/2005), in attuazione del programma strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale lombarda»;

Viste infine le dd.gg.rr. n. 739 e n. 740 del 24 luglio di avvio dei procedimenti di aggiornamento in oggetto;

SI RENDE NOTO CHE

La Giunta regionale ha:

- avviato il procedimento di aggiornamento del PRMT e del PRMC;
- avviato contestualmente il procedimento di VAS e VINCA;
- individuato quale Autorità procedente la Direzione Generale Infrastrutture e Opere pubbliche;
- individuato quale Autorità competente per la VAS e la VINCA la Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi.

Annamaria Ribaudo

## D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 20 settembre 2023 - n. 13982

R.d. n. 1775/1993 art. 217 - L.r. n. 26/2003 - R.r. n. 2/2006 Art. 27 e d.lgs n. 387 del 29 dicembre 2003: approvazione del progetto di manutenzione straordinaria per la sostituzione parziale di condotte su impianto esistente in comune di Zogno (BG), denominato «Centrale idroelettrica di Zogno» in seguito a concessione di derivazione con d.d.u.o. n. 4365 del 16 aprile 2020 e rilascio dell'autorizzazione unica alla società Enel Green Power Italia s.r.l. (Codice Fiscale 15416251005 e P.IVA 15844561009). (SIPIUI: ID MI021106652009) codice pratica: BG D/322 - pratica FERA 286306

### IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE DI BERGAMO

Visti:

- il regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche» e ss.mm.ii.;
- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici» e ss.mm.ii.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» e ss.mm.ii., inerenti alla fissazione di criteri, indirizzi e procedure per lo sfruttamento delle acque pubbliche;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e ss.mm.ii., in particolare il Titolo V recante «Disciplina delle Risorse Idriche»;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 «Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità» e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137» e ss.mm.ii.;
- la legge 18 aprile 2005, n. 60 «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004» e ss.mm.ii., in particolare l'articolo 15 «Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2003/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2003, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia e che abroga la direttiva 96/92/CE»;
- il regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di valutazione di impatto ambientale» e ss.mm.ii.;
- le «Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili» di cui al decreto ministeriale 10 settembre 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico;
- il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 «Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE» e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. 22 dicembre 2011 n. IX/2727 «Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 - Contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006»;
- la legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria» e ss.mm.ii.;
- il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017.
- la d.g.r. 31 maggio 2021, n. XI/4803 «Approvazione delle

nuove linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti di produzione elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) a seguito degli aggiornamenti della normativa nazionale in materia»;

Richiamati:

- il disciplinare n. rep. 1850 del 1° febbraio 2008 contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la variante in sanatoria, per aumento della portata media e massima derivata e potenza nominale media annua prodotta, della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal fiume Brembo in comune di San Pellegrino Terme (Bg) assentita con regio decreto n. 12338 del 7 dicembre 1933, richiesta dalla società Erga s.p.a. con istanza in data 22 dicembre 2000.
- il d.d.u.o. n. 8984 dell'8 agosto 2008 - Impianto idroelettrico di Zogno. Concessione alla società Enel Produzione s.p.a. della variante in sanatoria alla grande derivazione d'acqua dal fiume Brembo in comune di San Pellegrino Terme (BG) - assentita con r.d. n. 12338 del 7 dicembre 1933. Realizzazione nuova opera di presa in comune di San Pellegrino Terme (BG), rideterminazione della portata media e massima e conseguente adeguamento della potenza nominale media annua prodotta.
- il d.d.u.o. n. 4365 del 16 aprile 2020 di trasferimento di utenza e cambio di titolarità a favore della Società Enel Green Power Italia s.r.l. (c.f. 15416251005) delle concessioni di grande derivazione d'acqua dal fiume Brembo e dai suoi affluenti nei comuni di Bonate sotto, Filago, S. Giovanni Bianco e Zogno (BG) - Impianti idroelettrici di Bonate, Marne, San Pietro D'Orzio e Zogno - e dal fiume Serio e dai suoi affluenti nei comuni di Gandellino, Ardesio e Vilminore di Scalve (BG) - impianti idroelettrici di Gandellino, Ludrigno (BG) e dai torrenti Nembo, Povo, Civinata e Rio Bellavalle nel comune di Vilminore di Scalve (BG) per gli impianti Povo e Valbona - precedentemente concesse alla Società Enel Green Power S.p.a. (c.f. 10236451000)

Considerato che:

- in data 3 luglio 2023 (prot. n. AE02.2023.0004626) è pervenuta a Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo - la notifica dalla piattaforma PROCEDIMENTI di Regione Lombardia relativa alla pratica FERA286306;
- in data 19 luglio 2023 (prot. n. AE02.2023.0005065) Enel Green Power Italia s.r.l. (c.f. 15416251005) ha trasmesso una nota avente ad oggetto «Autorizzazione Unica ex art.12 D.Lgs 387/03 per manutenzione straordinaria condotte forzate impianto idroelettrico di Zogno. Pratica FERA 286306: integrazione documentale per avvio iter autorizzativo», allegando l'attestazione di pagamento degli oneri istruttori e il quadro economico dei lavori;

Premesso che:

- gli interventi di manutenzione straordinaria oggetto di autorizzazione, ai sensi dell'art.27 del r.r. n.2/2006, riguardano la sostituzione parziale di 4 (quattro) condotte esistenti e la posa di una nuova tubazione di classe «A» in acciaio S355 J2+N EN 10025 diametro interno 1350 mm, spessore 8 mm, in quanto l'attuale condotta risulta usurata. In dettaglio:
  - rimozione di una porzione di condotta esistente per una lunghezza totale di m 10.35 ;
  - posa di nuova condotta che verrà assemblata direttamente sul posto;
  - formazione di un manufatto in cls di protezione alla condotta per una lunghezza di circa m 4.60 .
- gli interventi sono da effettuarsi presso il fabbricato sito nel comune di Zogno (BG), in via M.O. Antonio Locatelli, al civ. 118, identificato catastalmente al foglio Zo/11, mappale 2505, subalterno 701 di proprietà di Enel Green Power Italia s.r.l.

Vista la documentazione dell'istanza, costituita dai seguenti documenti:

- Pratica\_FERA-286306
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di Rocchi Giovanni per la proprietà dell'immobile con visura catastale storica
- Copia del documento di identità del dichiarante dell'autorizzazione dell'impianto e procura a Rocchi Giovanni
- Concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico d.d.u.o. n. 4635 del 16 aprile 2020
- Attestazione pagamento oneri istruttori alla Provincia di Bergamo

## Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023

- Certificato destinazione urbanistica del Comune di Zogno
- Copia cartacea del bollo
- Attestazione titolo ad intervenire che documenti la disponibilità dell'area interessata
- Procura generale al tecnico incaricato
- Esame impatto paesistico del progetto
- Progetto con elaborati e relazione, a firma del Dott. Ing. Duilio Albricci, datati luglio 2023, costituito dalla seguente documentazione (in un unico file):
  - Relazione tecnica
  - Documentazione fotografica
  - Tavola E.A.01 - Inquadramento urbanistico, stato di fatto: planimetria generale, documentazione fotografica
  - Tavola E.A.02 - Planimetria generale, dettaglio meccanico della condotta
  - Tavola E.A.03 - Raffronto Planimetria generale,

successivamente integrata con:

- Attestazione di pagamento degli oneri istruttori alla Regione Lombardia
- Quadro economico dei lavori

Preso atto che Enel Green Power Italia s.r.l. (c.f. 15416251005) - prof. n. AE02.2023.0005065 del 19 luglio 2023 - ha trasmesso l'attestato di pagamento degli oneri istruttori, come previsto al punto 2.6 delle Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, approvate con d.g.r. n. XI/4803 del 31 maggio 2021;

Preso atto che con nota prof. reg. AE02.2023.0005387 del 31 luglio 2023, in conformità alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii., è stato avviato in data 19 luglio 2023 il procedimento amministrativo al fine di concludere l'istruttoria di Autorizzazione Unica;

Dato atto che:

- stante la tipologia dei lavori, trattasi di sostituzione parziale di condotte già esistenti e che l'intervento in progetto non incide in alcun modo sulla consistenza e sulla sagoma delle opere;
- l'intervento rientra tra quelli da autorizzarsi secondo le procedure di cui all'art. 27 del r.r. n. 2/2006, configurandosi come «manutenzione straordinaria» che non comporta variazioni dei parametri di concessione di cui al d.d.u.o. n. 8984 del 8 agosto 2008, regolato da disciplinare n. 1850 di rep. del 1 febbraio 2008, volutorio con d.d.u.o. n.4635 del 16 aprile 2020 (trasferimento di utenza e cambio di titolarità a favore di Enel Green Power Italia s.r.l.);
- non si è ritenuto necessario acquisire, mediante lo strumento della Conferenza di Servizi ai sensi della l. 241/90 e s.m.i. pareri, nulla osta, autorizzazioni permessi o altri atti di assenso da parte di soggetti terzi, ma è stata data la possibilità di presentare entro i 30 giorni dall'avvio del procedimento memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda;

Preso atto che non sono pervenute memorie scritte entro il termine fissato dei 30 giorni convenuti da parte di soggetti terzi ai quali è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento prof.n.AE02.2023.0005387 del 31 luglio 2023;

Ritenuto di:

- adottare il provvedimento conclusivo del Procedimento Unico di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., tenuto conto delle prescrizioni, condizioni e obblighi contenute nei decreti di concessione rilasciati dalla Regione Lombardia, compresi i termini di durata;
- approvare il progetto presentato da Enel Green Power Italia s.r.l. in data 03 luglio 2023, redatto dalla Società «Protec s.r.l. di Grassobbio», a firma del progettista Dott. Ing. Duilio Albricci, composto dagli elaborati sopra citati;

Dato atto che, con nota del 15 settembre 2023 prof. reg. n. AE02.2023.0006785, è stata trasmessa la dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo (n.2 marche da bollo da 16 euro);

Rilevato che sono stati rispettati i termini del procedimento di cui alla l. 241/90 e s.m.i. tenuto conto della sospensione dei termini istruttori intercorsi;

Verificato quanto sopra e rilevata la sussistenza di tutti i presupposti di legge per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 27 del r.r. n.2/2006;

Visti, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leg-

gi regionali in materia di organizzazione e personale»;

- i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare modo l'«VIII Provvedimento organizzativo 2023» approvato con d.g.r. 546 del 3 luglio 2023, che evidenzia il nuovo assetto organizzativo, con passaggio degli Uffici Territoriali Regionali alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica e conferma al Dott. Giulio Del Monte l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Bergamo.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate:

1. di adottare il presente provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Regionale 2/2006 e dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., il progetto di manutenzione straordinario per la sostituzione parziale di 4 (quattro) condotte presso la Centrale idroelettrica in Comune di Zogno (BG), redatto da «Protec s.r.l.»;

3. di autorizzare Enel Green Power Italia s.r.l. (C.F.15416251005) - Sede legale in Roma, Viale Regina Margherita 125), ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003, alla realizzazione degli interventi progettuali presentati con l'istanza del 3 luglio 2023, con prof. n. AE02.2023.0004626, pervenuta a Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo, tramite la piattaforma PROCEDIMENTI di Regione Lombardia relativa alla pratica FERA286306;

4. di stabilire che l'inizio dei lavori qui autorizzati dovrà avvenire entro 6 mesi (sei) di decorrenza dalla data della presente autorizzazione, mentre i lavori stessi dovranno essere conclusi entro 6 anni (sei) dalla medesima data;

5. di obbligare Enel Green Power Italia s.r.l. (c.f. 15416251005) a comunicare tempestivamente all'Autorità concedente la data di inizio lavori ed il crono-programma aggiornato dei lavori, unitamente ai nominativi della Direzione Lavori e della Ditta esecutrice, nonché di notificare la fine lavori entro 30 giorni dalla loro conclusione;

6. Enel Green Power Italia s.r.l. (c.f. 15416251005) resta vincolata alle prescrizioni, condizioni e obblighi contenuti nel d.d.u.o. n. 8984 del 08 agosto 2008, regolato dal disciplinare sottoscritto in data 01 febbraio 2008, n. di rep. 1850, e successive vulture con decreti n.4918 del 19 maggio 2009 e n.4635 del 16 aprile 2020, precedentemente concesse a Enel Green Power s.p.a. (C.F.: 10236451000);

7. di vincolare Enel Green Power Italia s.r.l. (c.f. 15416251005) al rispetto delle disposizioni e delle direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto, in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio, sicurezza pubblica, applicabili in relazione alle opere in progetto, oltre a tutte le prescrizioni impartite dai vari Enti nelle rispettive determinazioni e/o pareri acquisiti nel corso del procedimento istruttorio, finalizzato al rilascio della presente autorizzazione;

8. di stabilire che Enel Green Power Italia s.r.l. (C.F. 15416251005) risponde esclusivamente in proprio, tenendo sollevata e indenne l'Amministrazione concedente da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o a cose a seguito del presente atto;

9. di dare atto che il rilascio della presente autorizzazione è avvenuto nel rispetto dei tempi stabiliti dalla vigente normativa;

10. di stabilire che in caso di danno ambientale accertato ai sensi del d.lgs. n.152/2006 - Parte VI, il soggetto obbligato al ripristino è individuato nella Enel Green Power Italia s.r.l. (C.F. 15416251005);

11. di pubblicare il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

12. di trasmettere via posta elettronica certificata il presente provvedimento al Concessionario e a tutti gli Enti coinvolti;

13. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26-27 del d.lgs. n. 33/2013 così come modificato dal d.lgs. n.97/2016;

14. di stabilire che il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, come indicato al punto 4.8 della d.g.r. n. XI/4803 del 31 maggio 2021;

15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente  
Giulio Del Monte

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023

## D.G. Istruzione, formazione, lavoro

**D.d.u.o. 27 settembre 2023 - n. 14406**
**Determinazioni in merito all'applicazione della «Disciplina GRS» di registrazione elettronica delle presenze/assenze, già fissata con decreto n. 6093 del 26 aprile 2023, ai corsi formativi di formazione continua avviati nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con decreto n. 17595/2022**

 LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
SISTEMA E SERVIZI TERRITORIALI PER IL LAVORO

Visti i Regolamenti europei:

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Vista la normativa regionale:

- legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii.;
- legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Richiamate:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo il welfare aziendale nell'ambito dell'obiettivo strategico di Policy 4 - Una Europa più sociale e inclusiva;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT055FPR008);

Visti i seguenti provvedimenti regionali in attuazione del PR FSE+ 2021-2027:

- d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro-tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- d.d.u.o. n. 12942 del 13 settembre 2022 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;

Visti gli atti relativi alla formazione finanziata e al QRSP:

- d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di Formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata»;
- d.d.u.o. n. 11809 del 23 dicembre 2015 «Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze» e ss.mm.ii.;

Visti gli atti relativi alla disciplina GRS - Gestione Registro Sezione:

- decreto n. 4873 del 31 marzo 2023 «Modifiche e integrazioni

alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con Decreto n. 19104 del 23 dicembre 2022» ha interamente sostituito la Disciplina GRS, già adottata con decreto 19104 del 23 dicembre 2022, in particolare prevedendo:

- la disciplina è applicabile a tutte le attività formative realizzate nell'ambito della filiera professionalizzante e delle politiche attive del lavoro;
- all'art. 25 ha disposto che «Per la misura di «Formazione Continua», adottata con Decreto n. 17595/2022, e per altre misure rivolte alle imprese che utilizzano la piattaforma SIUF, l'introduzione del GRS e della relativa applicazione FirmaLOM per la controfirma del discente sono definiti con successivi specifici provvedimenti»;

- decreto 12943 del 4 settembre 2023 «Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con d.d.g. n. 4873 del 31 marzo 2023»;

Visto il decreto n. 17595 del 30 novembre 2022 «Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 (Priorità 1, Obiettivo Specifico ESO 4.4, Azione D.1 - Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro): approvazione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua», che ha dato attuazione alla d.g.r. 7287 del 30 novembre 2022, prevedendo in particolare:

- al paragrafo B.2.b «Registrazione delle presenze e assenze» l'obbligo in capo ai soggetti erogatori di registrare le presenze e le assenze dei partecipanti ai percorsi formativi, sia in presenza in aula sia in modalità FAD. La registrazione può avvenire mediante registro cartaceo oppure mediante registro elettronico: nel caso di registro cartaceo i soggetti erogatori sono tenuti anche a registrare le presenze/assenze nella sezione dedicata del Sistema Informativo Unitario della Formazione (SIUF);
- l'applicazione ai percorsi formativi di formazione continua della funzione denominata «Gestione Registro Sezione (GRS)» del sistema informativo SIUF, utile alla rilevazione e registrazione delle attività formative, rinviando l'adozione del GRS e le relative modalità di utilizzo ad un apposito atto di Regione Lombardia e confermando, in attesa dell'adozione dello stesso, l'obbligo di registrazione con le modalità in uso presso gli Enti erogatori;

Preso atto che con Decreto n. 6619 del 5 maggio 2023 è stato attivato un meccanismo di overbooking, tale da consentire la presentazione di domande di voucher oltre la dotazione stanziata dalla Giunta regionale con la d.g.r. 7287/2022 e fino al massimo del 20% della stessa, quindi fino a € 6.000.000,00;

Richiamato il Decreto n. 6093 del 26 aprile 2023 «Approvazione delle modalità per l'utilizzo del sistema GRS di registrazione elettronica della attività formative per i percorsi attivati nell'ambito dell'avviso di Formazione Continua, adottato con Decreto 17595/2022, in attuazione dell'art. 25 del decreto 4873/2023» che:

- ha approvato la disciplina specifica del GRS applicabile alla misura di Formazione Continua;
- all'articolo 3, primo paragrafo, ha stabilito che le regole fissate avrebbero trovato applicazione con riferimento ai percorsi formativi erogati nel contesto dell'Avviso di Formazione continua, approvato con il sopra citato Decreto 17595/2022, che avviano le attività formative a partire dal 5 giugno 2023;
- ha stabilito che per i percorsi di Formazione continua avviati fino al 4 giugno 2023 avrebbe trovato applicazione quanto disposto dal sopra richiamato paragrafo B.2.b «Registrazione delle presenze e assenze» dell'Avviso;

Preso atto che la Disciplina GRS relativa alla formazione continua:

- ha introdotto obblighi in capo agli Operatori (pianificazione delle attività formative e registrazione delle presenze e delle assenze dei discenti sia nel caso in cui l'attività formativa si svolga in presenza sia nel caso essa venga erogata in modalità FAD - formazione a distanza), stabilendone anche la relativa tempistica e le modalità;
- ha fissato obblighi a carico dei discenti (validazione delle presenze e delle assenze esclusivamente in modalità elettronica, sia nel caso in cui l'attività formativa si svolga in presenza sia nel caso essa venga erogata in modalità FAD), stabilendone la tempistica e le modalità, tra cui la possibilità di utilizzare l'applicazione FirmaLOM o il sistema SIUF;

Visto il decreto del 8232 del 1° giugno 2023 «Determinazioni in merito all'applicazione della «disciplina GRS» di registrazione elet-

tronica delle presenze/assenze, già fissata con decreto n. 6093 del 26 aprile 2023, ai corsi formativi di formazione continua avviati nell'ambito dell'avviso pubblico approvato con decreto n. 17595/2022», con quale, in particolare si è stabilito che la Disciplina GRS, approvata con Decreto 6093/2023, non trova applicazione per i corsi formativi erogati nel contesto dell'Avviso di Formazione continua approvato con Decreto n. 17595 del 30 novembre 2022 e che prevedono un avvio a partire dal 5 giugno 2023, in considerazione del poco preavviso dato agli Enti di Formazione sull'utilizzo del sistema di rilevazione e registrazione delle presenze;

Visto il decreto n. 9724 del 28 giugno 2023 «Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - Priorità 1, obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione d.1 (sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro): approvazione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua - seconda edizione», che ha dato attuazione alla d.g.r. 394 del 29 maggio 2023, prevedendo in particolare al paragrafo B.2.e «Registrazione delle presenze e assenze» dell'Allegato A, che la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività formative devono essere svolte sul sistema «Gestione Registro Sezioni» (GRS) della piattaforma SIUF, secondo quanto previsto dal decreto n. 4873/2023;

Rilavato che nel richiamato atto non è stata definita la data di apertura del sistema «Gestione Registro Sezioni» (GRS) della piattaforma SIUF;

Preso atto che Regione Lombardia, in data 25 luglio 2023, ha illustrato agli Enti di Formazioni, che hanno presentato una offerta formativa nell'ambito del Catalogo regionale di Formazione Continua, le modalità di utilizzo del GRS;

Dato atto che alla data del 22 settembre 2023 risultano da avviare circa 2.000 percorsi formativi presentati a valere sulle domande di voucher relative all'avviso 17595/2022 e quelle presentate in overbooking (dds 6619/2022);

Preso atto che in alcuni percorsi formativi risultano iscritti sia discenti per i quali è stata presentata una domanda di voucher a valere sull'avviso di Formazione Continua approvato con il dds 17595/2022, che discenti per i quali è stata presentata una domanda di voucher a valere sull'avviso approvato con il dds 9724/2023;

Ravvisata l'esigenza uniformare e consolidare la disciplina relativa alle modalità e tempistiche per la registrazione delle presenze sul GRS per i percorsi attivati nell'ambito del catalogo di formazione continua a partire dal 2 ottobre 2023;

Ritenuto di

- stabilire che la Disciplina GRS si applica ai percorsi formativi erogati nel contesto degli Avvisi approvati con i Decreti 17595/2022 (1° edizione), 6619/2023 (Overbooking) e 9724/2023 (1° edizione) e finanziati a valere sul PR - FSE + 2021-2017 (Priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico ESO4.4. - Azione d.1.) avviati a partire dal 2 ottobre 2023 (la data di avvio corrisponde alla data di inizio della prima lezione);
- di stabilire che ai corsi di formazione continua, iniziati prima del 2 ottobre 2023, si applicano le modalità di rilevazione e registrazione delle presenze mediante registro cartaceo. Nel caso di ricorso al registro cartaceo, i soggetti erogatori sono tenuti anche a registrare le presenze/assenze nella sezione dedicata del sistema informativo SIUF;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate

1. stabilire che la Disciplina GRS si applica ai percorsi formativi erogati nel contesto degli Avvisi approvati con i Decreti 17595/2022 (1° edizione), 6619/2023 (Overbooking) e 9724/2023 (1° edizione) e finanziati a valere sul PR - FSE + 2021-2017 (Priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico ESO4.4. - Azione d.1.) avviati a partire dal 2 ottobre 2023;

2. di stabilire che ai corsi di formazione continua, iniziati prima del 2 ottobre 2023, si applicano le modalità di rilevazione e registrazione delle presenze mediante registro cartaceo. Nel caso di ricorso al registro cartaceo, i soggetti erogatori sono tenuti anche a registrare le presenze/assenze nella sezione dedicata del sistema informativo SIUF;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale regionale dedicato al Fondo Sociale Europeo e su Cruscotto Lavoro.

La dirigente  
Paola Angela Antonicelli

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023

**D.d.s. 25 settembre 2023 - n. 14274**  
**Aggiornamento Avviso Garanzia di Occupabilità dei**  
**Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022**  
**e ss.mm.ii -**

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTUAZIONE POLITICHE ATTIVE  
 DEL LAVORO, PRESIDIO CRISI E AMMORTIZZATORI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione»;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «Do no significant harm»), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1296, 2013/1301, 2013/1303, 2013/2013, 2013/1309, 2013/1316, 2014/223, 2014/283 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 2012/966;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute»;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- la Comunicazione UE 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare i punti 2.1 e 6.2;

Visti:

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- la Legge 28 marzo 2019, n. 26 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni»;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

Richiamati:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- l.r. 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come modificata dall'art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura presentato dalla Giunta l'11 maggio 2023, con d.g.r. XII/262 e approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 con d.c.r. XII/42;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. X/2412 del 26 ottobre 2011 «Procedure e requisiti per l'accredimento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale Sezione A e Sezione B;
- la d.g.r. n. X/7763 del 17 gennaio 2018 «Indirizzi regionali in materia di tirocini» ed il d.d.s. n. 6286 del 7 maggio 2018 «Indirizzi regionali in materia di tirocini - disposizioni attuative»;
- il d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata»;
- il d.d.u.o. n. 11809 del 23 dicembre 2015 «Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze» e ss.mm.ii;
- la d.g.r. n. 7431 del 28 novembre 2017 «Modalità di sottoscrizione del patto di servizio personalizzato - art. 20 co. 1 d.lgs. 150/2015 - Manifestazione di interesse per l'adesione degli operatori accreditati»;
- la d.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 e ss.mm.ii avente come oggetto «Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. XI/6380 del 16 maggio 2022 che prevede le indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell'offerta formativa regionale in modalità a distanza;
- la d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 «Procedure e requisiti per l'accredimento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro - Revoca delle d.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021»;
- il d.d.u.o. n. 14056 del 3 ottobre 2022 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022»;
- la d.g.r. n. XI/7180 del 17 ottobre 2022 «Disposizioni transitorie in materia di accreditamento ai sensi della d.g.r. del 18 luglio 2022, N. 6696»;
- il d.d.u.o. n. 15225 del 25 ottobre 2022 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione B in attuazione della d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022»;
- il d.d.u.o. n. 15516 del 28 ottobre 2022 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione

e formazione professionale - sezione A in attuazione della d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022»;

- il d.d.g. n. 19104 del 23 dicembre 2022 «Approvazione della disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa» e ss.mm.ii;
- la d.g.r. n. 975 del 18 settembre 2023 «Sistema di accreditamento regionale per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale di cui alla dgr 6696/2022 s.m.i. - Disposizioni transitorie in materia di sedi temporanee per gli anni 2024/2025 per l'erogazione di servizi di formazione - sezione B»

Visti:

- la proposta di Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato con Delibera n. 6006 del 25 febbraio 2022 che si inserisce nell'ambito degli interventi del PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1) e che indica le linee operative per l'attuazione delle misure previste da GOL e le relative modalità di attuazione;
- la validazione definitiva del PAR da parte del Commissario Straordinario ANPAL trasmessa con pec n. ANPAL 006715 del 19 maggio 2022;
- la d.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022 «Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle linee guida per l'attuazione della prima fase di GOL»;
- la d.g.r. n. 7084 del 3 ottobre 2022 «Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e con Anpal per l'attuazione dell'intervento del P.N.R.R. Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 - Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori»;
- il d.d.u.o n. 7480 del 27 maggio 2022 che ha approvato l'Avviso Gol;
- la d.g.r. n. 923 del 11 settembre 2023 «Proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR) e Linee guida»;

Visti i successivi provvedimenti attuativi:

- il d.d.u.o n 10197 del 13 luglio 2022 con il quale è stato aggiornato l'Avviso Gol;
- la d.g.r. n. 6849 del 2 agosto 2022 «Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)»;
- la d.g.r. n 7035 del 26 settembre 2022 «Disposizioni in merito all'Avviso d.d.u.o 27 maggio 2022 n.7480 attuativo della «Garanzia di occupabilità dei lavoratori -GOL» (PNRR) - Aggiornamento dei panieri dei servizi» che ha previsto l'adeguamento al paniere dei servizi dell'Avviso Gol;
- la d.g.r. n. 7084 del 3 ottobre 2022 «Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e con Anpal per l'attuazione dell'intervento del P.N.R.R. Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 - Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori»;
- il d.d.u.o. n. 14160 del 4 ottobre 2022 che ha previsto l'aggiornamento dell'Avviso Gol recependo anche gli indirizzi della sopra richiamata d.g.r. n. 7035/2022;
- il d.d.u.o. n 14647 del 13 ottobre 2022 che ha provveduto alla rettifica per mero errore materiali di alcune disposizioni dell'avviso aggiornato con d.d.u.o. n. 14160/2022;
- il d.d.u.o. n. 15088 del 21 ottobre 2022 con il quale sono stati approvate le «Disposizioni per l'invio della dote e la rendicontazione delle spese» ed i format dell'avviso;
- il d.d.u.o. n. 17657 del 1 dicembre 2022 che ha approvato la disciplina per la modifica della dote e precisato alcune disposizioni dell'avviso in relazione alla rendicontazione dei servizi formativi e del servizio a processo «Accompagnamento al lavoro»;
- la d.g.r n. 7562 del 15 dicembre 2022 «Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la costituzione della rete dei punti informativi di primo contatto del programma GOL e il raccordo con le imprese per le politiche del lavoro presso le sedi dei consulenti per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 che ha approvato la proroga e l'aggiornamento dell'Avviso Gol;

- il d.d.u.o. n. 1306 del 2 febbraio 2023 «Adozione della metodologia di calcolo per l'applicazione dell'overbooking controllato sull'avviso «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii -»;
- il d.d.u.o n. 1333 del 2 febbraio 2023 «Aggiornamento della soglia di prenotazione sull'Avviso «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii -»;
- il d.g.r. n. 7867 del 6 febbraio 2023 «Modifiche e integrazioni dello schema di «Accordo Quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» approvato con d.g.r. 7462 del 30 novembre 2022»;
- il d.d.u.o. n. 1870 del 13 febbraio 2023 «Avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii - proroga termini rendicontazione servizi formativi»;
- la d.g.r. n. 7462 del 30 novembre 2022 «Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)»;
- la d.g.r. n. 7829 del 31 gennaio 2023 «Determinazioni relative all'attuazione della prima fase del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR) di cui alla d.g.r. 6427/2022 e ss.mm.ii.: misure finalizzate a garantire la continuità delle politiche attive»;
- il d.d.u.o. n. 2966 del 2 marzo 2023 «Avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii - Aggiornamento costi standard»;
- il d.d.u.o. n. 4860 del 31 marzo 2023 «Aggiornamento della soglia di prenotazione sull'Avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm -»;
- il d.d.u.o. n. 5000 del 4 aprile 2023 «Avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii - Modalità tenuta registri e richiesta di liquidazione servizi»;
- il d.d.u.o. n. 5120 del 5 aprile 2023 «Aggiornamento Avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii»
- il d.d.u.o. n. 8444 del 6 giugno 2023 «Avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.- Aggiornamento costo standard ore stage/alternanza»;
- il d.d.u.o. n. 11290 del 26 luglio 2023 «Aggiornamento della soglia di prenotazione sull'Avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.»;
- il d.d.u.o. n. 13296 del 11 settembre 2023 «Avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.- Disposizioni per la conclusione e l'attivazione di nuove doti»;

Richiamati:

- il paragrafo «Tempistiche di rendicontazione e di richiesta di liquidazione dei servizi» dell'avviso GOL ed il paragrafo «Rendicontazione» dell'Allegato A - «Disposizioni per l'invio della dote e la rendicontazione delle spese» di cui al d.d.u.o n. 15088/2022 soprarichiamato che prevedono il termine perentorio di 30 giorni di calendario dalla data di conclusione della dote per la rendicontazione di tutti i servizi: al lavoro ed alla formazione;
- le disposizioni procedurali dell'avviso che prevedono, ai fini della rendicontazione dei percorsi formativi, il rilascio dell'attestato di partecipazione al corso e di specifici attestati unicamente per gli allievi che risultano idonei al conseguimento di tali certificazioni;

Considerato che l'offerta formativa «PERCORSI PER PROFILI PROFESSIONALI REGOLAMENTATI/ABILITANTI» - ID 1024» dell'Avviso GOL prevede il rilascio di specifici certificazioni/attestati;

Atteso che il rilascio delle attestazioni/certificazioni afferenti le figure abilitanti/regolamentate di cui all'offerta formativa id 1024, è oggetto di specifica istruttoria regionale la cui proce-

**Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023**

dura complessa e articolata potrebbe non garantire il rispetto dei termini perentori soprarichiamati per la rendicontazione dei connessi servizi formativi sul sistema informativo Bandi Online;

Ritenuto opportuno consentire la rendicontazione dei servizi formativi afferenti all'offerta formativa «PERCORSI PER PROFILI PROFESSIONALI REGOLAMENTATI/ABILITANTI» - ID 1024 senza la necessità di conseguire la relativa attestazione / certificazione;

Richiamate le procedure per la rendicontazione dei servizi al lavoro a processo che prevedono alternativamente l'utilizzo della CRS/CNS dotata di chip o dell'APP FirmaLom;

Valutate le segnalazioni pervenute da alcuni operatori partecipanti all'avviso sull'impossibilità di applicare le modalità di rendicontazione dei servizi al lavoro sopraindicate per le seguenti fattispecie:

- destinatari che sono in possesso di nuova tessera sanitaria senza microchip;
- minori che non sono muniti di CRS /CNS che non possono utilizzare l'app Firma Lom per restrizioni interne alla stessa app FirmaLom che ne consente l'utilizzo solo ai maggiorenti;

Ritenuto di estendere l'utilizzo del timesheet cartaceo per i servizi al lavoro a processo per:

- i destinatari che sono in possesso di nuova tessera sanitaria senza microchip;
- i minori che non sono muniti di CRS/CNS non possono utilizzare l'app Firma Lom per restrizioni interne alla stessa app FirmaLom che consente l'utilizzo solo ai maggiorenti;

Richiamate le schede dei servizi formativi «Formazione mirata all'inserimento lavorativo» e «Formazione per la riattivazione» dell'Avviso GOL che prevedono, secondo le indicazioni di cui alla d.g.r. n. 6380 del 16 maggio 2023, l'erogazione della formazione in modalità FAD sincrona nel limite del 30% del monte ore teorico, al netto pertanto dell'eventuale tirocinio/stage;

Considerato che la d.g.r. n. 6380/2023 soprarichiamata prevede la possibilità di eventuali modifiche del limite percentuale della FAD sincrona, mediante specifici provvedimenti che dovrebbero rendersi necessarie relativamente all'attivazione delle doti, anche in relazione alle indicazioni che potranno pervenire dal livello europeo, Commissione Europea, Autorità di Gestione del PON IOG;

Visti gli obiettivi strategici del Programma GOL che prevedono:

- l'aumento del tasso di occupazione anche attraverso l'erogazione di una formazione adeguata e propedeutica per la collocazione e ricollocazione nel mercato del lavoro delle persone svantaggiate;
- il potenziamento delle soluzioni digitali, in termini di accesso e fruizione di servizi, anche attraverso una diffusa azione di alfabetizzazione digitale, avvalendosi anche di piattaforme informatiche esistenti, tra loro integrate;

Visti:

- il target e le milestone da raggiungere nel programma GOL che prevedono anche specifici obiettivi in termini di destinatari coinvolti in attività formativa;
- la necessità di accelerare l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Attuativo Regionale, l'avanzamento della spesa e il processo di rendicontazione della stessa;

Considerato che l'utilizzo della modalità della FAD per i servizi formativi:

- è diventata, a seguito della sua diffusione grazie alla potenzialità di internet, più inclusiva nel contesto socioeconomico e territoriale;
- risponde all'esigenza di tutti quei soggetti che sono impossibilitati, a causa di impegni personali o per motivi di salute, ad affrontare gli spostamenti;
- riduce i costi di formazione, in quanto non è più necessario dover utilizzare degli spazi fisici più o meno ampi per poter ospitare delle lezioni frontali;

Ritenuto pertanto, al fine di potenziare l'erogazione della formazione con le modalità FAD sincrona, di estendere il limite massimo della modalità della FAD sincrona per l'erogazione dei servizi formativi («Formazione mirata all'inserimento lavorativo» e «Formazione per la riattivazione»): dal 30% al 50% delle ore teoriche d'aula;

Vista la d.g.r. n. 923 del 11 settembre 2023 con la quale sono state introdotti adeguamenti alle Linee Guida di GOL;

Atteso che la Deliberazione di Giunta sopra richiamata ha delegato alla Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi;

Ritenuto di provvedere ai seguenti aggiornamenti dell'avviso che:

- recepiscono le determinazioni della Giunta di cui alla Dgr. 923/2023;
- adeguano il dispositivo agli aggiornamenti indicati in premessa;
- provvedono ed armonizzano il testo con l'attuale fase avanzata del bando adeguando le disposizioni vigenti con i provvedimenti amministrativi / note operative che sono stati già adottati e pubblicati nell'ambito del Programma GOL;
- introducono elementi di semplificazione delle vigenti procedure per la rendicontazione delle spese;

**Modifica titolo dell'Avviso:** Vista la fase avanzata dell'Avviso Gol entrato in vigore a maggio del 2022, viene aggiornato il titolo dell'avviso con: «AVVISO PUBBLICO - Attuazione in Regione Lombardia del Programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 «Inclusione e coesione», Componente 1 «Politiche per il Lavoro», Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione», finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU».

La modifica del titolo comporterà l'adeguamento dei format previsti dell'avviso;

**Introduzione percorsi formativi nel percorso 1:** Paragrafo 1 «Finalità e ambito di applicazione» sotto paragrafo «Quadro generale e framework regolatorio»; Paragrafo 6 «Interventi finanziabili e beneficiari» sotto paragrafo «Assegnazione dei percorsi di politica attiva»; Paragrafo 9 «Spese ammissibili»; Schede servizi - Allegato C (cfr. Aggiornamento Schede attività servizi).

Viene recepita la disposizione di cui alla d.g.r. n. 923/2023 che prevede, tra i diversi aggiornamenti dell'Avviso GOL, anche l'introduzione di servizi formativi (servizio «Formazione mirata all'inserimento lavorativo») anche nel percorso 1 («Reinserimento lavorativo»). Nel percorso 1 sono previsti interventi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze in ambito digitale e green. Si definiscono i seguenti massimali: min 40 e max 140 ore per entrambi gli obiettivi di «Inserimento lavorativo» e «Autoimpiego e Autoimprenditorialità» indicati nella tabella aggiornata di cui al Paragrafo 9 dell'Avviso;

**Richiamo e sintesi delle procedure dell'avviso GOL:** Paragrafo 1 «Finalità e ambito di applicazione».

Dopo il sottoparagrafo «Finalità dell'Avviso» viene aggiunto il nuovo sottoparagrafo «Il modello di servizi di GOL in Lombardia e la partecipazione alle politiche attive». Il nuovo sottoparagrafo ha la finalità di sintetizzare ed illustrare l'intero processo del Programma GOL che viene successivamente declinato negli altri paragrafi dell'Avviso;

**Aggiornamento riferimenti normativi:** Paragrafo 2 «Riferimenti normativi» sotto paragrafi «Normativa e atti nazionali» e «Normativa e atti regionali».

Viene aggiornata la normativa dell'Avviso ai recenti provvedimenti nazionali e regionali;

**Introduzione di nuove definizioni:** Paragrafo 3 «Definizioni».

Viene introdotta nella tabella dei «termini» la definizione di «Skill gap analisi» e «Sostegno formazione lavoro (SFL)»;

**Richiamo alla disciplina già in essere sugli Accordi di partenariato:** Paragrafo 5 «Soggetti esecutori ammissibili».

Nell'ambito dei soggetti che possono erogare i servizi nell'ambito dei percorsi previsti dal Programma GOL si precisa che possono partecipare gli operatori in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro «che hanno sottoscritto gli Accordi di Partenariato, ai sensi del Decreto n.14940/2022 del 18 ottobre 2022 «Attuazione della D.g.r. n. 6849 del 2 agosto 2022 di potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro: apertura avviso per la raccolta di manifestazioni d'interesse e relativa adesione».

Il riferimento agli accordi di partenariato è contenuto anche nel Par. 10 «Termini e modalità di presentazione della domanda e documenti da trasmettere» sottoparagrafo «Assessment e definizione del percorso»;

**Utilizzo di altre sedi per l'erogazione dei servizi formativi:** Paragrafo 5 «Soggetti esecutori ammissibili»

In attuazione della d.g.r. 975/2023 si precisa che fino al 31 dicembre 2025 l'utilizzo della sede temporanea per lo svolgi-

mento dei moduli teorici e pratici (servizi formativi) è soggetta alla sola comunicazione a Regione Lombardia, senza necessità di autorizzazione (secondo le indicazioni di cui alla d.g.r. n. 975/2023);

**Ampliamento target destinatari:** Paragrafo 6 «Interventi finanziabili e beneficiari» sotto paragrafo «Soggetti beneficiari».

Viene recepita la disposizione di cui alla d.g.r. n. 923/2023 che prevede l'accesso alla misura anche ai beneficiari del Sostegno alla formazione e al Lavoro (SFL);

**Estensione monte ore servizi formativi nei percorsi 3 e 4 e introduzione dei servizi formativi per il percorso 1:** Paragrafo 6 «Interventi finanziabili e beneficiari» sotto paragrafo «Assegnazione dei percorsi di politica attiva» Scheda «Formazione mirata all'inserimento lavorativo».

Viene recepita la disposizione di cui alla d.g.r. n. 923/2023 che prevede oltre l'introduzione della formazione nel percorso 1 anche, per il percorso 3 e 4, l'aumento del massimale del servizio «Formazione mirata all'inserimento lavorativo» fino a 200 ore (per maggiori dettagli si rimanda alla scheda del servizio formativo);

**Regole attivazione di nuove doti:** Paragrafo 8 «Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione della dote».

Vengono recepite le disposizioni di cui al d.d.u.o. n. 13296/2023 che disciplinano l'attivazione di nuove doti. Viene quindi eliminato il vincolo temporale del semestre successivo per l'attivazione della nuova dote. Si precisa inoltre che l'attivazione delle nuove doti dovrà coinvolgere operatori differenti rispetto alle precedenti Doti **in relazione alla rendicontazione dei precedenti servizi** (esito positivo/negativo della rendicontazione).

Si aggiorna il testo anche con la seguente nuova disposizione «I beneficiari di SFL che hanno una dote GOL attiva potranno proseguire le politiche programmate nel PIP senza dover aggiornare o stipulare un nuovo PSP»;

**Proroga Avviso:** Paragrafo 8 «Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione della dote».

Viene prorogato l'Avviso fino alla data del 31 dicembre 2025. Le doti attivate a partire dalla data del 1° gennaio 2025 avranno una durata massima fino al 31 dicembre 2025 indipendentemente dalla durata del percorso assegnato;

**Costi standard Programma Gol:** Paragrafo 9 «Spese ammissibili».

Al secondo comma del Paragrafo viene recepita la d.g.r. n. 7829/2023 (e successivo decreto attuativo) in relazione al riferimento dei costi standard utilizzati nel Programma Gol. Si precisa quindi che per l'avviso Gol si ricorre oltre ai servizi standard definiti a livello nazionale (LEP) con Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii. anche «ai costi e modalità di erogazione servizi stabiliti dall'Appendice 1, par. B del PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027 ed ai costi e modalità di erogazione servizi stabiliti dall'Appendice 1, par. B del PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027»;

**Aggiornamento disciplina per la presa in carico e nuovi termini per l'attivazione della dote:** Paragrafo 10 «Termini e modalità di presentazione della domanda e documenti da trasmettere» sotto paragrafo «Presa in carico e Patto di Servizio Personalizzato».

Si introduce la seguente disposizione:

«Dopo la sottoscrizione del Patto di Servizio l'operatore che lo ha sottoscritto, effettua il servizio di Skill Gap Analisi, come descritta nella scheda dell'orientamento specialistico, **prima dell'attivazione della dote**. Questo servizio ha in esito il rilascio del Report della Skill Gap che, sottoscritto digitalmente dalla persona tramite AppFirmaLom (con le stesse eccezioni previste per gli altri servizi che richiedono la firma tramite APP), viene conservato nella Piattaforma di cui Regione Lombardia darà successiva comunicazione. Il servizio di Skill Gap è obbligatorio per tutte le persone che partecipano al Programma GOL»;

Viene inoltre modificato il termine per l'attivazione della dote a seguito della stipulazione del PSP da 120 giorni **a 5 giorni**. Il termine rimane ordinario.

**Utilizzo timesheet cartaceo:** Paragrafo 10 «Termini e modalità di presentazione della domanda e documenti da trasmettere» sotto paragrafo «Domanda di dote».

Viene estesa la possibilità di utilizzare il timesheet cartaceo per i servizi al lavoro a processo:

- ai soggetti possessori di una tessera CRS senza chip;

- ai minorenni che non sono muniti di CRS/CNS con Chip che non possono utilizzare l'App FirmsLom;

**Customer satisfaction:** Paragrafo 12 «Obblighi dei soggetti attuatori/esecutori».

In attuazione d.g.r. n. 923/2023 viene recepita la seguente disposizione: «Regione Lombardia si doterà di un sistema di customer rivolto ai beneficiari anche al fine di evidenziare eventuali difformità nell'accesso ai servizi. Tale sistema di customer è propedeutico all'introduzione di un sistema di rating dell'attività degli operatori»;

**Aggiornamento Responsabile dell'Avviso:** Par. 17 «Responsabile dell'avviso, assistenza e informazione».

Il nuovo responsabile dell'Avviso è il Dott. Alessandro Fiori dirigente della Struttura «Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori» - DG Istruzione, formazione, lavoro;

**Aggiornamento Schede attività servizi:** Allegato C «Schede servizi».

Vengono aggiornate le schede dei seguenti servizi:

Servizio di **Orientamento specialistico**.

Viene previsto il nuovo output della «Skill Gap analisi» generato automaticamente dalla piattaforma dedicata. Tale output dovrà essere caricato nel sistema informativo Bandi Online e non dovrà essere conservato nel fascicolo individuale del destinatario.

Come ulteriore documento da caricare nel sistema informativo Bandi Online, si prevede l'output dell'esito dell'attività di IVC (il documento non dovrà più essere conservato nel fascicolo individuale) che verrà generato automaticamente dalla piattaforma dedicata;

Servizio **«Formazione mirata all'inserimento lavorativo»**.

Vengono recepiti i seguenti indirizzi della d.g.r. 923/2023:

- introduzione del servizio formativo nel percorso 1 «Reinserimento occupazionale» con i seguenti massimali: min 40 max 140 ore. Nel percorso 1 potranno essere associati unicamente percorsi afferenti le competenze digitali e/o connessi alla transizione verde;
- previsione dell'obbligatorietà della durata minima di 40 ore per tutti gli altri percorsi presenti nel Programma GOL (percorsi 2 3 e 4) ad esclusione dei percorsi abilitanti/regolamentati;
- aumento fino a 200 ore dei massimali previsti esclusivamente per i percorsi 3 e 4;

Si prevede l'estensione della FAD sincrona dal 30% al 50% delle ore teoriche d'aula.

Viene introdotta la seguente disposizione (già aggiornata al Paragrafo 5 «Soggetti esecutori ammissibili»):

«Fino al 31 dicembre 2025, l'utilizzo della sede temporanea per lo svolgimento dei moduli teorici e pratici è soggetta alla sola comunicazione a Regione Lombardia, senza necessità di autorizzazione secondo le indicazioni di cui alla d.g.r. n. 975/2023.»

Si precisa che:

- «Il vincolo minimo delle 40 ore è previsto solo in fase di associazione del corso alla dote (fase di adesione). Tale condizione può essere realizzata associando alla dote un modulo formativo di 40 h o più moduli formativi il cui monte ore totale previsto (somma di più moduli) arrivi fino al minimo di 40 h». Il minimo previsto delle 40 ore non si applica per i percorsi relativi alle figure abilitanti e regolamentate.
- in fase di rendicontazione, come da procedure vigenti, è necessario acquisire oltre l'attestato di partecipazione anche uno degli altri attestati previsti dal presente avviso in caso di idoneità del destinatario.

Analogamente a quanto previsto per i percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro anche per i percorsi regolamentati e abilitanti, è previsto il rilascio del solo attestato di partecipazione che risulterà, pertanto, sufficiente ai fini del riconoscimento economico.

Servizio **«Formazione per la riattivazione»**

Vengono previsti i seguenti aggiornamenti:

Si prevede l'estensione della FAD sincrona dal 30% al 50% delle ore teoriche d'aula.

Viene introdotta la seguente disposizione (già aggiornata al Paragrafo 5 «Soggetti esecutori ammissibili»):

**Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 02 ottobre 2023**

«Fino al 31 dicembre 2025, l'utilizzo della sede temporanea per lo svolgimento dei moduli teorici e pratici è soggetta alla sola comunicazione a Regione Lombardia, senza necessità di autorizzazione secondo le indicazioni di cui alla d.g.r. n. 975/2023.»

Si precisa che, come da procedure vigenti, in fase di rendicontazione è necessario acquisire oltre l'attestato di partecipazione anche uno degli altri attestati previsti dal presente avviso in caso di idoneità del destinatario.

Analogamente a quanto previsto per i percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro anche per i percorsi regolamentati e abilitanti, è previsto il rilascio del solo attestato di partecipazione che risulterà, pertanto, sufficiente ai fini del riconoscimento economico.

**Servizio a risultato «Incontro Domanda-Offerta»**

Vengono previsti i seguenti aggiornamenti:

si recepiscono gli indirizzi di cui alla d.g.r. n. 923/2023 che prevedono la riduzione della tempistica fissata tra l'apertura della dote e l'eventuale inserimento al lavoro propedeutica al riconoscimento del servizio a risultato. Tale tempistica viene modificata dagli attuali 15 giorni a 8 giorni;

si prevede il caricamento sul sistema informativo Bandi Online della «Scheda riepilogativa delle attività svolte e dei risultati raggiunti» (relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti). Il documento non dovrà più essere conservato nel fascicolo individuale;

**Aggiornamento indicazioni operative Formazione: ALLEGATO E** – Indicazioni operative relative alla formazione -

Si aggiorna il paragrafo «Offerta per formazione mirata all'inserimento lavorativo - id 1020»

Viene eliminato dal testo il riferimento alle competenze di «base» ed abrogate le seguenti disposizioni:

Le competenze dell'area «servizi digitali» possono essere selezionate in associazione ad altre competenze tecnico professionali di altre «aree».

Non è allo stesso modo possibile progettare percorsi con sole competenze pescate dall'Area «servizi digitali», né associare competenze dell'Area «servizi digitali» con competenze di base o trasversali, in quanto destinate all'offerta «Competenze digitali».

Il nuovo testo aggiornato è il seguente:

Le competenze trasversali possono essere selezionate solo ed esclusivamente in associazione ad almeno una competenza tecnico professionale delle 24 aree del QRSP.

E' possibile progettare percorsi formativi relativi alle sole competenze di base o alle sole competenze tecnico professionali, mentre non è possibile progettare percorsi con sole competenze trasversali che vanno invece caricate nell'offerta «Formazione per la riattivazione».

Viene introdotto il paragrafo «Offerta di «percorsi green» id 1380.

Si aggiorna il primo comma del paragrafo «Percorsi in modalità fad/e-learning» allineando la percentuale di FAD pari al 50% .

Ritenuto pertanto, di approvare i seguenti documenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'Allegato A «Modifiche Avviso Programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL»» che illustra gli aggiornamenti dell'Avviso Gol;
- la versione aggiornata dell'Avviso Gol di cui all'Allegato 1 che sostituisce quello approvato con d.d.u.o n. 5120 del 5 aprile 2023;

Ritenuto altresì di stabilire le seguenti determinazioni:

- per i seguenti aggiornamenti si rinvia a successivo comunicato la pubblicazione delle relative procedure / data di decorrenza e adeguamento del sistema informativo:
  - Modifica titolo dell'Avviso che comporta un adeguamento del format previsti;
  - Estensione monte ore servizi formativi (Formazione mirata all'inserimento lavorativo) nei percorsi 3 e 4 fino a 200 h;
  - Procedura per l'erogazione del servizio di Skill Gap Analisi prima dell'attivazione della dote;
  - Nuovo output della Skill Gap Analisi (nell'ambito del servizio «Orientamento specialistico») generato automatica-

mente dalla specifica piattaforma regionale (da allegare nel sistema informativo Bandi Online);

- Estensione all'utilizzo timesheet cartaceo per la rendicontazione dei servizi al lavoro a processo:
  - per i soggetti che sono in possesso di una CRS senza chip;
  - per i minorenni che non sono muniti di CRS/CNS con Chip e che sono impossibilitati ad utilizzare l'App FirmaLom;
- Introduzione di un sistema di customer rivolto ai beneficiari al fine di evidenziare eventuali difformità nell'accesso ai servizi;
- Nuovo Output «Esito dell'attività di IVC» (nell'ambito del servizio Orientamento specialistico) generato automaticamente dalla specifica piattaforma regionale (da allegare nel sistema informativo Bandi Online);
- Estensione della fad sincrona dal 30% al 50% delle ore teoriche d'aula per i servizi formativi;
- Rilascio del solo attestato di partecipazione ai fini della rendicontazione dei servizi formativi afferenti i percorsi regolamentati e abilitanti;
- Modifica tempistica per il riconoscimento economico del servizio a risultato «Incontro Domanda - Offerta»: riduzione dagli attuali 15 giorni ad 8;
- Scheda riepilogativa delle attività svolte e dei risultati raggiunti ( Relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti) da allegare in fase di richiesta di liquidazione del servizio a risultato di «Incontro Domanda e Offerta»;
- Modifica dell'Offerta formativa «Offerta per formazione mirata all'inserimento lavorativo - id 1020»;
- Attivazione della nuova offerta formativa «percorsi Green» id 1380 prevista per il percorso 1 «Reinserimento lavorativo»;

- l'aggiornamento dell'avviso che prevede l'introduzione della formazione nel percorso 1 «Reinserimento lavorativo» si applicherà per le doti che verranno attivate a partire dal 25 settembre 2023;

Ritenuto di stabilire altresì che con successivi provvedimenti attuativi potranno essere:

- definiti ulteriori determinazioni in relazione agli aggiornamenti soprarichiamati per la gestione della dote GOL;
- introdotti ulteriori interventi evolutivi tesi:
  - a semplificare le procedure vigenti relative all'obbligo di allegare in fase di richiesta di liquidazione dei servizi a risultato «Incontro Domanda e Offerta e «Promozione e attivazione del tirocinio» l'informativa aziendale»;
  - estendere la fad al 100% per specifiche fattispecie;

Ritenuto di far salve le altre disposizioni vigenti dell'avviso;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento;

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n.7480/2022;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI legislatura regionale;

**DECRETA**

1. di approvare i seguenti documenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'Allegato A «Modifiche Avviso Programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL»» che illustra gli aggiornamenti dell'Avviso GOL;
- l'Allegato 1 «Avviso per l'attuazione in Regione Lombardia del Programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» che aggiorna e sostituisce quello approvato con d.d.u.o n. 5120 del 5 aprile 2023;

2. di stabilire le seguenti determinazioni:

- per i seguenti aggiornamenti si rinvia a successivo comunicato la pubblicazione delle relative procedure / data di decorrenza e adeguamento del sistema informativo:
  - Modifica titolo dell'Avviso che comporta un adeguamento del format previsti;

- Estensione monte ore servizi formativi (Formazione mirata all'inserimento lavorativo) nei percorsi 3 e 4 fino a 200 h;
  - Procedura per l'erogazione del servizio di Skill Gap Analisi prima dell'attivazione della dote;
  - Nuovo output della Skill Gap Analisi (nell'ambito del servizio «Orientamento specialistico») generato automaticamente dalla specifica piattaforma regionale (da allegare nel sistema informativo Bandi Online);
  - Utilizzo timesheet cartaceo per la rendicontazione dei servizi al lavoro a processo per:
    - i soggetti che sono in possesso di una CRS senza chip;
    - ai minorenni che non sono muniti di CRS/CNS con chip e sono impossibilitati ad utilizzare l'app FirmaLom;
  - Introduzione di un sistema di customer rivolto ai beneficiari al fine di evidenziare eventuali difformità nell'accesso ai servizi;
  - Nuovo Output «Esito dell'attività di IVC» (nell'ambito del servizio «Orientamento specialistico») generato automaticamente dalla specifica piattaforma regionale (da allegare nel sistema informativo Bandi Online);
  - Estensione della fad sincrona dal 30% al 50% delle ore teoriche d'aula per i servizi formativi;
  - Rilascio del solo attestato di partecipazione ai fini della rendicontazione dei servizi formativi afferenti i percorsi regolamentati e abilitanti;
  - Modifica tempistica per il riconoscimento economico del servizio a risultato «Incontro Domanda - Offerta»: riduzione dagli attuali 15 giorni ad 8;
  - Scheda riepilogativa delle attività svolte e dei risultati raggiunti (relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti) da allegare in fase di richiesta di liquidazione del servizio a risultato di «Incontro Domanda e Offerta»;
  - Modifica dell'Offerta formativa «Offerta per formazione mirata all'inserimento lavorativo - id 1020»;
  - Attivazione della nuova offerta formativa percorsi «Green» id 1380 prevista per il percorso 1 «Reinserimento lavorativo»;
- l'aggiornamento dell'avviso che prevede l'introduzione della formazione nel percorso 1 «Reinserimento lavorativo» si applicherà per le doti che verranno attivate a partire dal 25 settembre 2023;
3. di stabilire altresì che con successivi provvedimenti attuativi potranno essere:
- definite ulteriori determinazioni in relazione agli aggiornamenti soprarichiamati per la gestione della dote GOL;
  - introdotti ulteriori interventi evolutivi tesi:
    - a semplificare le procedure vigenti relative all'obbligo di allegare in fase di richiesta di liquidazione dei servizi a risultato «Incontro Domanda e Offerta» e «Promozione e attivazione del tirocinio» l'informativa aziendale;
    - estendere la fad al 100% per specifiche fattispecie;
4. di far salve le altre disposizioni vigenti dell'avviso;
5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 7480/2022;
6. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione sul portale nazionale Italia Domani: [italiadomani.gov.it](http://italiadomani.gov.it);
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) sezione bandi e sul link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Lavoro-e-formazione-professionale/garanzia-di-occupabilita-dei-lavoratori/Programma-GOL/Programma-GOL>.

Il dirigente  
Alessandro Fiori



**Allegato 1**

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)  
Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

**AVVISO PUBBLICO**

Attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL” da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

## Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. DEFINIZIONI
4. DOTAZIONE FINANZIARIA
5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI
6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI
7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLA DOTE
9. SPESE AMMISSIBILI
10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DATRASMETTERE
11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA
12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI/ESECUTORI
13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI
14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
15. MODIFICHE DELL’AVVISO
16. MODIFICHE/VARIAZIONI DELL’INTERVENTO
17. RESPONSABILE DELL’AVVISO, ASSISTENZA E INFORMAZIONE
18. TUTELA DELLA PRIVACY
19. MECCANISMI SANZIONATORI
20. POTERE SOSTITUTIVO
21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE
22. RINVIO
23. ALLEGATI

## 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

---

### Quadro generale e framework regolatorio

Il presente Avviso costituisce aggiornamento e sviluppo del P.A.R. (Piano di Attuazione Regionale) di cui alla D.G.R. n. XI/6006 del 25/02/2022 e approvato nella versione aggiornata con nota di ANPAL del 19/05/2022, relativo al Programma Nazionale “Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL” (di seguito denominato “Programma GOL”), definito con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze (di seguito denominato “Decreto interministeriale”) del 05/11/2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27/12/2021, e della D.G.R. XII /923 del 11 settembre 2023, con cui è stata approvata la Proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) e le relative Linee Guida

Il Programma GOL, inserito nell’ambito della Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” del PNRR, e finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, costituisce a livello nazionale e di PNRR il perno dell’azione di riforma delle politiche attive del lavoro, che, oltre al Programma GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei Centri per l’impiego (di seguito denominati “CPI”) e il rafforzamento del sistema duale. L’orizzonte temporale del Programma GOL coincide con quello del PNRR (quinquennio 2021-2025).

Le risorse complessive del Programma GOL a livello nazionale sono pari a € 4,4 miliardi, a cui si aggiungono € 600 milioni per il rafforzamento dei CPI (di cui € 400 milioni già in essere e € 200 milioni aggiuntivi) e € 600 milioni per il rafforzamento del sistema duale.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target. Quelli del Programma GOL sono i seguenti:

- milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l’approvazione del Programma GOL e del Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione del Programma GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- target 1: almeno 3 milioni di beneficiari del Programma GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- target 3: almeno l’80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali
- livelli essenziali nell’ambito del Programma GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l’eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l’offerta di servizi digitali, anche sfruttando l’esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei servizi al lavoro;
- integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono soltanto inefficienze;
- integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base

dei fabbisogni rilevati;

- rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno *chance* occupazionali;
- personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo di strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non soltanto per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo CPI.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il Programma GOL si articola in cinque percorsi:

- 1) **Reinserimento lavorativo**: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento, interventi formativi, prevalentemente di breve durata, dal contenuto professionalizzante e finalizzati allo sviluppo delle competenze in ambito digitale e green, intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) **Aggiornamento (upskilling)**: per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) **Riqualificazione (reskilling)**: per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) **Lavoro e inclusione**: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di Cittadinanza (di seguito denominato "RdC");

- 1) **Ricollocazione collettiva:** valutazione delle *chance* occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Regione Lombardia ha già promosso e attivato da tempo misure e strumenti di intervento che anticipano le finalità e i target dei percorsi di GOL, innanzitutto attraverso DUL – Dote Unica Lavoro e Azioni di rete per il Lavoro, che soddisfa in particolare i requisiti del percorso 5 – Ricollocazione collettiva. Pertanto, tali misure verranno mantenute aperte e disponibili per consentire una effettiva universalità nell'accesso alle politiche.

Il presente Avviso riguarda i primi 4 percorsi di GOL, mentre il percorso 5 non viene attivato, al momento, in quanto lo stesso target e le stesse finalità sono soddisfatte da altre misure regionali.

L'attuazione del Programma GOL rappresenta l'occasione per rafforzare la costante crescita del già consolidato modello territoriale dei servizi di politica attiva, attraverso:

- l'efficace intercettazione di tutte le persone, in particolare coloro che sono beneficiarie di strumenti di sostegno al reddito e presentano maggiori fragilità e distanza dal mercato del lavoro;
- l'ampliamento della rete dei servizi, sia per allargare l'offerta, sia con finalità informative, attraverso la creazione di una rete di punti di prossimità, anche temporanei. ;
- l'integrazione tra politiche del lavoro e della formazione, al fine di conseguire gli obiettivi di formazione lungo tutto l'arco della vita e raggiungere i target definiti nell'ambito del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (per il 2030, il 60% degli adulti che partecipa ogni anno ad attività di formazione);
- il potenziamento delle soluzioni digitali, in termini di accesso e fruizione di servizi, anche attraverso una diffusa azione di alfabetizzazione digitale, avvalendosi anche di piattaforme informatiche esistenti, tra loro integrate;
- la complementarità tra le diverse misure realizzate nell'ambito del Programma GOL e quelle attivate su altre risorse comunitarie, nazionali e regionali, al fine di garantire la più ampia offerta di servizi e politiche;
- il coinvolgimento delle imprese del territorio, anche attraverso la creazione di Tavoli Territoriali con la partecipazione delle Camere di Commercio, delle rappresentanze delle imprese e delle parti sociali, anche al fine di monitorare costantemente le dinamiche evolutive della domanda di lavoro, la rilevazione dei fabbisogni di competenze, l'orientamento dell'offerta formativa.

#### **Finalità dell'Avviso**

Il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le persone, in particolare quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità e/o che sono beneficiarie di sostegni al reddito, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze finalizzato all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.

A tal fine, confermando il modello dotale, il presente Avviso si propone di offrire:

- un percorso personalizzato che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche dei

beneficiari;

- un insieme integrato e sinergico di servizi al lavoro e di formazione erogati da operatori pubblici e privati, eventualmente supportati da ulteriori soggetti, attraverso modalità che tendono ad incentivare il risultato occupazionale.

Il presente Avviso è stato elaborato tenendo conto delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

### **Il modello di servizi di Gol in Lombardia e la partecipazione alle politiche attive**

Gol attua, in Lombardia, un'azione di riforma delle politiche del lavoro e della formazione finalizzata a promuovere l'inserimento al lavoro in particolare estendendo la partecipazione delle donne e dei giovani, contrastando il permanere nella condizione di disoccupazione ed inattività, qualificando e valorizzando le competenze, riducendo il mismatch e rispondendo alla domanda del tessuto produttivo favorendo così uno sviluppo coerente con i pilastri della strategia europea e nazionale. Ciò si sviluppa in coerenza con l'evoluzione della normativa regionale basata sui principi:

- della valorizzazione del servizio pubblico come attore della governance sul territorio, promotore dell'accesso ai servizi e alle politiche, animatore della rete dei servizi che concorrono al risultato strategico della gestione attiva delle transizioni nel lavoro.
- Della valorizzazione delle competenze degli operatori accreditati al lavoro nella loro capacità di intercettare la domanda di lavoro e far emergere tendenze e fabbisogni.
- Della qualificazione dell'offerta formativa in stretto raccordo con la domanda delle imprese e con l'evoluzione dei modelli di accesso e fruizione.
- Della messa in trasparenza delle performance degli operatori della rete e delle loro specificità al fine di offrire un quadro informativo puntuale a supporto dell'esercizio della libertà di scelta
- Del coinvolgimento dei beneficiari (persone e imprese) nel riscontro ai servizi cui hanno accesso al fine di promuovere il processo di miglioramento continuo.

Gol realizza un modello di servizio che persegue il coinvolgimento delle persone disoccupate, a rischio di disoccupazione, o con occupazione a basso reddito, nella costruzione, formalizzata nel Patto di servizio, di percorsi caratterizzati da prestazioni che rispecchiano i LEP di GOL, realizzandoli con una strumentazione qualitativa specifica dell'offerta in Lombardia.

In questo modello il Centro per l'Impiego (CPI) è il punto di riferimento per l'accesso di tutti coloro che sono beneficiari di sostegni al reddito, per questo anche vincolati ad attivare un percorso di politica attiva. Il CPI interviene in collaborazione con una rete di operatori accreditati al lavoro che, aderendo ad un accordo di partenariato, possono operare in cooperazione con il CPI sin dalla presa in carico e dalla definizione del fabbisogno della persona (assessment), attività introdotta nella sua funzione di configurazione del profilo di occupabilità della persona dal Programma GOL.

Il CPI o l'Operatore Accreditato che realizza l'Assessment sottoscrive il Patto di Servizio con la persona, Patto nel quale è riportata la tipologia (Cluster) di percorso cui la persona accederà.

Concluso il Patto di Servizio lo stesso operatore coinvolge la persona in un'attività che è stata introdotta negli standard dei servizi con GOL: la Skill Gap Analisi. Tale attività, che fa parte dei Servizi dell'orientamento specialistico, permette di far emergere i fabbisogni della persona in termini di raccordo fra competenze possedute e caratteristiche della domanda di lavoro verso la quale è indirizzata individuando anche quale eventuale percorso formativo potrebbe meglio

contribuire a colmarle.

Con la conclusione della Skill Gap Analisi la persona ha nella propria disponibilità, il quadro delle informazioni sulla propria occupabilità (assessment) e sugli eventuali gap da colmare (Skill Gap Analisi) utili ad esercitare la scelta dell'operatore (pubblico o privato) presso il quale realizzare il percorso di politica attiva (servizi al lavoro ed eventuale formazione) più efficace in funzione di una concreta prospettiva occupazionale. Il Servizio di Skill Gap Analisi è obbligatorio per tutte le persone coinvolte.

Con questo bagaglio la persona sceglie, con il supporto dell'Operatore che ha sottoscritto il Patto, l'Operatore presso il quale avviare il percorso di politica (Dote). È importante per l'efficacia e la continuità del servizio che non si verifichino soluzioni di continuità tra la sottoscrizione del Patto, la Skill Gap Analisi e l'avvio del percorso di politica (Dote), per tale ragione è introdotto il termine (ordinatorio) di 5 giorni, che sarà oggetto di monitoraggio ai fini di osservare il corretto sviluppo dei percorsi di politica. Questa attenzione va vista a vantaggio delle persone coinvolte e del miglioramento delle prospettive di efficacia della politica attiva.

Il Servizio che ha sottoscritto il Patto di Servizio accompagna la persona nella scelta del soggetto presso cui attivare la Dote (se diverso), nel caso dei CPI questo avviene attraverso il supporto della strumentazione digitale (Agenda), nel caso di operatore accreditato sarà cura dello stesso monitorare la prosecuzione del percorso con l'apertura della Dote. Anche questo processo sarà oggetto di monitoraggio.

Con l'apertura della Dote si avvia il percorso di politica vero e proprio con il corredo di servizi che sono collegati allo specifico cluster di appartenenza.

Tutti i percorsi (cluster) hanno la possibilità di prevedere attività formativa che, per i percorsi 2 (Upskilling), 3 (Reskillin) e 4 (Lavoro e Inclusione), sono da programmare obbligatoriamente.

Per garantire che i percorsi formativi rispondano a qualità e spendibilità ai fini occupazionali, gli stessi dovranno essere progettati per obiettivi formativi legati alle competenze del QRSP, dovranno avere una durata minima non inferiore a 40 ore (riferite al percorso formativo, quindi ottenibili anche cumulando più corsi di durata inferiore), dar luogo al rilascio di attestati di Competenza o, in subordine, in caso di mancato conseguimento dell'attestato di Competenza, di attestati di Abilità/Conoscenza.

Tra gli obiettivi del Programma è compreso quello della diffusione di maggiori competenze in ambito digitale e (in particolare per i percorsi del Cluster 1) green. Per tale ragione è stato predisposto una apposita offerta formativa.

La formazione può essere realizzata in modalità tradizionali (Aula), o con forme ibride (Aula e FAD Sincrona) nei limiti indicati dall'avviso.

Tutte le prestazioni (LEP di GOL) previste nel programma vanno lette come strumenti che concorrono a realizzare un obiettivo di inserimento (reinserimento nel lavoro). Quindi vanno interpretate secondo una logica funzionale a questo risultato e non come processi a step successivi.

In particolare, l'Orientamento Specialistico deve permettere di supportare la persona nella messa in chiaro progressiva del proprio profilo di competenza, anche valorizzando esiti della formazione o di brevi esperienze in situazione.

Anche l'accompagnamento al lavoro realizza una prestazione essenziale grazie alla quale la persona mette a punto le strategie di ricerca di lavoro, costruisce una mappa delle opportunità, configura la rete relazionale che faciliterà la ricerca che si svilupperà sia grazie alla rete di contatti dell'Operatore che l'ha in carico, sia autonomamente.

Infatti, l'esito occupazionale (incontro domanda e offerta) potrà avvenire sia grazie ai contatti attivati dall'Operatore, sia grazie alle opportunità che la persona stessa sarà aiutata a far emergere.

Ampliare la rete dei contatti e delle opportunità è la finalità più importante del Servizio di Accompagnamento al lavoro ed anche l'eventuale partecipazione ad un percorso formativo va vista in questa prospettiva.

La previsione della quota del 10% a risultato che condiziona l'attività formativa ha la finalità di permettere alla persona di sperimentare in situazione quanto appreso in aula, ma anche di entrare in relazione con la domanda di lavoro misurando il proprio bagaglio in una situazione reale. Questa opportunità, attivata dall'operatore che realizza il percorso formativo, è distinta dal successo occupazionale effettivo, remunerato con una prestazione (incontro domanda e offerta) che riconosce, a risultato conseguito, il lavoro di affiancamento e supporto/facilitazione alla persona nella ricerca di lavoro.

L'incontro domanda e offerta è declinato nei descrittivi delle schede del PN Giovani Donne e Lavoro come attività rivolta alla persona presa in carico, che presuppone una conoscenza del mercato del lavoro da parte dell'Operatore Accreditato, ma che non comprende servizi tipicamente rivolti al sistema delle imprese come nel caso della "preselezione". L'Operatore che realizza questa attività deve dare conto con una descrizione delle attività svolta (Scheda riepilogativa delle attività realizzate a favore del destinatario) di quanto realizzato in funzione del conseguimento del risultato occupazionale.

**Va sottolineato che l'impegno di risorse pubbliche a favore della realizzazione delle politiche esclude e sanziona il contemporaneo concorso di altre risorse, sia elargite**

#### **Richiamo alle finalità e ai principi generali**

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di assenza del c.d. doppio finanziamento, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento

applicabile al PNRR.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

---

### Normativa e atti dell'Unione Europea

- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione";
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1296, 2013/1301, 2013/1303, 2013/2013, 2013/1309, 2013/1316, 2014/223, 2014/283 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 2012/966;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

### Normativa e atti nazionali

- Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, con la quale sono stati approvati i seguenti documenti: "Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione quantitativa"; "Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione qualitativa"; "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 24.08.2023 con il quale è stata assegnata a tutte le Regioni una seconda quota delle risorse attribuite all'intervento M5C1 "1.1

Politiche attive del lavoro e formazione” del PNRR, pari a 1,2 miliardi di euro, che nella Tabella 1 dell’Allegato A “Criteri di riparto e somme attribuite alle Regioni e Province Autonome – seconda assegnazione delle risorse di cui all’intervento M5C1 “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione” del PNRR, anno 2023”, sono state assegnate a Regione Lombardia, per l’annualità 2023, risorse economiche pari ad euro 131.040.000;

- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n° 108 del 08-08-2023 relativo Modalità di attuazione per l’avvio e la messa in esercizio, a decorrere dal primo settembre 2023, del Supporto per la formazione e il lavoro
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, che ha introdotto il Supporto alla Formazione e al Lavoro (SFL);
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto 5 novembre 2021 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)” (in GU n. 306 del 27 dicembre 2021);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021,
  - n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»; in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021,
  - 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpl);
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, recante l’Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, ai sensi della quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n°108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Circolare della Ragioneria Generale dello Stato 18 gennaio 2022, n. 4, "Indicazioni attuative del PNRR";
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare MEF 29 ottobre 2021, n. 25 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- Circolare MEF 21 giugno 2022, n. 27 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- Circolare MEF 26 luglio 2022, n. 29 recante "Circolare delle procedure finanziarie PNRR";
- Circolare ANPAL 05 agosto 2022, n.1 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";
- MEF – RGS – Prot. 212865 del 11/08/2022 – U - Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n° 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi della quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza

dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Nota operativa ANPAL n. 16583 del 05 dicembre 2022 “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL – seguiti”.
- Circolare INPS n. 77 del 29 agosto 2023 che fornisce le prime indicazioni in merito alle modalità di accesso e di fruizione della misura del Supporto per la formazione e il lavoro istituita dal decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85.

### **Normativa e atti regionali**

- D.G.R. 23 maggio 2022, n. XI/6427 “Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle Linee guida per l'attuazione della prima fase”;
- D.G.R. 25 febbraio 2022, n. XI/6006 “Proposta di Piano Attuativo Regionale di Regione Lombardia relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR (per l'acquisizione del parere di ANPAL)”;
- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii., che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- Legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con D.G.R. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con D.c.r. XI/64;
- Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 “Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili svantaggiate” come modificata dall'art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- D.G.R. 26 ottobre 2011, n. X/2412 “Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro”;
- D.D.U.O. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e D.D.G. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale – Sezione A e Sezione B;
- D.G.R. 16 maggio 2022, n. XI/6380 “Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell'offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022”;
- D.G.R. 17 gennaio 2018, n. X/7763 “Indirizzi regionali in materia di tirocini” e D.D.S. n. 6286 del 7 maggio 2018 “Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;
- D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di

- specializzazione, abilitante e regolamentata”;
- D.D.U.O. n. 11809 del 23 dicembre 2015 “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato “Quadro regionale degli standard professionali”, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze” e ss.mm.ii;
  - D.G.R. 28 novembre 2017, n. X/7431 del “Modalità di sottoscrizione del patto di servizio personalizzato – art. 20 co. 1 d.lgs. 150/2015 - Manifestazione di interesse per l’adesione degli operatori accreditati”;
  - D.D.G. n. 4409 del 31 marzo 2022 “Indicazioni operative per la realizzazione dei percorsi dell’offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a seguito del superamento dello stato di emergenza da COVID-19”;
  - D.G.R. n. 6849 del 2 agosto 2022 “Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (gol) nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
  - D.G.R. n. 6696 del 18 luglio 2022 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per l’erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché’ dei servizi per il lavoro – Revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 - N. IX/2412, N. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e N. XI/5030 del 12 luglio 2021”;
  - D.D.U.O. n. 7480 del 27 maggio 2022 “Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”;
  - D.D.U.O. n. 10197 del 13 luglio 2022 Aggiornamento “Avviso per la prima attuazione in regione Lombardia del programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – gol” di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022;
  - D.G.R. n. 6849 del 2 agosto 2022 “Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”;
  - D.G.R. n. 7035 del 26 settembre 2022 “Disposizioni in merito all’Avviso d.d.u.o 27 maggio 2022 n.7480 attuativo della “Garanzia di occupabilità dei lavoratori -GOL” (PNRR) - Aggiornamento dei panieri dei servizi”;
  - D.D.U.O. n. 14160 del 4 ottobre 2022 “Aggiornamento “Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – Gol” di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii”;
  - D.G.R. n. 7035 del 26 settembre 2022 “Disposizioni in merito all’Avviso d.d.u.o 27 maggio 2022 n.7480 attuativo della “Garanzia di occupabilità dei lavoratori -GOL” (PNRR) - Aggiornamento dei panieri dei servizi”;
  - D.G.R. n. 7084 del 3 ottobre 2022 “Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e con Anpal per l’attuazione dell’intervento del P.N.R.R. Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 – Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori”;
  - D.D.U.O. n. 14647 del 13 ottobre 2022 “Rettifica decreto n. 14160 del 4 ottobre 2022: Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – Gol” di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii”;
  - D.D.U.O. n. n. 15088 del 21 ottobre 2022 “Determinazioni relative all’Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – Gol” di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii”;
  - D.G.R. n. 7462 del 30 novembre 2022 “Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)”;
  - D.D.U.O. n. 17657 del 1 dicembre 2022 “Determinazioni relative all’Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – Gol”

di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii". Modifica doti e precisazioni sulla rendicontazione dei servizi di accompagnamento al lavoro e formazione";

- Decreto n. 18295 del 14 dicembre 2022 "Approvazione della manifestazione di interesse e delle modalità di predisposizione delle domande per la creazione di patti territoriali per le competenze e per l'occupazione";
- D.G.R. n. 7562 del 15 dicembre 2022 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la costituzione della rete dei punti informativi di primo contatto del programma gol e il raccordo con le imprese per le politiche del lavoro presso le sedi dei consulenti per il lavoro";
- D.G.R. n. 7829 del 31 gennaio 2023 "Adeguamento alle linee guida per la prima attuazione in regione Lombardia di misure di politica attiva nell'ambito del programma "garanzia di occupabilità dei lavoratori – gol" - recepimento delle unità di costo standard del pon giovani, donne e lavoro 2021-2027 approvato dalla commissione europea con decisione c(2022)9030 del 1° dicembre 2022";
- D.D.U.O n. 1306 del 02 febbraio 2023 "Adozione della metodologia di calcolo per l'applicazione dell'overbooking controllato sull'avviso "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – Gol" di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm. ii";
- D.D.U.O n. 1333 del 2.02.2023 "Aggiornamento della soglia di prenotazione sull'avviso "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 Maggio 2022 ess.mm.ii;
- D.D.U.O n. 1370 del 13.02.2023 "Avviso Garanzia di Occupabilità dei lavoratori – GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii – Proroga termini rendicontazione servizi formativi;
- D.D.U.O n. 2966 del 2.03.2023 "Avviso Garanzia di Occupabilità dei lavoratori – GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii. – Aggiornamento costi standard - che recepiva l'aggiornamento di tali costi;
- il D.D.G. n. 4873 del 31.03.2023 "Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con ddg n. 19104 del 23 dicembre 2022".
- la DGR 923 del 11.09.2023 Proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR) e linee guida
- la D.G.R. n. 975 del 18.09.2023 "Sistema di accreditamento regionale per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale di cui alla D.g.r. n. 6696/2022 s.m.i. - disposizioni transitorie in materia di sedi temporanee per gli anni 2024/2025 per l'erogazione di servizi di formazione sezione B" ;
- D.D.U.O n. 13296 del 11.09.2023 "Procedure per l'attivazione di nuove doti GOL (a conclusione della prima dote)"

### 3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo delle persone del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva, distinto in due fasi: profilazione quantitativa e profilazione qualitativa. La profilazione qualitativa si distingue in assessment iniziale e assessment approfondito, quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche della persona.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CPI E COLLOCAMENTO MIRATO	Ai sensi della l.r.22/2006 e ss.mm.ii. il Centro Per l'Impiego (CPI) e il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999 sono uffici la cui gestione in Lombardia è delegata, ai sensi dell'art.1, comma 89, della l. 56/2014 (Disposizione sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), alle province e alla Città Metropolitana di Milano. Tali uffici erogano i servizi al lavoro previsti dall'art.18 del D.Lgs. 150/2015 nonché i procedimenti amministrativi di cui alla l.r. 9/2018. Le province e la Città Metropolitana di Milano possono erogare i servizi anche ricorrendo, attraverso specifici contratti di servizio, ad aziende speciali, ad enti strumentali o a società a capitale pubblico con le modalità di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. 22/2006 e ss.mm.ii.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
DOTE	Insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle esigenze di occupazione e/o qualificazione della persona.
DRU	Dichiarazione Riassuntiva Unica, è il documento sottoscritto dal soggetto esecutore con cui quest'ultimo formalizza la domanda di dote.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).

TERMINE	DESCRIZIONE
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PIP	Documento nell'ambito del quale il soggetto esecutore definisce con la persona i servizi al lavoro e alla formazione, nell'ambito del percorso di politica attiva assegnato.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
PSP	Patto di Servizio Personalizzato, è un accordo tra l'operatore che prende incarico la persona e quest'ultima, nell'ambito del quale viene indicato il percorso di politica attiva concordato e che la persona si impegna ad iniziare entro il termine ordinatorio di 120 giorni.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali).
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
SKILL GAP ANALISI	Processo di analisi delle competenze finalizzato a dare evidenza ai gap in termini di competenze possedute dalla persona e competenze richieste nell'ambito del territorio/settore in cui la persona intende orientare la ricerca di lavoro; sulla base di tali gap il servizio restituisce (Report della Skill Gap Analisi) i percorsi formativi potenzialmente più coerenti ai fine di colmare tali gap.

TERMINE	DESCRIZIONE
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo, che reca la descrizione dell'organizzazione, degli strumenti e delle procedure adottate per assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la loro sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR. In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021. Nell'ambito del presente Avviso vengono indicati anche con il termine "persona".
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione dell'intervento (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
SOSTEGNO FORMAZIONE LAVORO (SFL)	Misura di attivazione al lavoro istituita dal d.l. 48/2023 ed attiva dal 1° settembre 2023. Prevede la partecipazione dei beneficiari a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate.
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.

TERMINE	DESCRIZIONE
TITOLARE EFFETTIVO	<p>Il Titolare effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa antiriciclaggio (D.lgs. 125/2019), è il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>critério dell'assetto proprietario:</b> sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;</li> <li>• <b>critério del controllo:</b> sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);</li> </ul> <p><b>critério residuale:</b> questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.</p>
TRATTATO	<p>Persona beneficiaria del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive atto di Servizio Personalizzato.</p>
UCS	<p>Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.</p>
UPSKILLING	<p>Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).</p>

#### 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata a Regione Lombardia per il 2023, per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono messe a bando € 101.288.000 a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Per consentire la continuità delle prenotazioni delle doti, potranno essere immesse risorse finanziarie tramite il sistema di overbooking controllato entro i limiti dello stanziamento finanziario sopra richiamato.

Le economie derivanti da eventuali rinunce e revoche che si dovessero manifestare nel periodo in

esame o da risorse prenotate e non rendicontate rientrano nelle disponibilità di Regione Lombardia e alimentano la dotazione finanziaria. Ove si rendessero necessarie maggiori risorse nell'applicazione della suddetta metodologia di overbooking controllato, si prevede inoltre l'eventuale finanziamento a valere sulla Priorità 1 Occupazione del PR FSE+ 2021 – 2027.

## 5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI

---

I soggetti esecutori sono i CPI e gli operatori in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro e/o di formazione. Nello specifico:

- i soggetti titolati alla presa in carico della persona sono i CPI (compresi gli Uffici del Collocamento mirato per i disabili), che si avvalgono, per tale attività, degli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro, i quali mettono a disposizione propri sportelli aperti al pubblico e personale qualificato, aderendo a specifici accordi di partenariato. Attraverso l'attività di assessment viene definito il fabbisogno della persona fino all'assegnazione della stessa ad un percorso di politica attiva e alla sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato (di seguito denominato "PSP"), che, ai fini del Programma GOL, si configura come "persona trattata";
- i soggetti che possono erogare i servizi nell'ambito dei percorsi previsti dal Programma GOL sono:
  - per i servizi al lavoro: CPI e operatori in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro che hanno sottoscritto gli Accordi di Partenariato, ai sensi del Decreto n.14940/2022 del 18 ottobre 2022 *"Attuazione della D.g.r. n. 6849 del 2 agosto 2022 di potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro: apertura avviso per la raccolta di manifestazioni d'interesse e relativa adesione"*;
  - per i servizi di formazione: operatori in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A o B) e, per i soggetti inseriti all'interno del Percorso 4, i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA).

I CPI e gli operatori accreditati hanno la possibilità di agire in partenariato, anche con i CPIA limitatamente alle competenze loro attribuite nel presente avviso, per fornire un'offerta completa e qualificata di servizi.

Al fine di qualificare la definizione del fabbisogno formativo/professionale e supportare la persona nella scelta del percorso, l'operatore, CPI o operatore accreditato al lavoro, che attiva la dote, ha a disposizione strumenti di Skill Intelligence predisposti da Regione Lombardia per raccordare competenze possedute e dinamiche della domanda di lavoro, al fine di valutare con la persona gli eventuali gap rispetto ai possibili sbocchi professionali ed occupazionali e costruire il percorso più vicino al raccordo fra profilo di competenza della persona e domanda di lavoro.

Tutti i soggetti esecutori che intendono erogare servizi nell'ambito del presente Avviso devono sottoscrivere digitalmente l'Atto di Adesione Unico di cui all'Allegato A del presente Avviso e inviarlo tramite il sistema informativo Bandi online (di seguito denominato "BOL").

I servizi al lavoro e alla formazione dovranno essere erogati presso le sedi dei CPI, le sedi accreditate in disponibilità degli operatori accreditati, nonché ovunque consentito in modalità digitale. I servizi al lavoro potranno, inoltre, essere effettuati anche presso altre sedi (presidi), secondo i criteri stabiliti dalla disciplina regionale sull'accREDITAMENTO vigente.

Per i servizi formativi, fino al 31.12.2025, l'utilizzo di sedi temporanee per lo svolgimento dei moduli teorici e pratici è soggetta alla sola comunicazione a Regione Lombardia, senza necessità di autorizzazione secondo le indicazioni di cui alla D.g.r n. 975/2023.

L'elenco degli operatori accreditati è pubblicato sul portale regionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

## 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI

### Soggetti beneficiari

Il presente Avviso è rivolto alle persone dai 16 fino a 65 anni, residenti e/o domiciliate in Lombardia, che sono, alternativamente in almeno una delle seguenti situazioni:

- beneficiari di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL) in assenza di rapporto di lavoro;
- beneficiari del Sostegno alla formazione e al Lavoro (SFL);
- altri lavoratori fragili o svantaggiati ai sensi della L. 381/1991, o con minori *chance* occupazionali che, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito, presentano almeno uno dei seguenti requisiti:
  - sono disoccupati di lunga durata (almeno sei mesi);
  - sono in carico o sono segnalati dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale;
  - sono working poor, ossia lavoratori che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater, del DL n. 4/2019 (cioè hanno un reddito da lavoro dipendente o autonomo inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale);
  - hanno almeno 55 anni di età;
  - giovani e donne, indipendentemente dalla condizione di fragilità.

Possono inoltre accedere le persone con disabilità, iscritte al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, indipendentemente dall'età.

Preliminarmente alla sottoscrizione del PSP, il soggetto esecutore ha la responsabilità di accertarsi del fatto che la persona è in possesso dei requisiti previsti, attraverso il Sistema Informativo Unitario Lavoro (di seguito denominato "SIUL")<sup>1</sup> e l'acquisizione della documentazione espressamente indicata nell'ambito della tabella di seguito riportata e delle dichiarazioni sottoscritte dal beneficiario ai sensi del D.lgs. n. 445/00.

Requisiti	Documenti di attestazione / Modalità di verifica
Età	Sistema informativo SIUL e copia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.
Genere	Sistema informativo SIUL e copia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.
Residenza/Domicilio	Sistema informativo SIUL e copia di un documento in corso di validità atto a testimoniare la residenza e/o il domicilio (a titolo esemplificativo, non esaustivo: documento di identità, contratto d'affitto, bollettini utenze). In caso di cittadino extracomunitario, permesso di soggiorno in corso di validità o, in alternativa, ricevuta della richiesta di rilascio o di rinnovo di permesso di soggiorno rilasciata dalla Questura, eventualmente corredata dal permesso di soggiorno non più in corso di validità.
Beneficiario di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL)	Autocertificazione della persona e verifica attraverso la banca dati percettori da parte del CPI di riferimento.

Persona con disabilità, iscritta al collocamento mirato di cui alla L. 68/99	Autocertificazione della persona e verifica attraverso la banca dati del collocamento mirato da parte del CPI di riferimento.
Disoccupato di lunga durata	Sistema informativo SIUL, tramite la DID in stato attivo con data antecedente al momento della verifica di almeno 180 giorni e stato di disoccupazione fornito da ANPAL.
Persone che sono in carico o sono segnalati dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale, ivi comprese le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	Segnalazione di necessità di un percorso di accompagnamento intensivo di inserimento lavorativo da parte di enti pubblici o Enti del terzo settore iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, secondo il format di cui all'Allegato B.  Per quanto attiene: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ai soggetti che hanno una presa in carico sociosanitaria la segnalazione potrà essere effettuata da Consultori, Sert, Centri Psico-sociali, Dipartimenti di salute mentale;</li> <li>• ai soggetti che sono in carico o sono segnalati dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale la segnalazione potrà essere effettuata dai Comuni, Uffici di Piano, UEPE e istituti penitenziari, enti del Terzo settore. La segnalazione dovrà evidenziare gli elementi che motivano l'accesso alle opportunità offerte dalla misura, ivi compresa la dichiarazione che le persone non stanno già fruendo di servizi al lavoro e/o alla formazione da parte dell'Ente.</li> </ul> Con provvedimenti successivi verrà disciplinata la modalità di coinvolgimento e di segnalazione da parte degli enti del Terzo settore.  Per le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria: documentazione rilasciata dall'istituto penitenziario o dall'Ufficio di Esecuzione penale esterna che attesti la condizione e l'identità del destinatario
Lavoratore che conserva lo stato di disoccupazione (cd. working poor)	Sistema informativo SIUL, tramite lo stato di disoccupazione fornito da ANPAL.

Inoltre, il soggetto esecutore verifica, tramite SIUL, che la persona abbia rilasciato la ~~Dichiarazione~~ **Dichiarazione** di Immediata Disponibilità al lavoro (di seguito denominata "DID"), ai sensi del D.lgs. n. 150/2015. Qualora la persona ne sia priva, il soggetto esecutore la supporta nel rilascio.

Sono invece esclusi dal presente Avviso i seguenti soggetti, in quanto temporaneamente beneficiari di altre politiche attive:

- uomini tra i 30 e i 54 anni che non rientrano nelle categorie di cui sopra e non sono target del Programma GOL, che possono avere accesso a Dote Unica Lavoro o ad Azioni di Rete per il Lavoro;
- beneficiari di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro, che possono avere accesso a Dote Unica Lavoro o ad Azioni di Rete per il Lavoro.

### **Caratteristiche dell'agevolazione**

Gli operatori accreditati agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria nei confronti di Regione Lombardia, per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque,

di interesse generale.

Le erogazioni economiche si configurano come contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, attribuiti per la realizzazione dei servizi alle persone da parte degli operatori, e non assumono la natura di corrispettivo di un rapporto sinallagmatico.

Tali erogazioni, pertanto, devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.R. n. 633 del 1972 e implicano la non applicabilità dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 (fatturazione delle operazioni).

La persona ha a disposizione una dote, ossia un insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle esigenze di occupazione e/o qualificazione della persona stessa.

I costi connessi al servizio, per ogni persona, sono calcolati ai sensi delle tabelle standard dei costi unitari, e rimborsati in tutto o in parte attraverso contributo a condizione della presentazione del rendiconto, ovvero delle evidenze di ciascuna unità di misura degli indicatori utilizzati secondo quanto specificato al par. 9.

I soggetti esecutori, di cui al precedente par. 5, non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per gli stessi servizi rimborsati dalla dote. È pertanto vietato richiedere un contributo nell'ambito del presente Avviso per attività formative e/o servizi al lavoro che sono già finanziati da altre fonti economiche, pubbliche o private.

Si precisa inoltre che, come previsto dalla Circolare n. 4 della Ragioneria generale dello Stato del 18/01/22 "Indicazioni attuative del PNRR", non possono essere imputati alle risorse del PNRR i costi relativi all'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle Amministrazioni titolari di interventi cui vengono affidati compiti connessi con attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, essendo tali costi correntemente sostenuti dagli enti, ovvero connessi con il loro funzionamento ordinario e, in quanto tali, devono essere posti a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni.

#### **Assegnazione dei percorsi di politica attiva**

Il budget e il mix di servizi rimborsabili varia in relazione al percorso di politica attiva cui la persona è assegnata in esito alla procedura di assessment, in particolare:

- Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, per i lavoratori più vicini al mercato del lavoro per il quali sono previsti servizi di orientamento e intermediazione finalizzati all'accompagnamento al lavoro e percorsi formativi di breve durata (sino a 140 ore) in ambito digitale e green. ;
- Percorso 2 - Upskilling, in cui gli interventi formativi richiesti sono prevalentemente di breve durata (sino a 150 ore), dal contenuto professionalizzante, richiedendosi un'attività meno intensa per il necessario adeguamento delle competenze;
- Percorso 3 - Reskilling, in cui è necessaria invece una più robusta attività di formazione (con percorsi sino a 200 ore) per avvicinare la persona in cerca di occupazione ai profili richiesti dal mercato;
- Percorso 4 - Lavoro ed inclusione, nei casi di bisogni complessi. (percorsi formativi fino a 260 ore).

Il Percorso che esita dall'Assessment potrà essere consensualmente modificato in specifici casi limitati, in sede di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato e senza incidenze sulla DID (anche per i beneficiari del Sostegno Formazione e Lavoro), ai fini di una maggiore appropriatezza, dando atto delle motivazioni che hanno portato ad individuare il nuovo percorso in apposita documentazione da conservarsi presso i medesimi servizi.

Tale possibilità è concessa per le seguenti tipologie di beneficiari:

- a) persone con disabilità, di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68 del 1999;
- b) persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sociosanitari competenti, di cui all'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 22 gennaio 2015 recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione";
- c) persone in esecuzione penale esterna o in uscita dal circuito penitenziario.

### **Percorsi finanziabili**

Le spese e i servizi ammissibili sono definiti all'interno del paniere dei servizi di cui al par. 9, e sono diversificati in funzione del percorso della persona.

## **7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**

---

È prevista una procedura di assegnazione a sportello con selezione automatica, in ordine cronologico di arrivo delle domande di dote, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione.

## **8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLA DOTE**

---

I servizi devono essere erogati entro la durata massima stabilita per ciascun percorso come di seguito riportato:

- percorsi 1 e 2: 6 mesi (180 giorni da calendario)
- percorsi 3 e 4: 12 mesi (360 giorni da calendario)

La durata del percorso verrà calcolata a partire dalla data di protocollazione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (di seguito denominata "DRU").

Durante il percorso di politica attiva finanziato dalla dote, l'operatore (soggetto esecutore), in accordo con la persona, può modificare il Piano di Intervento Personalizzato (di seguito denominato "PIP"), nel rispetto dell'importo stabilito nel PIP.

Al termine della prima dote è possibile attivare una nuova dote fatto salvo il possesso dei requisiti di accesso.

Un'eventuale rinuncia alla dote da parte della persona deve essere comunicata dall'operatore accreditato a Regione Lombardia attraverso il sistema informativo BOL, anche nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in tema di condizionalità.

Fermo restando il possesso dei requisiti per l'accesso al programma:

- in caso di rinuncia espressa, la persona potrà sempre attivare una seconda dote;
- in caso di rinuncia tacita, è possibile attivare una nuova dote soltanto in un semestre civile differente da quello della dote precedente.

In caso di rinuncia tacita o espressa che coinvolge un percettore di strumento di sostegno al reddito /ammortizzatore sociale soggetto alla condizionalità, l'operatore è tenuto a comunicare la rinuncia al CPI di competenza per gli adempimenti connessi all'applicazione della condizionalità (circolare di Regione Lombardia n 2 del 25.01.2023).

L'attivazione di una dote, a conclusione di un primo percorso o a seguito di rinuncia della dote (espressa o tacita), dovrà coinvolgere operatori differenti rispetto ai precedenti in relazione ai servizi rendicontati, ad esclusione dei Cpi che possono attivare o essere partner nella nuova dote, quest'ultima conterrà

tutti i servizi previsti dal Programma Gol. Per l'accesso ad una nuova dote Gol, cui è propedeutico la terminazione del precedente PSP, si seguono le stesse procedure stabilite per l'attivazione di una prima dote che prevedono quindi l'erogazione di un nuovo assesment e la sottoscrizione di un nuovo Patto di servizio.

I beneficiari di SFL che hanno una dote GOL attiva potranno proseguire le politiche programmate nel PIP senza dover aggiornare o stipulare un nuovo PSP.

La presentazione delle domande di dote decorre dal 20/06/2022 alle ore 12.00 e termina, salvo ulteriori proroghe, il 31/12/2025 alle ore 12.00. Le doti attivate a partire dalla data del 1° gennaio 2025 avranno una durata massima fino al 31.12.2025 indipendentemente dalla durata del percorso assegnato.

Con riferimento alla dimensione finanziaria, si rimanda al par. 9.

## 9. SPESE AMMISSIBILI

Il rimborso dei servizi è riconosciuto a "costo standard", secondo i parametri definiti rispettivamente per ciascun percorso di politica attiva.

Nello specifico, si ricorre ai servizi standard definiti a livello nazionale (LEP) con Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio2022 e ss.mm.ii. ed ai costi e modalità di erogazione servizi stabiliti dall'Appendice 1, par. B del PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027.

Entro il valore della dote determinato dal proprio percorso di politica attiva, la persona sceglie i servizi necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi, che possono essere tra i seguenti:

- Obiettivo di inserimento lavorativo (per il percorso 4, anche attraverso un tirocinio);
- Obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità.

Le tabelle che seguono riportano per ciascun percorso di politica attiva i massimali di spesa ammessi.

### Obiettivo di inserimento lavorativo

Servizi	Costo orario	Percorso 1		Percorso 2		Percorso 3		Percorso 4	
		Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali
1. Accoglienza e informazioni sul Programma	0,00 €	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
2. Presa in carico, Assesment e Patto di Servizio	35,70 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €
3. Orientamento specialistico	37,30 €	Max 16	596,80 €	Max 16	596,80 €	Max 20	746,00 €	Max 36	1.342,80 €
4. Formazione mirata all'inserimento lavorativo	153,60 € (ora/corso) + 0,84 € (ora/allievo)	Max 140	5.493,6€	Max 150	5.886,00 €	Max 200	7.843,00 €	Max 200	7.843,00 €
5. Formazione per la riattivazione	153,60 € (ora/corso) + 0,84 € (ora/allievo)	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	Max 60	2.352,90 €
6. Accompagnamento al lavoro	37,30 €	Max 10	373,00 €	Max 10	373,00 €	Max 15	559,50 €	Max 20	746,00 €
7. Incontro Domanda Offerta	n.a	n.a	1.127,00 €	n.a	1.627,00 €	n.a	1.941,00 €	n.a	2.254,00 €
8. Promozione e attivazione del tirocinio	n.a	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	n.a	500,00 €
<b>MASSIMALE TOTALE</b>			<b>8.483,3€</b>		<b>8.589,90 €</b>		<b>11.196,60 €</b>		<b>15.145,80 €</b>

**Obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità**

Servizi	Costo orario	Percorso 1		Percorso 2		Percorso 3		Percorso 4	
		Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali
1. Accoglienza e informazioni sul Programma	0,00 €	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
2. Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio	35,70 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €
3. Orientamento specialistico	37,30 €	Max 16	596,80 €	Max 16	596,80 €	Max 20	746,00 €	Max 36	1.342,80 €
4. Supporto all'autoimpiego	37,30 €	Max 10	373,00 €	Max 10	373,00 €	Max 15	559,50 €	Max 20	746,00 €
5. Formazione mirata all'inserimento lavorativo	153,60 € (ora/corso) + 0,84 € (ora/allievo)	Max 140	5.493,6€	Max 150	5.886,00 €	Max 200	7.843,00 €	Max 200	7.843,00 €
6. Formazione per la riattivazione	153,60 € (ora/corso) + 0,84 € (ora/allievo)	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	Max 60	2.354,40 €
7. Formazione per la creazione di impresa	42,00 €	Max 18	756,00 €	Max 18	756,00 €	Max 18	756,00 €	Max 18	756,00 €
<b>MASSIMALE TOTALE</b>			<b>7.326,5€</b>		<b>7.718,90 €</b>		<b>10.011,60 €</b>		<b>14.645,80 €</b>

Per il dettaglio in merito alle caratteristiche dei servizi, si rimanda alle "Schede servizi" di cui all'Allegato C del presente Avviso, ciascuna delle quali riporta:

- descrizione delle attività;
- soggetti che possono erogare il servizio;
- soggetti ammessi a fruire del servizio;
- durata del servizio;
- modalità di erogazione;
- costo standard e modalità di riconoscimento;
- documentazione giustificativa.

## 10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DATRASMETTERE

### Accesso al Programma GOL e registrazione a SIUL

Per accedere al Programma GOL la persona si registra in SIUL (<https://siul.servizirl.it/>) tramite TS-CNS con PIN, CIE o SPID. È quindi tenuta a registrarsi, compilando i dati anagrafici necessari per il rilascio della DID, se non già presente, e la creazione/aggiornamento della scheda anagrafico professionale (di seguito denominata "SAP").

Ai fini dell'accesso al Programma GOL, la persona che non provveda autonomamente all'adesione può rivolgersi direttamente ad un soggetto titolato alla presa in carico, che la supporta negli adempimenti sopra indicati.

Una volta aderito al Programma GOL, la persona sceglie l'operatore pubblico o privato accreditato per i servizi al lavoro, responsabile dell'assessment e della sua presa in carico, secondo il principio della libera scelta, fermo restando quanto previsto dalla normativa per i beneficiari di NASPI e DIS-COLL e per i beneficiari di SFL.

Tali attività, nel caso di persone con disabilità iscritte o che intendono iscriversi al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, possono essere svolte da operatori privati accreditati previo raccordo con gli Uffici del Collocamento mirato, i quali sono tenuti a verificare che la persona non risulti destinataria di altre misure finanziate con risorse del Fondo regionale disabili.

### Assessment e definizione del percorso

L'assessment nel Programma GOL assume un ruolo fondamentale per la segmentazione delle persone e la programmazione personalizzata delle attività.

Il processo di definizione del profilo della persona, adottato da ANPAL con deliberazione del Commissario Straordinario n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii., si compone di due fasi:

- 1) profilazione quantitativa, ovvero l'indicazione dell'indice di profiling quantitativo rappresentativo della distanza della persona dal mercato del lavoro dal punto di vista del coefficiente di potenziale svantaggio, calcolato sulla base dei dati anagrafici e delle informazioni rilasciate durante la registrazione<sup>1</sup>;
- 2) profilazione qualitativa, che arricchisce e approfondisce le indicazioni che provengono dalla profilazione quantitativa attraverso un colloquio, finalizzato alla costruzione di un profilo composito della persona, da cui emergano gli effettivi bisogni. La profilazione qualitativa prevede:
  - a. un assessment iniziale, tramite il quale si rilevano le caratteristiche della persona, che vengono confrontate con le caratteristiche del mercato del lavoro, e che permette di individuare, attraverso il confronto tra questi elementi, il percorso appropriato a favorirne l'inserimento lavorativo. L'assessment iniziale si articola in due fasi:
    - o verifica delle caratteristiche della persona: vengono indagate la condizione lavorativa, quella personale e le competenze della persona;
    - o valutazione professionale, nell'ambito della quale il CPI o l'operatore accreditato, tramite specifica check list, può intervenire sugli esiti della valutazione effettuata in fase di verifica delle caratteristiche della persona, modificandone gli esiti.
  - b. un eventuale assessment approfondito, che interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche della persona.

In base al punteggio complessivo conseguito nell'assessment, la persona viene assegnata ad uno dei percorsi di politica attiva di cui al par. 6.

Il CPI è il soggetto titolare dell'attività di assessment, ferma restando la possibilità della persona di rivolgersi anche agli operatori accreditati che hanno aderito agli Accordi di Partenariato, di cui al Decreto 14940/2022.

Nel caso di erogazione del colloquio di assessment da parte di un operatore accreditato, è prevista la possibilità di affiancamento da parte di un operatore dei CPI. Tale affiancamento è finalizzato a garantire standard qualitativi comuni e all'allineamento progressivo delle modalità di conduzione dei colloqui. Il colloquio di assessment è svolto di norma in presenza, oppure in modalità a distanza o mista in base alle condizioni specifiche della persona. È in ogni caso diritto della persona chiedere di effettuare il colloquio in presenza.

Operatori accreditati e ai CPI hanno a disposizione l'agenda online condivisa dove calendarizzare obbligatoriamente tutti i colloqui di assessment, il sistema informativo darà evidenza dei colloqui effettuati in affiancamento.

La modalità di erogazione del servizio di assessment rientra nel sistema di monitoraggio e valutazione dell'attività dei CPI da parte di Regione Lombardia. A tal fine, Regione Lombardia verificherà, attraverso la tracciatura del sistema informativo, che almeno il 5% delle attività di assessment svolte da ciascun operatore accreditato annualmente sia stato realizzato in affiancamento con personale del CPI.

---

<sup>1</sup> Nelle more della messa in condivisione da parte di ANPAL del sistema di profilazione quantitativa, si adotta per tutti i beneficiari un valore pari a 0,4

### **Presa in carico e Patto di Servizio Personalizzato**

Una volta terminato l'assessment e definito il percorso, la persona, con il supporto del soggetto esecutore, stipula e firma il PSP, nell'ambito del quale viene indicato il percorso di politica attiva e il paniere dei servizi così come concordati, Il PSP deve essere sottoscritto dallo stesso operatore che effettua le attività di assessment.

Dopo la sottoscrizione del Patto di Servizio l'operatore che lo ha sottoscritto, effettua il servizio di Skill Gap Analisi, come descritta nella scheda dell'orientamento specialistico, prima dell'attivazione della dote. Questo servizio ha in esito il rilascio del Report della Skill Gap che, sottoscritto digitalmente dalla persona tramite AppFirmaLom (con le stesse eccezioni previste per gli altri servizi che richiedono la firma tramite APP), viene conservato nella Piattaforma di cui Regione Lombardia darà successiva comunicazione.

Il servizio di Skill Gap è obbligatorio per tutte le persone che partecipano al Programma GOL.

Al termine, la persona può effettuare il percorso di politica attiva con lo stesso soggetto da cui è stata presa in carico, o cambiarlo indirizzandosi verso un operatore di sua scelta, anche in relazione alle specifiche esigenze emerse nel corso dell'assessment.

L'operatore individuato è tenuto ad avviare la Dote **entro i 5** giorni lavorativi successivi alla sottoscrizione del Psp(termine ordinatorio).

In ogni caso, il soggetto esecutore, che ha preso in carico la persona, è tenuto a verificare l'attivazione del percorso di politica attiva da parte della persona anche ai fini della condizionalità, se prevista.

Qualora la persona non si sia attivata autonomamente, l'operatore accreditato o il CPI che ha sottoscritto il PSP promuove l'attuazione del percorso di politica attiva a cura di uno degli operatori della propria rete sulla base dell'accertata disponibilità di quest'ultimo e nel rispetto dei principi di imparzialità e di libera concorrenza.

### **Definizione del Piano di Intervento Personalizzato**

Sul sistema informativo BOL, il soggetto esecutore scelto dalla persona definisce con quest'ultima, anche a distanza, il PIP contenente i servizi indicati all'interno del Patto di Servizio Personalizzato.

Il progetto formativo deve risultare coerente con gli esiti derivanti dall'attività di skill gap analisi, obbligatoria, all'interno del servizio "Bilancio di competenza/skill gap analysis", funzionale ad avere una comprensione il più possibile puntuale del settore economico – professionale, del/i processi e/o delle aree di attività su cui intervenire in termini formativi.

### **Domanda di dote**

La persona, a seconda del percorso cui accede, ha a disposizione una dote, ossia un insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget, entro i cui limiti può definire con il soggetto esecutore i servizi più funzionali alle proprie esigenze, con l'obiettivo ultimo di inserirsi nel mondo del lavoro.

Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per percorso e/o servizio, come indicato in dettaglio al par. 9.

La persona non deve partecipare finanziariamente alla dote e i soggetti erogatori non possono percepire altri finanziamenti a copertura delle stesse unità di costo.

Durante la realizzazione dell'intero percorso, la persona è accompagnata da un tutor.

(anche denominato “Operatore dei servizi specialistici del mercato del lavoro”)<sup>2</sup>

L’invio della domanda di dote a Regione Lombardia, attraverso la trasmissione della DRU, è in capo al soggetto esecutore accreditato ai servizi al lavoro.

Presupposto per la domanda di dote e la conferma del PIP è:

- la trasmissione, da parte del soggetto esecutore che ha preso in carico la persona, della DRU, firmata digitalmente dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma e contenente i dati necessari per la richiesta di dote;
- la protocollazione regionale della DRU.

Una volta perfezionato il PIP sul sistema informativo, il sistema produce:

- la DRU;
- la domanda di partecipazione all’iniziativa con il PIP allegato.

Quindi, il soggetto esecutore deve stampare la domanda di partecipazione all’iniziativa e farla sottoscrivere alla persona. Il PIP allegato deve essere sottoscritto sia dalla persona, sia dal soggetto esecutore. Tali documenti devono essere conservati agli atti dal soggetto esecutore e consegnati in copia alla persona.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2014/910, cosiddetto Regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornata quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972.

Ai fini degli adempimenti connessi all’attuazione della dote, i soggetti esecutori sono tenuti ad assicurarsi che la persona che ha accesso alla dote sia in possesso di Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), dotate di PIN, oltreché di un recapito telefonico e di un indirizzo di posta elettronica personale per ricevere le comunicazioni collegate al percorso di politica attiva.

Nei soli casi in cui il beneficiario dimostri al soggetto esecutore che per motivi oggettivi indipendenti dalla propria volontà sia impossibilitato ad ottenere la CRS/CNS provvista di PIN - possono trovarsi in tale situazione esclusivamente:

- i richiedenti asilo in attesa di primo rilascio di permesso di soggiorno;
- i soggetti sottoposte a provvedimenti dall’autorità giudiziaria ;
- stranieri, con regolare permesso di soggiorno e che hanno fatto richiesta di duplicato per smarrimento/furto/deterioramento –
- i soggetti che sono in possesso di nuova tessera sanitaria CRS senza microchip;

---

<sup>2</sup> Ai fini dell’attivazione della dote, il tutor deve essere preventivamente registrato sul Sistema Informativo Unitario Operatori (SIUO) ad esclusione del personale delle sedi del CPI

- i minori che non sono muniti di CRS /CNS che sono impossibilitati ad utilizzare l'App FirmaLom il soggetto esecutore che è tenuto a indicare a sistema la motivazione documentandola può caricare i documenti firmati olograficamente dal beneficiario.

I soggetti esecutori sono inoltre tenuti ad assicurarsi che la persona che ha accesso alla dote sia in possesso dell'app FirmaLOM. Sono esclusi da tale requisito le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e per le persone con disabilità in presenza di comprovata impossibilità all'utilizzo dell'App.

## **11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA**

---

### **Tipologia di procedura per l'assegnazione della dote**

È prevista una procedura di assegnazione a sportello con selezione automatica, secondo l'ordine cronologico di presentazione online delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul presente Avviso nel periodo di riferimento.

### **Verifica di ammissibilità delle domande**

In seguito ad esito positivo dei controlli di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso, il soggetto esecutore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo dell'intervento.

## **12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI/ESECUTORI**

---

Si fa presente che, ai sensi del PNRR, i soggetti attuatori ed esecutori sono tenuti a rispettare quanto stabilito nell'ambito del presente Avviso.

Si ricordano di seguito in particolare:

- l'avvio tempestivo delle attività, con l'apertura della dote nei tempi indicati per non incorrere in ritardi attuativi e concludere la dote nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre a Regione le eventuali modifiche alla dote;
- l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative alle doti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- ove applicabile, il riferimento e il rispetto dell'obbligo di richiesta CUP e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- la sottoscrizione dell'Atto di Adesione Unico, coerente con il "Format di autodichiarazione" di cui all'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di milestone e target previsti per la Riforma 1.1.

Per quanto di competenza dei soggetti esecutori, tali obblighi sono riportati nell'Atto di Adesione Unico.

La mancata presa in carico di una persona in modo non giustificato con riferimento alla normativa vigente per l'erogazione dei servizi di cui all'art. 13, comma 3, della L.R. n. 22/2006 e ss.mm.ii. costituisce violazione dei compiti dell'operatore accreditato.

Regione Lombardia si doterà di un sistema di rilevazione della soddisfazione degli utenti rivolto ai beneficiari anche al fine di evidenziare eventuali difformità nell'accesso ai servizi. Tale sistema di customer è propedeutico all'introduzione di un sistema di rating dell'attività degli operatori.

Gli operatori accreditati inoltre hanno l'obbligo di comunicare al CPI il rifiuto ingiustificato di svolgere le attività concordate. La mancata comunicazione costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 22/2006 e ss.mm.ii.

I soggetti esecutori devono inoltre essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

I soggetti esecutori sono tenuti a fornire un'esauriva informazione alla persona dei diritti e degli obblighi che l'accesso alla misura comporta.

I soggetti esecutori hanno l'obbligo di predisporre un fascicolo individuale per ogni dote, che dovrà contenere i documenti descritti nelle "Schede servizi". Inoltre, anche ai fini della realizzazione delle verifiche da parte degli organi competenti, potranno essere chiamati a caricare tali documenti sul sistema informativo.

I soggetti esecutori sono tenuti a fornire informazioni sui beneficiari finali su richiesta di Regione e di altri soggetti competenti per fini statistici, e di gestione, monitoraggio e controllo.

In generale, per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021 - Allegato 1, Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

I soggetti esecutori hanno l'obbligo di alimentare il sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire a Regione Lombardia di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR. In particolare, Regione Lombardia è chiamata a contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea. Nell'ambito del Programma GOL, sono stati individuati i seguenti indicatori comuni (da alimentare distinguendo per genere ed età):

- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione;
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione – competenze digitali;
- Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro.

Regione Lombardia fornirà indicazioni e disposizioni per assicurare omogeneità e uniformità delle regole e degli strumenti applicativi nelle procedure di cui al presente Avviso da parte dei CPI per il tramite delle Province e della Città metropolitana, assicurando comunque la opportuna flessibilità applicativa.

### **13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI**

Si rimanda a quanto indicato nelle "Schede Servizi".

Con riferimento agli obblighi di alimentazione dei sistemi informativi, si rimanda al par. 12.

## **14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

---

### **Caratteristiche della fase di rendicontazione**

Per procedere alla domanda di liquidazione il soggetto esecutore è tenuto a rendicontare le attività svolte, i risultati raggiunti ed a caricare la documentazione richiesta nell'apposito modulo del sistema informativo Bandi online.

### **Documentazione per la rendicontazione dei servizi**

Si rimanda a quanto indicato nelle "Schede Servizi".

### **Tempistiche di rendicontazione e di richiesta di liquidazione dei servizi**

La conclusione di tutte le attività e, ove previsto, il raggiungimento del risultato occupazionale dovrà avvenire entro i termini di cui al par 8, e comunque non oltre il 31/12/2025. A conclusione dei servizi previsti nel Patto di Servizio Personalizzato e nel PIP, il soggetto esecutore potrà procedere alla rendicontazione ed alla richiesta di liquidazione degli stessi attraverso la sezione dedicata nel sistema informativo BOL. Dalla data di conclusione della dote è previsto il termine perentorio di 30 giorni per la rendicontazione dei relativi servizi, fatte salve specifiche indicazioni operative di Regione Lombardia. La data ultima per la presentazione da parte dei soggetti esecutori delle domande di liquidazione relative ai servizi erogati è, salvo proroghe, il 30/04/2026.

### **Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**

I processi gestionali della misura e le modalità di controllo sulle attività sono disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e si basano sul principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo.

Il controllo svolto da Regione Lombardia sulle attività dei soggetti esecutori è soggetto a verifiche di congruità da parte delle autorità comunitarie e continuamente aggiornato rispetto agli indicatori di rischio.

I soggetti esecutori partecipano alle attività di controllo finalizzate alla verifica della corretta gestione se del rispetto delle regole e di coerenza e adeguatezza degli output come definiti nelle "Schede servizi", in ogni fase di realizzazione dell'intervento e ne sono co-responsabili.

A seguito della presentazione della richiesta di liquidazione finale da parte dei soggetti esecutori, verrà effettuata la verifica di pagabilità da parte della Unità Organizzativa Regole e Controlli della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Le verifiche di pagabilità della domanda di liquidazione hanno l'obiettivo di verificare la conformità delle operazioni e la regolarità finanziaria, in termini di ammissibilità della spesa inserita nella domanda di liquidazione, rispetto dei massimali previsti, ammissibilità del periodo temporale in cui i servizi spesi sono stati realizzati, correttezza della documentazione probante le attività realizzate e i risultati conseguiti, attestazione del raggiungimento degli standard minimi previsti nell'ambito del presente Avviso.

In ogni caso si specifica che la liquidazione può avvenire soltanto a seguito del completamento della verifica amministrativo-contabile. Fino a quando non viene ultimata l'attività di controllo, il credito difetta infatti del requisito della certezza e della liquidità. Per gli stessi motivi non è ammessa la cessione di credito.

Ai fini della liquidazione, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito

dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Inoltre, ai fini della concessione dei presenti contributi pubblici, il cui valore sia pari o superiore a € 150.000,00, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli art. 96 e ss. del d.lgs. n.159/2011.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione e preclude la concessione di contributi pubblici.

## **15. MODIFICHE DELL'AVVISO**

---

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito dalla D.G.R. n. XI/6427 del 23/05/2022.

Le modifiche al presente Avviso saranno adottate con decreto del dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Mercato del Lavoro e Politiche Attive, presso la Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Con il medesimo decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, saranno indicati i termini e le modalità operative conseguenti alle modifiche, a cui i soggetti esecutori dovranno attenersi. Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo della pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sono comunicate sul sito istituzionale di Regione Lombardia all'interno dell'apposita sezione dedicata al PNRR (<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Lavoro-e-formazione-professionale/garanzia-di-occupabilita-dei-lavoratori/Programma-GOL/Programma-GOL>), nonché su ulteriori piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi.

## **16. MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'INTERVENTO**

---

Con riferimento alle modifiche del percorso di politica attiva finanziato dal presente Avviso, si rimanda a quanto previsto al par. 8.

Le previsioni inerenti a milestone e target relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

## **17. RESPONSABILE DELL'AVVISO, ASSISTENZA E INFORMAZIONE**

---

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è il Dirigente pro-tempore della Struttura Attuazione Politiche Attive del Lavoro, Presidio Crisi e Ammortizzatori, Alessandro Fiori.

I soggetti esecutori che necessitino di informazioni tecniche relative al presente Avviso possono registrarsi sulla piattaforma informatica di supporto Cruscotto Lavoro: <https://www.cruscottoifl.it/>

Per problemi tecnici sul sistema informativo occorre scrivere esclusivamente a:

- info-siul@ariaspa.it (SIUL)
- bandi@regione.lombardia.it (BOL)
- supporto-siuf@ariaspa.it (SIUF)

oppure contattare il numero verde 800.591.826 (SIUL) o 800.131.151 (BOL) 800 591 826 (selezione 4dedicata al SIUF)

## 18. TUTELA DELLA PRIVACY

---

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale, nella persona del suo legalerappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, il Responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore della Direzione Generale Formazione e Lavoro. I datiforniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990 è il Direttore della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) e ss.mm.ii., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, tenendo conto del format di cui all'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – Allegato E. I dati personali sono inoltre trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato D del presente Avviso, di cui la persona dovrà prendere visione al momento della presa in carico.

## 19. MECCANISMI SANZIONATORI

---

Fatto salvo quanto previsto dall'ordinamento, si fa presente che:

- l'Amministrazione potrà procedere alla revoca della dote nei seguenti casi:
  - nel caso in cui verifichi che presso la sede del soggetto esecutore che ha preso in carico la persona non sono presenti tutti i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti di accesso;
  - nel caso in cui accerti che la persona ha fornito al soggetto esecutore false dichiarazioni;
  - nel caso in cui rilevi dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare all'operatore un indebito vantaggio economico;
  - nel caso in cui il percorso proposto non abbia gli standard di servizio stabiliti; più in generale, nel caso in cui si manifestino criticità che impediscano il conseguimento della milestone e il raggiungimento del numero di beneficiari.
- l'Amministrazione potrà procedere al mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi già erogati e/o al recupero degli importi già liquidati nei seguenti casi:
  - nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore oppure acquisiti d'ufficio dall'Amministrazione regionale, e i dati inviati attraverso il sistema informativo, che comporti l'impropria assegnazione al percorso dipolitica attiva;
  - nel caso di omessa esibizione del PIP e delle dichiarazioni di consenso ad apportare le modifiche del PIP con firma della persona e qualora accerti che il soggetto esecutore ha definito o modificato il percorso senza averlo condiviso con la persona;
  - nel caso di omessa esibizione della documentazione richiesta o di assenza oppure di

- non congruità degli elementi essenziali come prova dell'effettuazione dei servizi o del risultato raggiunto, anche a seguito del termine previsto per la trasmissione della documentazione integrativa;
- nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore e i documenti inviati attraverso il sistema informativo, anche a seguito del termine previsto per adeguare la documentazione sul sistema informativo;
  - in caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi e dei divieti previsti dal presente Avviso (si ricordano, in particolare, i casi di cd. Doppio finanziamento e gaming);
  - in esito a verifiche da parte di Organismi di controllo nazionali e comunitari.
- L'Amministrazione potrà procedere a provvedimenti in ordine all'accreditamento nei seguenti casi:
    - nel caso in cui si verifichi che l'operatore accreditato non prende in carico o non eroga i servizi agli aventi diritto, in maniera non giustificata con riferimento alle disposizioni vigenti;
    - nel caso in cui accerti che alla persona non è stata consegnata copia della documentazione prodotta nel corso della realizzazione del PIP;
    - nel caso in cui l'operatore accreditato non acconsenta alle verifiche in loco;
    - nel caso in cui l'operatore accreditato abbia richiesto alle persone, nell'ambito delle attività previste dalla dote, erogazioni di somme a qualsiasi titolo. L'Amministrazione procederà inoltre alla revoca della dote.

L'Amministrazione potrà inoltre procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

Regione Lombardia effettuerà azioni di costante monitoraggio e analisi sull'avanzamento dell'attuazione del presente Avviso, sugli esiti dell'operato dei CPI e degli operatori accreditati, e si riserva di fare delle analisi presso i beneficiari sulla soddisfazione del servizio ricevuto.

## **20. POTERE SOSTITUTIVO**

---

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n.108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

## **21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

---

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Milano.

## **22. RINVIO**






---

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

I beneficiari che necessitino di informazioni relative al presente Avviso possono rivolgersi ai servizi informativi realizzati dalle Province e dalla Città metropolitana, oltre che dagli operatori accreditati.

## 23. ALLEGATI

### ALLEGATO A – ATTO DI ADESIONE UNICO

    
<p><b>PRIMO AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA</b>  <b>FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU</b>  <b>DECRETO DELLA UO/STRUTTURA ... DEL gg/mese/anno N. XX</b></p> <p><b>ATTO DI ADESIONE UNICO</b></p> <p><i>elaborato in coerenza con il "Format di autodichiarazione" previsto dalle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021</i></p> <p>Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a....., prov....., il ....., Cod. Fiscale .....  in qualità di <input type="checkbox"/> rappresentante legale / <input type="checkbox"/> altro soggetto con potere di firma ....., del  soggetto esecutore ..... con sede in via/piazza ....., n. ...., CAP..... Prov. ....</p> <p style="text-align: center;"><b>PREMESSO CHE</b></p> <p>l'ammissione al finanziamento relativo all'iniziativa comporta da parte del soggetto esecutore la realizzazione delle doti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento attuativo, delle normative europee, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nell'Avviso di cui al decreto n. xx del xx/xx/2022 e successive modifiche e integrazioni,</p> <p style="text-align: center;"><b>accetta di</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. realizzare i servizi indicati nei PIP di propria competenza, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nell'Avviso di cui al d.d.u.o. n. xx del xx/xx/2022 e successive modifiche e integrazioni;</li> <li>2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nell'iniziativa approvata;</li> <li>3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione delle doti da parte dei funzionari regionali, nazionali e dell'Unione europea competenti;</li> <li>4. fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione per fini statistici e di monitoraggio;</li> <li>5. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'iniziativa.</li> </ol> <p><b>Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Dichiara</b></p> <p><input type="checkbox"/> [solo per gli operatori accreditati] che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente alla struttura competente di Regione Lombardia;</p> <p><input type="checkbox"/> [solo per gli operatori accreditati] di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;</p>

- di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia;
- di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e di vincolarsi a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per i servizi previsti nei PIP;
- di accettare le condizioni stabilite da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi formativi e/o al lavoro in regime di concessione;
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi contrattuali assunti con i soggetti impegnati nella realizzazione dell'iniziativa;
- di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione dei PIP;
- di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali o regionali;
- di essere consapevole delle disposizioni relative all'Avviso pubblico, e delle altre normative propedeutiche alla corretta gestione della misura;
- che i servizi erogati non vengono finanziati da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241; ovvero da altri finanziamenti pubblici;
- di attivare adeguati controlli e misure tese ad accertare l'assenza di doppio finanziamento, conflitto di interesse ed il rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio, ai sensi della normativa vigente ed in particolare delle Linee Guida allegate alla circolare MEF 30/2022 del 11 agosto 2022
- di essere il "Titolare Effettivo" (Rappresentante Legale) o di individuare il Titolare Effettivo nella persona di (Nome Cognome e Codice fiscale.....) ai sensi del d.lgs. n. 231/2007 ss.mm.ii .
- che la realizzazione delle attività prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- che la realizzazione delle attività è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- che l'attuazione delle doti prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- che l'attuazione delle doti prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;

- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Riforma 1.1;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.







#### **S'impegna altresì**

- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le doti nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre a Regione Lombardia le eventuali modifiche;
- adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata<sup>1</sup>) e informatizzata per tutte le transazioni relative alle doti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima che queste vengano rendicontate all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico;
- a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione che l'iniziativa è finanziata nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- a rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'iniziativa, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
- a comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- ad assicurare la conservazione della documentazione in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- a fornire ai destinatari che saranno indicati nei PIP tutte le informazioni necessarie sia sulla realizzazione e sugli obblighi del piano da seguire, sia sugli aspetti amministrativi/contabili della gestione dell'iniziativa e sulle conseguenze derivanti dalla mancata frequenza del percorso indicato;
- a concordare con i destinatari il percorso di fruizione dei servizi come riportati nei PIP;

Luogo, li \_\_\_\_\_

Firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma \_\_\_\_\_

**ALLEGATO B – SEGNALAZIONE SOCIOSANITARIA/SOCIALE**

	Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU					Regione Lombardia		GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori
---	--	---	---	---	---	-------------------	---	---

**Carta Intestata dell'Ente**

**Segnalazione sociosanitaria/sociale**

Il sottoscritto (*cognome e nome*) in qualità di (*indicare ruolo*) dell'Ente ..... (*anagrafica*) segnala che il /la signor/ra (*cognome e nome*) nato/a a ..... il ..... e residente a ..... via..... n. .... è persona conosciuta dal servizio scrivente e qualora sia inserita in un percorso di inserimento lavorativo possiede peculiarità tali da necessitare di un accompagnamento intensivo. Dichiaro inoltre che la persona non fruisce di servizi al lavoro e/o alla formazione erogati da parte dello scrivente Ente.

Luogo, lì \_\_\_\_\_

Firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma \_\_\_\_\_

**ALLEGATO C – SCHEDE SERVIZI**
**Scheda “Accoglienza e informazioni sul Programma”**

Accoglienza e informazioni sul Programma (A05) – LEP A	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>I servizi di prima informazione consistono in un iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirle indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d’accesso, sui servizi e sulle misure disponibili, e a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro.</p> <p>Il servizio è costituito dalle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• informazioni sulla rete dei servizi competenti;</li> <li>• informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell’ambito della reteterritoriale del lavoro e della formazione;</li> <li>• informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla registrazione presso i servizi competenti e sulla scelta del servizio di riferimento;</li> <li>• informazioni dei servizi offerti dallo sportello presso cui la persona è stata accolta;</li> <li>• informazioni sui programmi di politica attiva, sui servizi e sulle misure disponibili, regionali, nazionali e dedicati a target specifici;</li> <li>• messa a disposizione di strumenti di auto-consultazione delle offerte di lavoro.</li> </ul>
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	CPI, che si avvalgono, per tale attività, degli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.
<i>Soggetti ammessi a fruire servizio</i>	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva (servizio obbligatorio).
<i>Durata del servizio</i>	Fino a 1 h.
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona). Il servizio può essere erogato a distanza.
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è a carico del soggetto esecutore.
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informatico in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• data di erogazione del servizio;</li> <li>• ore di servizio erogate alla persona;</li> <li>• descrizione sintetica delle attività svolte;</li> <li>• professionista che eroga il servizio.</li> </ul>
	<p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> Nessuno
	<p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> Nessuno

Accoglienza e informazioni sul Programma (A05) – LEP A)	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>I servizi di prima informazione consistono in un iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirle indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili, e a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro.</p> <p>Il servizio è costituito dalle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• informazioni sulla rete dei servizi competenti;</li> <li>• informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della reteterritoriale del lavoro e della formazione;</li> <li>• informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla registrazione presso i servizi competenti e sulla scelta del servizio di riferimento;</li> <li>• informazioni dei servizi offerti dallo sportello presso cui la persona è stata accolta;</li> <li>• informazioni sui programmi di politica attiva, sui servizi e sulle misure disponibili, regionali, nazionali e dedicati a target specifici;</li> <li>• messa a disposizione di strumenti di auto-consultazione delle offerte di lavoro.</li> </ul>
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	CPI, che si avvalgono, per tale attività, degli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.
<i>Soggetti ammessi a fruire servizio</i>	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva (servizio obbligatorio).
<i>Durata del servizio</i>	Fino a 1 h.
<i>Modalità di erogazione</i>	Individuale (1 persona). Il servizio può essere erogato a distanza.
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è a carico del soggetto esecutore.
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informative in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• data di erogazione del servizio;</li> <li>• ore di servizio erogate alla persona;</li> <li>• descrizione sintetica delle attività svolte;</li> <li>• professionista che eroga il servizio.</li> </ul> <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> Nessuno</p> <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> Nessuno</p>

**Scheda "Presenza in carico, Assessment e Patto di Servizio Personalizzato (PSP)**

Presenza in carico, Assessment e Patto di Servizio Personalizzato (PSP) (A07) – LEP B), C) e D)	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio si articola nelle seguenti 3 fasi e attività coerenti con i LEP (livelli essenziali delle prestazioni) definiti a livello nazionale (cfr. Delibere ANPAL 5 e 6 2022) in particolare con il LEP B, C e D.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nella fase di rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro- DID - sono previste le seguenti attività (qualora la persona non le abbia svolte in autonomia attraverso l'accesso al sistema informativo unitario del lavoro):                         <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Messa a disposizione degli strumenti informatici con eventuale supporto per l'accesso diretto alla DID on line dedicati alla raccolta delle informazioni</li> <li>○ Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;</li> <li>○ Valutazione tipologia di bisogno espresso dalla persona e profiling quantitativo.</li> </ul> </li> <li>• Nella fase di Orientamento di Base sono previste le seguenti attività in capo all'Operatore:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Colloquio di orientamento di base (obbligatoria);</li> <li>○ Profilazione/Assessment quanti-qualitativa (obbligatoria);</li> <li>○ Assessment di approfondimento delle condizioni personali (eventuale);</li> <li>○ Tutoraggio in attività di auto formazione digitale contenuti per competenze digitali anche per il rilascio della SPID Sistema Pubblico di identità digitale (eventuale);</li> <li>○ Individuazione del cluster di appartenenza (obbligatoria).</li> </ul> </li> <li>• Nella fase di Stipula del Patto di Servizio personalizzato sono previste le seguenti attività:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Stipula del Patto di servizio con l'individuazione del percorso più idoneo individuato in esito alla fase di assessment (obbligatoria);</li> <li>○ Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi a gestire le misure specialistiche (eventuale);</li> <li>○ Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze trasversali (eventuale);</li> <li>○ Aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio e verifica periodica dello stato di avanzamento (obbligatoria).</li> </ul> </li> </ul>
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	<p>CPI, che si avvalgono, per tale attività, degli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.</p> <p>Il Patto di Servizio Personalizzato deve essere sottoscritto dal soggetto che realizza l'assessment.</p>
<i>Soggetti ammessi a fruire servizio</i>	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva (servizio obbligatorio).
<i>Durata del servizio</i>	Fino a 3 h.
<i>Modalità di erogazione</i>	<p>Il servizio può essere erogato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in presenza e/o da remoto (va garantita l'accessibilità ai servizi in presenza per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza);</li> <li>• in forma individuale;</li> <li>• all'ingresso del percorso e/o durante tutta la partecipazione degli utenti agli interventi programmati (cioè in itinere);</li> <li>• in presenza e, per le attività preparatorie, strumentali al servizio, in assenza della persona.</li> </ul>
<i>Costo standard e Modalità di riconoscimento</i>	<p>€ 35,7 /ora per persona.</p> <p>Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u>.</p>
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>○ date di erogazione del servizio;</li> <li>○ ore di servizio erogate alla persona;</li> <li>○ descrizione sintetica delle attività svolte;</li> </ul> </li> </ul>

	○ professionista che eroga il servizio.
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> Nessuno, qualora la persona utilizzi l'app FirmaLOM, altrimenti timesheet (infase di realizzazione del PIP/rendicontazione).
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Patto di Servizio Personalizzato (output);</li> <li>• Timesheet, se del caso.</li> </ul>

### Scheda "Accompagnamento al Lavoro"

Accompagnamento al Lavoro (B03) – LEP F1				
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il Servizio di Accompagnamento al Lavoro mira ad offrire una consulenza finalizzata alla ricerca di un impiego.</p> <p>Il Servizio si compone delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (Coaching);</li> <li>• Scouting delle opportunità occupazionali;</li> <li>• Aggiornamento del profilo di competenze orientato alla ricerca di lavoro.</li> <li>• Supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento;</li> <li>• Preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro;</li> <li>• Supporto all'autopromozione;</li> <li>• Tutoraggio.</li> </ul> <p>Inoltre, rientrano tra le attività di Accompagnamento e Tutoraggio le attività di affiancamento alla persona, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività specialistiche di affiancamento e supporto all'utenza, finalizzate all'accrescita delle competenze e di ausilio all'accesso al mercato del lavoro e alla ricerca di una occupazione;</li> <li>• attività di sostegno/recupero individuali finalizzate a promuovere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi;</li> <li>• attività di accompagnamento e tutoraggio all'utenza, anche per l'auto-formazione e per contenuti digitali;</li> <li>• attività di tutoraggio della presa in carico in termini di case management;</li> <li>• attivazione della rete di sostegno per le fasce di svantaggio.</li> </ul>			
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.			
<i>Soggetti ammessi a fruire servizio</i>	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva, con obiettivo di inserimento lavorativo (servizio obbligatorio in fase di definizione del PIP).			
<i>Durata del servizio</i>	<b>Percorso 1</b>	<b>Percorso 2</b>	<b>Percorso 3</b>	<b>Percorso 4</b>
	Max 10 h	Max 10 h	Max 15 h	Max 20 h
<i>Modalità di erogazione</i>	<p>Il Servizio può essere erogato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in presenza e/o da remoto (servizi digitali, ferma restando la necessità di garantire l'accessibilità ai servizi in presenza agli utenti che non sono nelle condizioni o non intendano fruire dei servizi a distanza);</li> <li>• in forma individuale e per alcune attività può essere erogata in gruppo;</li> <li>• all'inizio e/o durante tutta la partecipazione degli utenti agli interventi programmati.</li> </ul>			
<i>Modalità di riconoscimento</i>	<p>Il servizio è riconosciuto a <u>processo</u>.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di erogazione individuale: € 37,3/ ora per persona</li> <li>• In caso di attività di gruppo (da 4 persone fino ad un massimo di 20): € 76,8/ ora per servizio</li> </ul>			

	Ai fini della validità della rendicontazione è riconosciuto, nel caso di erogazione in modalità di gruppo, il numero minimo di 2 partecipanti.
Documentazione giustificativa	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di                     <ul style="list-style-type: none"> <li>o date di erogazione del servizio;</li> <li>o ore di servizio erogate alla persona;</li> <li>o descrizione sintetica delle attività svolte;</li> <li>o professionista che eroga il servizio</li> </ul> </li> </ul> <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessuno, qualora la persona utilizzi l'app FirmaLOM, altrimenti timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione).</li> </ul> <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale (in relazione alle attività erogate):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro (output), aggiornato;</li> <li>• aggiornamento del CV personalizzato sulla ricerca di lavoro (output);</li> <li>• timesheet, se del caso.</li> </ul>

### Scheda "Orientamento specialistico"

Orientamento specialistico (A03, A06, B04, B08, C01) – LEP E e F2	
Descrizione delle attività	<p>L'orientamento specialistico è un servizio di consulenza specialistica che si basa sulla ricostruzione delle esperienze di vita e di lavoro delle persone per l'individuazione dei percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo maggiormente rispondenti alle potenzialità.</p> <p><b>Attività principali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presa in carico, analisi bisogni e definizione obiettivi da raggiungere;</li> <li>• Ricostruzione e valorizzazione della storia formativa e lavorativa e della vita della persona;</li> <li>• Messa a punto di un progetto personale;</li> <li>• Bilancio competenze, attività di back office, formalizzazione interventi;</li> <li>• Aggiornamento profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in digitale;</li> <li>• Individuazione percorso formativo più coerente rispetto ad aspettative e opportunità;</li> <li>• Skill gap analisi;</li> <li>• Tutoraggio presa in carico in termini di case management ( tirocinio, workexperience, ecc.);</li> <li>• accompagnamento e tutoraggio degli interventi di tirocinio, per i soggetti assegnatari del percorso di politica attiva 4</li> <li>• Servizi di Individuazione, Validazione, Certificazione competenze – IVC.</li> </ul> <p>Inoltre, si segnalano attività che mirano a verificare i progressi dell'intervento in cui l'utente è inserito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività specialistiche, finalizzate alla crescita delle competenze e di ausilio alla ricerca di una occupazione, svolte anche in forma seminariale o di gruppo;</li> <li>• follow up di verifica in itinere ed ex post del percorso intrapreso, esiti, eventuali problematicità e riposizionamento del progetto personale).</li> </ul> <p>Gli strumenti utilizzabili a sostegno dell'orientamento specialistico sono vari, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloqui individuali;</li> <li>• Laboratori di gruppo per lo sviluppo di competenze orientative.</li> </ul> <p>Al fine del riconoscimento dei servizi formativi "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" e "Formazione per la riattivazione è obbligatoria la programmazione e la rendicontazione di almeno un'ora di skill gap analisi all'interno del servizio "bilancio competenze/skill gap analisi" (A03) prevista nella macro-attività "Orientamento". Ai fini della rendicontazione l'operatore dovrà rendicontare un'ora di Skill Gap Analisi o entrambe le attività.</p>

<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.				
<i>Soggetti ammessi a fruire servizio</i>	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva (servizio obbligatorio in fase di definizione del PIP).				
<i>Durata del servizio</i>	<b>Percorso 1</b>	<b>Percorso 2</b>	<b>Percorso 3</b>	<b>Percorso 4</b>	
	Max 16 h (di cui max 10 h di attività di IVC)	Max 16 h (di cui max 10 h di attività di IVC)	Max 20 h (di cui max 10h di attività di IVC)	Max 36 h (di cui max 10 h di attività di IVCe max 16 h di attività di accompagnamento e tutoraggio al tirocinio)	
<i>Modalità di erogazione</i>	<p>Il servizio può essere erogato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in presenza e/o da remoto (va garantita l'accessibilità ai servizi in presenza per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza);</li> <li>• in forma individuale;</li> <li>• in gruppo (minimo 4 persone, massimo 20);</li> <li>• all'inizio e/o durante la partecipazione agli interventi programmati;</li> <li>• in presenza e, per le attività preparatorie e strumentali, in assenza della persona.</li> </ul>				
<i>Costo standard e Modalità di riconoscimento</i>	<p>Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u>.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di erogazione individuale: € 37,30 /ora per persona.</li> <li>• In caso di erogazione di gruppo: € 76,8/ora per servizio.</li> </ul> <p>Ai fini della validità della rendicontazione è riconosciuto, nel caso di erogazione in modalità di gruppo, il numero minimo di 2 partecipanti.</p>				
<i>Documentazione giustificativa</i>	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di PIP/rendicontazione:</u>				
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ date di erogazione del servizio;</li> <li>○ ore di servizio erogate alla persona;</li> <li>○ descrizione sintetica delle attività svolte;</li> <li>○ professionista che eroga il servizio.</li> </ul> </li> </ul>				
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Output del servizio di Skill Gap Analisi (report generato automaticamente dal sistema informativo dedicato);</li> <li>• eventuale timesheet, qualora la persona non utilizzi l'app FirmaLOm (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione).</li> <li>• Output esito dell'attività di IVC;</li> </ul>					
<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale (in relazione alle attività erogate):</u>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto per la redazione di CV personalizzato sulla ricerca di lavoro (output), in esito all'attività di aggiornamento del profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in forma digitale;</li> <li>• timesheet, se del caso.</li> </ul>					

**Scheda “Supporto all’autoimpiego”**

Supporto all’autoimpiego (B02) – LEP O				
Descrizione delle attività	Il servizio è costituito dalle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego;</li> <li>presentazione di informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici;</li> <li>informazione sui soggetti (a mero titolo esemplificativo, Invitalia, il sistema delle camere di commercio, ecc.), presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa;</li> <li>informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e “meritevole” di essere finanziato;</li> <li>raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo;</li> <li>monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con la persona sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa;</li> <li>tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.</li> </ul>			
Soggetti che possono erogare il servizio	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.			
Soggetti ammessi a fruire servizio	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva, con obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità.			
Durata del servizio	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
	Max 10 h	Max 10 h	Max 15 h	Max 20 h
Modalità di erogazione	Individuale (1 persona). Il servizio può essere erogato a distanza. Il servizio interviene dopo i servizi “Accoglienza e informazioni sul Programma”, “Presenza in carico, Assessment e Patto di Servizio Personalizzato” e “Orientamento specialistico”.			
Costo standard e Modalità di riconoscimento	€ 37,30 /ora per persona. Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u> .			
Documentazione giustificativa	<u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>date di erogazione del servizio;</li> <li>ore di servizio erogate alla persona;</li> <li>descrizione sintetica delle attività svolte;</li> <li>professionista che eroga il servizio.</li> </ul> </li> </ul>			
	<u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u> Nessuno, qualora la persona utilizzi l'app FirmaLOM, altrimenti timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione).			
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>relazione delle attività (output);</li> <li>timesheet, se del caso.</li> </ul>			

## Scheda "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"

Formazione mirata all'inserimento lavorativo (C07)							
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio prevede lo svolgimento di attività di formazione permanente, in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012.</p> <p>Il servizio è costituito dalle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione del Piano formativo di dettaglio;</li> <li>• attestazione e/o validazione dei risultati di apprendimento;</li> <li>• esperienza in situazione (stage/alternanza).</li> </ul> <p>Al fine del riconoscimento economico delle attività formative è obbligatorio la programmazione e la rendicontazione di almeno un'ora dell'attività di Skill Gap Analisi all'interno del servizio "bilancio competenze/skill gap analisi" (A03) prevista nella macro-attività "Orientamento", del servizio "Orientamento Specialistico").</p> <p>È ammessa l'erogazione della formazione a distanza esclusivamente in modalità sincrona.</p> <p>L'erogazione della formazione deve iniziare precedentemente al conseguimento del risultato di inserimento lavorativo. Ai fini della verifica faranno fede la data di avvio effettiva del corso presente nel sistema informativo SIUF e la data di inizio del contratto rendicontato nell'ambito del servizio di "Incontro Domanda Offerta".</p> <p>I servizi formativi devono essere erogati nelle sedi accreditate che risultano inserite a sistema informativo dall'accreditato secondo la normativa vigente sull'Accreditamento</p> <p>Fino al 31.12.2025, l'utilizzo della sede temporanea per lo svolgimento dei moduli teorici e pratici è soggetto alla sola comunicazione a Regione Lombardia, senza necessità di autorizzazione secondo le indicazioni di cui alla D.g.r n. 975/2023.</p> <p>Ogni percorso formativo può contenere uno o più corsi, con le modalità di cui all' allegato E del presente Avviso.</p> <p>Qualora la persona abbia fruito di un numero di ore formative per singolo corso uguale o superiore al 70% previste nel singolo corso, ha diritto agli attestati di cui all'allegato F del presente avviso.</p> <p>I percorsi formative erogati a favore dei soggetti inseriti nel percorso 1 devono essere finalizzati unicamente all'acquisizione di competenze in ambito digitale e/o green.</p> <p>I percorsi erogati non potranno prevedere più di 20 partecipanti sia in presenza, sia in modalità FAD sincrona.</p> <p>Il numero minimo di ore previste per ciascun corso è valorizzato in relazione all'EQF delle competenze inserite, fermo restando il massimale orario previsto per l'intero percorso formativo:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tbody> <tr> <td>EQF da 6 a 8</td> <td>40 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)</td> </tr> <tr> <td>EQF da 4 a 5</td> <td>30 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)</td> </tr> <tr> <td>EQF 3</td> <td>16 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)</td> </tr> </tbody> </table> <p>In caso di corsi con più competenze con EQF diversi, le ore minime si sommano.</p> <p>In fase di creazione dell'offerta, il valore minimo configurabile è quello delle competenze Pertanto, non sarà possibile creare un corso che eroghi soltanto conoscenze ed abilità, ma saranno selezionabili come livello minimo le competenze.</p> <p>Non segue i criteri EQF sopra descritti bensì quelli previsti nella normativa di riferimento la valorizzazione oraria per le seguenti offerte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• offerta "Percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro";</li> <li>• offerta "Percorsi per profili professionali regolamentati".</li> </ul>	EQF da 6 a 8	40 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)	EQF da 4 a 5	30 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)	EQF 3	16 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)
EQF da 6 a 8	40 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)						
EQF da 4 a 5	30 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)						
EQF 3	16 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)						

	<p>Le ore di formazione hanno una durata di 60 minuti.</p> <p>La corretta registrazione delle presenze nelle attività programmate è condizione per il riconoscimento della validità del percorso (raggiungimento del 70% delle presenze per il singolo partecipante) propedeutico alle verifiche per il rilascio degli attestati (attestazione di partecipazione, delle competenze, abilità e conoscenze).</p> <p>Con l'introduzione dell'app FIRMALOM tutte le presenze, rilevate nel registro elettronico, saranno confermate attraverso la procedura supportata dall'app. All'inizio della lezione sarà cura del Docente verificare che tutti i discenti abbiano scaricato l'app. Sarà altresì cura del Docente, al termine della lezione, acquisire la conferma di partecipazione attraverso l'App FirmaLOm.</p> <p>Potranno essere ammesse attività registrate con modalità differenti (registro elettronico e firma su registro cartaceo trasmesso in sede di richiesta di liquidazione a Regione) solo per casi di documentata impossibilità di utilizzo dell'app quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;</li> <li>• persone con disabilità;</li> <li>• altre casistiche di documentata impossibilità da parte del discente di utilizzare l'App FirmaLOm</li> </ul> <p>È raccomandabile che il Docente/Segreteria Didattica, al termine della lezione e comunque entro le 24.00 del giorno in cui la stessa si è svolta, perfezioni sul registro elettronico il totale delle presenze dell'allievo e provveda ad inviare la notifica di validazione ai partecipanti tramite l'app FirmaLOm.</p> <p>Si stabiliscono tuttavia i seguenti termini massimi per la registrazione/validazione delle presenze per il tramite dell'App FirmaLOM:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Termine massimo in cui il docente/segreteria didattica deve registrare le presenze: entro le 24.00 del giorno successivo alla lezione. Tale fattispecie si applica nel caso in cui il docente/segreteria didattica per ragione di forza maggiore (assenza di connessione, ecc.) debitamente documentate - pena l'inammissibilità - non potesse inviare la notifica della validazione entro le 24.00 del giorno stesso in cui si è tenuta la lezione. In tale casistica l'operatore tiene agli atti un'auto dichiarazione motivata che attesta la mancata registrazione delle presenze entro la fine della giornata in cui è stata erogata la lezione;</li> <li>• Termine massimo in cui il docente può inviare all'allievo la notifica di validazione delle presenze: entro le 24.00 di due giorni successivi la data di conclusione della lezione;</li> <li>• Termine massimo in cui l'allievo deve validare la notifica delle presenze: entro le 24.00 di 4 giorni successivi la data di conclusione della lezione.</li> </ul> <p>Le presenze in aula non convalidate dal Destinatario tramite App FirmaLOm non saranno riconosciute né ai fini delle attestazioni (attestazione di partecipazione, delle competenze, abilità e conoscenze), né ai fini del rimborso economico, fatti salvi i casi di impossibilità all'utilizzo dell'App sopra-citati.</p> <p>La delega di parte delle attività è consentita in relazione alla sola attività di docenza e soltanto in caso di professionalità altamente specialistiche. Inoltre, la prestazione deve essere opportunamente motivata ed avere carattere di occasionalità o di comprovata urgenza. Il soggetto esecutore, attraverso pec lavoro@pec.regione.lombardia.it, deve chiedere il ricorso alla delega, indicando motivazioni e importo complessivo dell'acquisizione. La documentazione relativa alla delega deve essere conservata agli atti dal beneficiario. L'ammissibilità dell'attività delegata è oggetto dei controlli in loco. Successivamente all'autorizzazione espressa della delega da parte di Regione Lombardia, l'autorizzazione deve essere tracciata nel PIP e tenuta agli atti dal soggetto esecutore.</p>			
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di formazione.			
<i>Soggetti ammessi a fruire del servizio</i>	Per i soggetti assegnatari dei percorsi di politica attiva 1 2 e 3, il servizio è obbligatorio in fase di definizione del PIP), per i soggetti assegnatari del percorso di politica attiva 4, è obbligatorio almeno uno tra il servizio di "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" e il servizio di "Formazione per la riattivazione".			
<i>Durata del servizio</i>	<b>Percorso 1</b>	<b>Percorso 2</b>	<b>Percorso 3</b>	<b>Percorso 4</b>
	Min 40 h Max 140 h	Min 40 h Max 150 h	Max 200 h	Max 200 h

	<p>Il vincolo minimo delle 40 ore è previsto solo in fase di associazione del corso alla dote (fase di adesione) Tale condizione può essere realizzata associando alla dote un modulo formativo di 40 h o più moduli formativi il cui monte ore totale previsto (somma di più moduli) arrivi fino al minimo di 40 h Il minimo previsto delle 40 ore non si applica per i percorsi relativi alle figure abilitanti e regolamentate</p>
<p><i>Modalità di erogazione</i></p>	<p>Formazione di gruppo (almeno 4 persone e fino ad un massimo di 20).</p> <p>Il servizio può essere erogato a distanza, nel limite massimo del 50% della durata del corso (limitatamente alla quota aula). Ciascun corso può inoltre prevedere un'esperienza insituazione (es. stage/alternanza) nel limite massimo del 40% delle ore. Qualora tali massimali vengano superati, il corso non sarà riconosciuto finanziariamente al soggetto esecutore. La persona, in ogni caso, potrà ricevere gli attestati, se del caso.</p>
<p><i>Costo standard e Modalità di riconoscimento</i></p>	<p>Docente di fascia B: € 122,9 ora/corso + € 0,84 ora/allievo (formazione di gruppo)</p> <p>Docente di fascia A: €153,6 ora/corso + € 0,84 ora/allievo (formazione di gruppo). Questa fascia è utilizzabile solo nell'ambito di progetti formativi di reskilling (quindi che prevedano sino a 600 ore di durata) attivati in reti di partenariato come definite sopra<sup>4</sup>.</p> <p>I Curricula dei docenti dovranno dare evidenza della coerenza con i descrittivi delle fasce A (prevista solo per progetti specifici autorizzati da Regione) come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.</li> </ul> <p>Ai fini della validità della rendicontazione è riconosciuto il numero minimo di 2 partecipanti.</p> <p>Il servizio è riconosciuto a processo, secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il 90% è erogato a processo, in base alle effettive ore svolte;</li> <li>• il restante 10% è riconosciuto a condizione che, anche alternativamente: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ una parte del percorso sia svolta tramite un'esperienza in situazione (stage, alternanza);</li> <li>○ sia raggiunto un risultato occupazionale, rappresentato dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro riconosciuto nell'ambito dell'obiettivo di inserimento lavorativo, oppure dall'avvio di impresa o di lavoro autonomo riconosciuto nell'ambito dell'obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità.</li> </ul> </li> </ul> <p>Ciascun corso è riconosciuto, ai fini della validità didattica (conseguimento della quota del 70% delle presenze propedeutica al rilascio degli attestati di presenza e competenze/abilità e conoscenze) considerando il totale delle presenze uguali o superiori a 45 minuti.</p> <p>I corsi validi dal punto di vista didattico, come indicato al punto precedente, otterranno il riconoscimento economico per il totale del tempo di presenza effettiva dell'allievo.</p> <p>I crediti formativi concorrono, per le ore corrispondenti, al conseguimento della validità didattica del corso, ma non sono oggetto di riconoscimento economico.</p> <p>Ai fini del rimborso economico di ciascun corso, il soggetto esecutore dovrà, inoltre tracciare sul sistema informativo l'ammissione/ non ammissione all'esame e, nel caso di ammissibilità, l'idoneità/non idoneità al conseguimento di uno degli attestati ad esito dell'esame finale. Nel caso di non ammissione all'esame o nel caso di non idoneità al conseguimento di uno degli attestati previsti a seguito dell'esito negativo delle prove finali, il corso sarà comunque ammissibile al riconoscimento economico.</p> <p>In fase di rendicontazione è necessario acquisire oltre l'attestato di partecipazione anche uno degli altri attestati previsti dal presente avviso in caso di idoneità del destinatario.</p> <p>Con specifico riferimento ai percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e quelli regolamentati e abilitanti è previsto il rilascio del solo attestato di partecipazione che risulterà, pertanto, sufficiente ai fini del riconoscimento economico.</p>

	Si precisa che per quanto attiene ai percorsi abilitanti e regolamentati, l'attestato di partecipazione rilasciato al raggiungimento di almeno il 70% di frequenza della durata prevista non ha alcun valore abilitante. Il rilascio degli attestati finali è invece subordinato alla specifica frequenza stabilita dal provvedimento nazionale o regionale di riferimento e dal superamento dell'esame finale.
Documentazione e giustificativa	Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione delPIP/rendicontazione: <u>nessuno</u> .
	Documenti da caricare nel sistema informativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Copia del registro formativo e delle presenze e ulteriore documentazione di cui alla D.G.R. 16 maggio 2022, n. XI/6380 (nei soli casi di documentata impossibilità ad utilizzare l'app FirmaLom);</li> <li>• Autocertificazione rilasciata dal rappresentante legale che attesta di aver verificato il possesso dei requisiti del docente di riferimento per l'attività formativa realizzata da docenti di fascia A;</li> <li>• Curricula dei docenti di Fascia A.</li> <li>• Autodichiarazione a firma dell'operatore che attesti che la persona sia in una condizione di disabilità o sottoposta a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che non le consentono l'utilizzo dell'App FirmaLom;</li> <li>• Autodichiarazione a firma del beneficiario e controfirmata dall'operatore nel quale si dia evidenza della causa di impossibilità all'utilizzo dell'App FirmaLom.</li> </ul>
	Documenti da conservare nel fascicolo individuale (in relazione alle attività erogate): <ul style="list-style-type: none"> <li>• Copia del registro formativo e delle presenze e ulteriore documentazione di cui alla D.G.R. 16 maggio 2022, n. XI/6380 (nei soli casi di documentata impossibilità ad utilizzare l'app FirmaLom);</li> <li>• Autocertificazione rilasciata dal rappresentante legale che attesta di aver verificato il possesso dei requisiti del docente di riferimento per l'attività formativa realizzata da docenti di fascia A;</li> <li>• Curricula dei docenti di Fascia A.</li> <li>• Autodichiarazione a firma dell'operatore che attesti che la persona sia in una condizione di disabilità o sottoposta a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che non le consentono l'utilizzo dell'App FirmaLom;</li> <li>• Autodichiarazione a firma del beneficiario e controfirmata dall'operatore nel quale si dia evidenza della causa di impossibilità all'utilizzo dell'App FirmaLom.</li> </ul>

## Scheda “Formazione per la riattivazione”

Formazione per la riattivazione (C02)	
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Moduli integrativi di potenziamento delle competenze di breve durata, erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, volti al rafforzamento delle competenze di base con particolare riguardo a quelle digitali, alfabetiche, matematiche e finanziarie e multilinguistiche, progettati in coerenza con gli standard internazionali di riferimento.</p> <p>Tali moduli possono rientrare nella progettazione dei percorsi di aggiornamento e riqualificazione e quindi negli standard di durata di tali percorsi.</p> <p>Il servizio è costituito dalle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione del Piano formativo di dettaglio;</li> <li>• attestazione e/o validazione dei risultati di apprendimento;</li> <li>• esperienza in situazione (stage/alternanza).</li> </ul> <p>I percorsi formativi per la riattivazione saranno centrati prevalentemente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• competenze digitali di base;</li> <li>• rafforzamento delle soft skills;</li> <li>• competenze professionali di base.</li> </ul> <p>Al fine del riconoscimento economico delle attività formative è obbligatorio la programmazione e la rendicontazione di almeno un'ora dell'attività di Skill Gap Analisi all'interno del servizio “bilancio competenze/skill gap analisi” (A03) prevista nella macro-attività “Orientamento”, del servizio “Orientamento Specialistico”).</p> <p>È ammessa l'erogazione della formazione a distanza esclusivamente in modalità sincrona.</p> <p>L'erogazione della formazione deve iniziare precedentemente al conseguimento del risultato di inserimento lavorativo. Ai fini della verifica faranno fede la data di avvio effettiva del corso presente nel sistema informativo SIUF e la data di inizio del contratto rendicontato nell'ambito del servizio di “Incontro Domanda e Offerta”.</p> <p>I servizi formativi devono essere erogati nelle sedi accreditate che risultano inserite a sistema informativo dall'accreditato secondo la normativa vigente dell'accreditamento. Fino al 31.12.2025, l'utilizzo della sede temporanea per lo svolgimento dei moduli teorici e pratici è soggetto alla sola comunicazione a Regione Lombardia, senza necessità di autorizzazione secondo le indicazioni di cui alla D.g.r n. 975/2023 .</p> <p>Ogni percorso formativo può contenere uno o più corsi, con le modalità di cui all'Allegato E del presente Avviso.</p> <p>I percorsi formativi devono comprendere almeno un corso relativo all'offerta “competenze digitali”.</p> <p>Qualora la persona abbia fruito di un numero di ore formative per singolo corso uguale o superiore al 70% previste dal singolo corso formativo, ha diritto agli attestati di cui all'Allegato F del presente Avviso.</p> <p>I percorsi erogati non potranno prevedere più di 20 partecipanti sia in presenza sia in modalità FAD.</p> <p>Il numero minimo di ore previste per ciascun corso è valorizzato in relazione all'EQF delle competenze inserite, fermo restando il massimale orario previsto per l'intero percorso formativo:</p>

EQF da 6 a 8	40 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)
EQF da 4 a 5	30 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)
EQF 3	16 ore minimo (comprensive di stage/alternanza, se del caso)

In caso di corsi con più competenze con EQF diversi, le ore minime si sommano.

In fase di creazione dell'offerta, il valore minimo configurabile è quello delle competenze. Pertanto, non sarà possibile creare un corso che eroghi soltanto conoscenze ed abilità, ma saranno selezionabili come livello minimo le competenze.

Non segue i criteri EQF sopra descritti bensì quelli previsti nella normativa di riferimento la valorizzazione oraria per le seguenti offerte:

- offerta "Percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro";
- offerta "Percorsi per profili professionali regolamentati".

Le ore di formazione hanno una durata di 60 minuti.

La corretta registrazione delle presenze nelle attività programmate è condizione per il riconoscimento della validità del percorso (raggiungimento del 70% delle presenze per il singolo partecipante) propedeutico alle verifiche per il rilascio degli attestati (attestazione di partecipazione, delle competenze, abilità e conoscenze).

Con l'introduzione dell'app FIRMALOM tutte le presenze, rilevate nel registro elettronico, saranno confermate attraverso la procedura supportata dall'app.

All'inizio della lezione sarà cura del Docente verificare che tutti i discenti abbiano scaricato l'app. Sarà altresì cura del Docente, al termine della lezione, acquisire la conferma di partecipazione attraverso l'App FirmaLOm.

Potranno essere ammesse attività registrate con modalità differenti (registro elettronico e firma su registro cartaceo trasmesso in sede di richiesta di liquidazione a Regione) solo per casi di documentata impossibilità di utilizzo dell'app relativamente a:

- persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- persone con disabilità;
- altre casistiche di documentata impossibilità da parte del discente di utilizzare l'App FirmaLOm.

È raccomandabile che il Docente/Segreteria Didattica, al termine della lezione e comunque entro le 24.00 del giorno in cui la stessa si è svolta, perfezioni sul registro elettronico il totale delle presenze dell'allievo e provveda ad inviare la notifica di validazione ai partecipanti tramite l'app FirmaLOm.

Si stabiliscono tuttavia i seguenti termini massimi per la registrazione/validazione delle presenze per il tramite dell'App FirmaLOM:

- Termine massimo in cui il docente/segreteria didattica deve registrare le presenze: entro le 24.00 del giorno successivo alla lezione. Tale fattispecie si applica nel caso in cui il docente/segreteria didattica per ragione di forza maggiore (assenza di connessione, ecc.) debitamente documentate - pena l'inammissibilità - non potesse inviare la notifica della validazione entro le 24.00 del giorno stesso in cui si è tenuta la lezione. In tale casistica l'operatore tiene agli atti un'auto dichiarazione motivata che attesta la mancata registrazione delle presenze entro la fine della giornata in cui è stata erogata la lezione;
- Termine massimo in cui il docente può inviare all'allievo la notifica di validazione delle presenze: entro le 24.00 di due giorni successivi la data di conclusione della lezione;
- Termine massimo in cui l'allievo deve validare la notifica delle presenze: entro le 24.00 di 4 giorni successivi la data di conclusione della lezione.

	<p>Le presenze in aula non convalidate dal Destinatario tramite App FirmaLOm non saranno riconosciute né ai fini delle attestazioni (attestazione di partecipazione, delle competenze, abilità e conoscenze), né ai fini del rimborso economico, fatti salvi i casi di impossibilità all'utilizzo dell'App sopra-citati. La delega di parte delle attività è consentita in relazione alla sola attività di docenza e soltanto in caso di professionalità altamente specialistiche. Inoltre, la prestazione deve essere opportunamente motivata ed avere carattere di occasionalità o di comprovata urgenza. Il soggetto esecutore, attraverso pec lavoro@pec.regione.lombardia.it, deve chiedere il ricorso alla delega, indicando motivazioni e importo complessivo dell'acquisizione. La documentazione relativa alla delega deve essere conservata agli atti dal beneficiario. L'ammissibilità dell'attività delegata è oggetto dei controlli in loco. Successivamente all'autorizzazione espressa della delega da parte di Regione Lombardia, l'autorizzazione deve essere tracciata nel PIP e tenuta agli atti dal soggetto esecutore.</p>
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di formazione. CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti)
<i>Soggetti ammessi a fruire servizio</i>	Soggetti assegnatari del percorso di politica attiva 4.
<i>Durata del servizio</i>	La durata è compresa tra 16 e 60 ore.
<i>Modalità di erogazione</i>	<p>Formazione di gruppo (almeno 4 persone e fino ad un massimo di 20).</p> <p>Il servizio può essere erogato a distanza, nel limite massimo del 50% della durata del corso (limitatamente alla quota aula). Ciascun corso può inoltre prevedere un'esperienza insituazione (es. stage/alternanza), nel limite massimo del 40% delle ore. Qualora tali massimali vengano superati, il corso non sarà riconosciuto finanziariamente al soggetto esecutore. La persona, in ogni caso, potrà ricevere gli attestati, se del caso.</p>
<i>Costo standard e Modalità di riconoscimento</i>	<p>Docente di fascia B: € 122,9 ora/corso + € 0,84 ora/allievo (formazione di gruppo)</p> <p>Docente di fascia A: €153,6 ora/corso + € 0,84 ora/allievo (formazione di gruppo). Questa fascia è utilizzabile solo nell'ambito di progetti formativi di reskilling (quindi che prevedano sino a 600 ore di durata) attivati in reti di partenariato come definite sopra<sup>5</sup>.</p> <p>I Curricula dei docenti dovranno dare evidenza della coerenza con i descrittivi delle fasce A (prevista solo per progetti specifici autorizzati da Regione) come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.</li> </ul> <p>Ai fini della validità della rendicontazione è riconosciuto il numero minimo di 2 partecipanti.</p> <p>Ciascun corso è riconosciuto, ai fini della validità didattica (conseguimento della quota del 70% delle presenze propedeutica al rilascio degli attestati di presenza e competenze/abilità e conoscenze) considerando il totale delle presenze uguali o superiori a 45 minuti.</p> <p>I corsi validi dal punto di vista didattico, come indicata al punto precedente, otterranno il riconoscimento economico per il totale del tempo di presenza effettiva dell'allievo.</p> <p>I crediti formativi concorrono, per le ore corrispondenti, al conseguimento della validità didattica del corso, ma non sono oggetto di riconoscimento economico.</p> <p>Ai fini del rimborso economico di ciascun corso, il soggetto esecutore dovrà, inoltre, tracciare sul sistema informativo l'ammissione/ non ammissione all'esame e, nel caso di ammissibilità, l'idoneità/non idoneità al conseguimento di uno degli attestati ad esito dell'esame finale. Nel caso di non ammissione all'esame o nel caso di non idoneità al conseguimento di uno degli attestati previsti a seguito dell'esito negativo delle prove finali, il corso sarà comunque ammissibile al riconoscimento economico.</p> <p>In fase di rendicontazione è necessario acquisire oltre l'attestato di partecipazione anche uno degli altri attestati previsti dal presente avviso in caso di idoneità del destinatario.</p>

	<p>Con specifico riferimento ai percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e a quelli regolamentati e abilitanti è previsto il rilascio del solo attestato di partecipazione che risulterà, pertanto, sufficiente ai fini del riconoscimento economico.</p> <p>Si precisa che per quanto attiene ai percorsi abilitanti e regolamentati, l'attestato di partecipazione rilasciato al raggiungimento di almeno il 70% di frequenza dell'adurata prevista non ha alcun valore abilitante. Il rilascio degli attestati finali è invece subordinato alla specifica frequenza stabilita dal provvedimento nazionale o regionale di riferimento e dal superamento dell'esame finale.</p>
<p><i>Documentazione giustificativa</i></p>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u> nessuno.</p> <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Copia del registro formativo e delle presenze e ulteriore documentazione di cui alla D.G.R. 16 maggio 2022, n. XI/6380 (nei soli casi di documentata impossibilità ad utilizzare l'app FirmaLom);</li> <li>• Autocertificazione rilasciata dal rappresentante legale che attesta di aver verificato il possesso dei requisiti del docente di riferimento per l'attività formativa realizzata da docenti di fascia A;</li> <li>• Curricula dei docenti di Fascia A;</li> <li>• Autodichiarazione a firma dell'operatore che attesti che la persona sia in una condizione di disabilità o sottoposta a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che non le consentono l'utilizzo dell'App FirmaLom;</li> <li>• Autodichiarazione a firma del beneficiario e controfirmata dall'operatore nel quale si dia evidenza della causa di impossibilità all'utilizzo dell'App.</li> </ul> <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale (in relazione alle attività erogate):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Copia del registro formativo e delle presenze e ulteriore documentazione di cui alla D.G.R. 16 maggio 2022, n. XI/6380 (nei soli casi di documentata impossibilità ad utilizzare l'app FirmaLom);</li> <li>• Autocertificazione rilasciata dal rappresentante legale che attesta di aver verificato il possesso dei requisiti del docente di riferimento per l'attività formativa realizzata da docenti di fascia A;</li> <li>• Curricula dei docenti di Fascia A;</li> <li>• Autodichiarazione a firma dell'operatore che attesti che la persona sia in una condizione di disabilità o sottoposta a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che non le consentono l'utilizzo dell'App FirmaLom;</li> <li>• Autodichiarazione a firma del beneficiario e controfirmata dall'operatore nel quale si dia evidenza della causa di impossibilità all'utilizzo dell'App FirmaLom.</li> </ul>

### Scheda "Formazione per la creazione di impresa"

<b>Formazione per la creazione di impresa (FO1)</b>	
<p><i>Descrizione delle attività</i></p>	<p>Percorsi mirati di accompagnamento alla startup e post startup di impresa, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (coaching, counseling, assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale);</li> <li>• formazione per il business plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale);</li> <li>• acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc...);</li> <li>• assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;</li> <li>• accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità; servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.).</li> </ul>
<p><i>Soggetti che possono erogare il servizio</i></p>	<p>CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.</p>

<i>Soggetti ammessi a fruire servizio</i>	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva, con obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità (servizio obbligatorio in fase di definizione del PIP).
<i>Durata del servizio</i>	La durata massima è pari a 18 ore.
<i>Modalità di erogazione</i>	Formazione individuale (1 persona). Il servizio può essere erogato a distanza.
<i>Modalità di riconoscimento</i>	<p>€ 42,00 /ora per persona.</p> <p>Il servizio è riconosciuto <u>a processo</u>, secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il 70% è erogato a processo, in base alle effettive ore di accompagnamento svolte;</li> <li>• il restante 30% è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato dall'avvenuta iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una nuova partita IVA (o modifica della partita IVA esistente in termini di settore) coerente con il business plan realizzato.</li> </ul> <p>Ai fini del riconoscimento del servizio, il business plan dovrà riportare una data di realizzazione antecedente alla data di iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o di apertura di una nuova partita IVA (o modifica della partita IVA esistente in termini di settore), e dovrà essere firmato dalla persona.</p>
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione delPIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• compilazione del timesheet elettronico che dia evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ date di erogazione del servizio;</li> <li>○ ore di servizio erogate alla persona;</li> <li>○ descrizione sintetica delle attività svolte;</li> <li>○ professionista che eroga il servizio.</li> </ul> </li> <li>• numero e data di iscrizione dell'impresa alla CCIAA o numero e data di nuova partita IVA (o modifica della partita IVA esistente in termini di settore).</li> </ul> <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• timesheet (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione), qualora la persona non utilizzi l'app FirmaLOM (in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione);</li> <li>• copia del certificato di iscrizione al registro delle imprese, ovvero copia del certificato di attribuzione della partita IVA (in fase di richiesta di liquidazione);</li> <li>• business plan (in fase di richiesta di liquidazione).</li> </ul> <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• business plan (output);</li> <li>• relazione delle attività (output);</li> <li>• timesheet, se del caso.</li> <li>• certificato di iscrizione al registro delle imprese, ovvero certificato di attribuzione della partita IVA.</li> </ul>

**Scheda “Incontro Domanda-Offerta”**

Incontro Domanda-Offerta (B03) – LEP F3					
<i>Descrizione delle attività</i>	Le attività di Incontro Domanda-Offerta (IDO) che potranno essere effettuate saranno le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• raccolta e verifica delle auto-candidature;</li> <li>• contatto dei potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità;</li> <li>• accesso alle misure individuate;</li> <li>• accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;</li> <li>• accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento;</li> <li>• assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato</li> </ul> Le attività sono coerenti con i LEP (livelli essenziali delle prestazioni) definiti a livello nazionale (cfr. Delibere ANPAL 5 e 6 2022).				
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.				
<i>Soggetti ammessi a fruire servizio</i>	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva, con obiettivo di inserimento lavorativo (servizio obbligatorio in fase di definizione del PIP).				
<i>Durata del servizio</i>	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4	
	6 mesi (180 gg)	6 mesi (180 gg)	12 mesi (360 gg)	12 mesi (360 gg)	
<i>Modalità di erogazione</i>	La modalità di erogazione può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• in presenza e/o a distanza (va garantita l'accessibilità ai servizi in presenza per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza);</li> <li>• in forma individuale;</li> <li>• in presenza e, per le attività preparatorie, strumentali al servizio rivolto all'individuo, in assenza della persona.</li> </ul>				
<i>Costo Standard</i>	<b>Tipologia contrattuale</b>	<b>Percorso 1</b>	<b>Percorso 2</b>	<b>Percorso 3</b>	<b>Percorso 4</b>
	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	€ 1.127,00	€ 1.627,00	€ 1.941,00	€ 2.254,00
	Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	€ 627,00	€ 927,00	€ 1.041,00	€ 1.254,00
	Contratto a tempo determinato da 6 mesi a 12 mesi	€ 227,00	€ 427,00	€ 441,00	€ 454,00
<i>Modalità di riconoscimento</i>	Il servizio è riconosciuto <u>a risultato</u> . Il servizio è riconosciuto a costi standard a fronte della sottoscrizione di un contratto, per un valore che varia in relazione alla tipologia e alla durata contrattuale e per percorso. Ai fini del riconoscimento del servizio, il contratto deve essere unico, di durata almeno pari a 6 mesi, incluse le proroghe e le trasformazioni, e, nel caso in cui sia a tempo parziale, deve prevedere almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto. Sono ammessi i contratti in somministrazione, anche a tempo indeterminato (cd. staff leasing). Il risultato potrà essere riconosciuto al soggetto esecutore esclusivamente a condizione dello svolgimento di almeno una parte del percorso programmato e di conseguenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>• della rendicontazione di almeno 4 ore di servizi erogati successivamente all'attivazione della dote;</li> </ul>				

	<ul style="list-style-type: none"> <li>della rendicontazione di un risultato raggiunto non prima di 8 giorni dall'attivazione della dote.</li> </ul> <p>Il rimborso del servizio è condizionato alla verifica che, a tre mesi (90 giorni) dall'inizio del contratto (originario, in caso di proroghe o trasformazioni), lo stesso sia ancora vigente. Il risultato non è riconosciuto nel caso di assunzione o attivazione di missioni di somministrazione presso la stessa azienda in cui la persona, nei 180 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, abbia effettuato un tirocinio o sia stata occupata, anche in una missione di somministrazione, prima della presa in carico. Qualora l'inserimento lavorativo sia effettuato presso un operatore accreditato, la condizionalità di cui sopra si applica a tutti gli operatori accreditati, pertanto, il risultato non è riconosciuto qualora la persona, nei 180 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, abbia effettuato un tirocinio o sia stata occupata, anche in una missione di somministrazione, prima della presa in carico presso il medesimo o un altro operatore accreditato. Resta confermata la possibilità di raggiungere il risultato di inserimento lavorativo quando il contratto è sottoscritto presso un'azienda in cui la persona, nell'ambito del presente Avviso, ha effettuato un tirocinio o sia stata occupata dopo la presa in carico. In presenza di contratti di somministrazione, la disciplina si applica alle aziende presso cui le missioni sono attivate (aziende utilizzatrici) e non sul somministratore.</p> <p>Non sono riconosciute valide, ai fini del raggiungimento del risultato, le seguenti forme contrattuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>lavoro a progetto / collaborazione coordinata e continuativa;</li> <li>lavoro occasionale;</li> <li>lavoro accessorio;</li> <li>tirocinio, con la sola eccezione del percorso 4;</li> <li>lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU);</li> <li>lavoro autonomo nello spettacolo;</li> <li>contratto di agenzia;</li> <li>associazione in partecipazione;</li> <li>lavoro intermittente (job on call);</li> <li>lavoro domestico.</li> </ul> <p>Il risultato di inserimento lavorativo non è riconosciuto nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ricollocazioni in enti pubblici ove è previsto l'ingresso per concorso o percorrimto di graduatoria;</li> <li>assunzioni presso sedi operative aziendali estere;</li> <li>assunzioni di persone non domiciliate in Lombardia presso sedi operative aziendali ubicate fuori regione.</li> </ul>
<p><i>Documentazione giustificativa</i></p>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>codice COB confermato dal sistema informativo SIUL;</li> <li>numero di ore settimanali medie previste dal contratto, nel caso in cui il contratto sia a tempo parziale e la COB non dia evidenza del dato relativo alle ore settimanali medie.</li> </ul> <p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>copia dell'informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dal soggetto esecutore nell'ambito del servizio (in fase di richiesta di liquidazione);</li> <li>copia del contratto di lavoro (in fase di richiesta di liquidazione), nel caso in cui la COB non dia evidenza del dato relativo alle ore settimanali medie.</li> <li>Scheda (Relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti) riepilogativa delle attività svolte e dei risultati raggiunti.</li> </ul> <p><u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>copia del contratto, nel caso in cui la COB non dia evidenza del dato relativo alle ore settimanali medie;</li> <li>informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dal soggetto esecutore nell'ambito del servizio;</li> </ul>

**Scheda “Promozione e attivazione del tirocinio”**

Promozione e attivazione del tirocinio (C06) – LEP F2				
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>Il servizio di tirocinio è rappresentato dalle attività che conducono una persona inserita nei percorsi 4 all’attivazione e alla conclusione di un tirocinio extracurricolare, funzionale ad accrescere la propria esperienza professionale e le proprie competenze.</p> <p>Il servizio di Attivazione e promozione del tirocinio prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Preselezione ed invio della rosa di profili individuati all’impresa;</li> <li>• Assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa;</li> <li>• Redazione della Convenzione, del Progetto formativo e del Dossier del tirocinante (scheda con aree di attività, evidenze, attestazione e valutazione esperienza del tirocinio ad esclusione dell’attività di tutoraggio dopo l’attivazione).</li> </ul> <p>Le attività sono coerenti con i LEP (livelli essenziali delle prestazioni) definiti a livello nazionale (cfr. Delibere ANPAL 5 e 6 2022), in particolare con il LEP F2.</p>			
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	CPI e operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro.			
<i>Soggetti ammessi a fruire servizio</i>	Soggetti assegnatari del percorso 4.			
<i>Durata del servizio</i>	12 mesi (360 gg)			
<i>Modalità di erogazione</i>	<p>La modalità di erogazione può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in presenza e/o a distanza (va garantita l’accessibilità ai servizi in presenza per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza);</li> <li>• in forma individuale;</li> <li>• in presenza e, per le attività preparatorie, strumentali al servizio rivolto all’individuo, in assenza della persona.</li> </ul>			
<i>Durata del percorso</i>	<b>Percorso 1</b>	<b>Percorso 2</b>	<b>Percorso 3</b>	<b>Percorso 4</b>
	Non previsto	Non previsto	Non previsto	€ 500,00
<i>Modalità di riconoscimento</i>	<p>Il servizio è riconosciuto <u>a risultato</u> al soggetto esecutore che deve coincidere con l’ente promotore del tirocinio.</p> <p>Il servizio è riconosciuto a costi standard al completamento del quarto mese (120 giorni) di un unico tirocinio extracurricolare, entro la conclusione della dote. Il servizio è riconosciuto qualora la persona, nello stesso periodo (120 giorni), sia presente per almeno il 70% delle giornate di tirocinio previste.</p> <p>Il servizio non è riconosciuto nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tirocini presso sedi operative estere;</li> <li>• tirocini di persone non domiciliate in Lombardia presso sedi operative ubicate fuori regione.</li> </ul> <p>In caso di inserimento in azienda successivo al tirocinio, entro la durata della dote, il soggetto esecutore deve scegliere se rendicontare il servizio di “Promozione e attivazione del tirocinio” o il servizio di “Accompagnamento al lavoro”.</p> <p>In relazione alle modalità di attivazione e gestione dei tirocini si rimanda agli indirizzi regionali approvati con D.G.R. n. 7763 del 17/01/18 e ss.mm.ii.</p>			
<i>Documentazione giustificativa</i>	<p><u>Dati da imputare nel sistema informativo in fase di realizzazione del PIP/rendicontazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• codice COB confermato dal sistema informativo SIUL.</li> </ul>			
	<p><u>Documenti da caricare nel sistema informativo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• copia del registro delle presenze/attività come previsto dagli indirizzi regionali di cui sopra (in fase di richiesta di liquidazione);</li> <li>• copia dell’informativa all’azienda in merito al finanziamento delle attività svolte</li> </ul>			

	dal soggetto esecutore nell'ambito del servizio di Promozione e attivazione del tirocinio (in fase di richiesta di liquidazione).
	<u>Documenti da conservare nel fascicolo individuale:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• registro delle presenze/attività;</li><li>• informativa all'azienda in merito al finanziamento delle attività svolte dal soggetto esecutore nell'ambito del servizio di Promozione e attivazione del tirocinio.</li></ul>



**ALLEGATO D – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**Ai sensi dell’art. 13 e art. 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679**

**PER L’AVVISO PUBBLICO Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL**

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

**1. Il Titolare del trattamento.**

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

**2. Finalità e base giuridica del trattamento.**

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
<p>1) L’avviso ha l’obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all’ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;</li> <li>- Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell’Unione o degli Stati membri.</li> </ul>	<p>Dati comuni (destinatari): Nome, Cognome, sesso, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, Comune di domicilio, Provincia di domicilio, Indirizzo di domicilio, telefono, codice fiscale, cittadinanza, indirizzo di posta elettronica, Titolo di studio, Condizione occupazionale, Scheda Anagrafica Professionale (SAP);</p> <p>Dati comuni (delegati): Nome, Cognome, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, codice fiscale</p> <p>Categorie particolari di dati (destinatari): Condizione di disabilità, Condizione sociale, Condizione di vulnerabilità, Condizione di fragilità</p>

### **3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.**

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

### **4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.**

Il conferimento dei Suoi dati personali, comuni e particolari, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

### **5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.**

I Suoi dati personali e particolari vengono da Lei comunicati a:

- **Operatori Accreditati alla Formazione e al Lavoro, Centri per l'impiego (CPI), Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA)**, in qualità di responsabili del trattamento dei dati nominati dal titolare, preposti all'erogazione dei servizi di politica attiva del lavoro e delle misure formative nell'ambito del programma GOL nonché a tutte le attività di natura gestionale e di rendicontazione della misura di competenza;
- **Rete dei punti informativi di primo contatto del programma GOL**, in qualità di responsabili del trattamento, preposti alla promozione dei servizi di politica attiva del lavoro e delle misure formative nell'ambito del programma GOL;
- **Istituto regionale per il supporto alle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro della Lombardia (POLIS)**, in qualità di responsabile del trattamento, preposto a funzioni di monitoraggio sull'andamento delle misure di politica attiva;
- **ANPAL**, in qualità di titolare autonomo del trattamento, preposto alla ricezione ed allo scambio dei flussi informativi necessari alle attività di adesione, monitoraggio e controllo della politica GOL;
- **Società ARIA S.P.A.**, con sede in Via T. Taramelli 26 – Milano, come Responsabile del trattamento per quanto riguarda la piattaforma Bandi On Line (ex SIAGE), la piattaforma SIUF (Sistema Informativo Unitario Formazione).

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

### **6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.**

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

### **7. Tempi di conservazione.**

I dati personali acquisiti sono conservati, conformemente alla normativa in materia di protezione dei dati personali, per cinque anni a decorrere dalla data dell'evento di revoca della DID, ovvero, per gli interessati da misure di politica attiva finanziate dal Fondo sociale europeo PLUS, per tutto il periodo di programmazione e per ulteriori cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione.

## **8. I diritti degli interessati.**

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

Indirizzo PEC: lavoro@pec.regione.lombardia.it

A mezzo posta raccomandata: Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Formazione e Lavoro

## **9. Reclamo all'Autorità di controllo.**

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

## **10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.**

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

## **11. Modifiche.**

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

**ALLEGATO E – INDICAZIONI OPERATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE****INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGETTAZIONE DEI  
PERCORSI E IL RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI FINALI**

Nell'ambito del presente Avviso, al termine del percorso formativo, il beneficiario, a condizione che abbia fruito di un numero di ore formative per singolo corso uguale o superiore al 70% previste dal singolo corso formativo, ha diritto al rilascio dell'Attestato di partecipazione al corso, e in aggiunta sulla base dei risultati raggiunti:

- l'Attestato di partecipazione con il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze
- l'Attestato di competenza

Con riferimento a tali attestati, si rimanda all'Allegato F del presente Avviso.

Possono essere avviate attività formative con un numero di allievi non superiore alle 20 unità per garantire una maggiore efficacia delle attività formative sia in presenza, sia con il ricorso in modalità e-learning.

Per tutti i percorsi formativi il titolo dell'azione formativa deve essere coerente e richiamare la/le competenza/e e/o il profilo professionale selezionato.

Conseguentemente per non generare aspettative all'utenza e confusione nel sistema degli accreditati, non è possibile progettare e realizzare un percorso formativo che faccia riferimento, nella denominazione, a professionalità richieste dal mercato del lavoro ma non presenti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali.

**➤ ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE CON IL RICONOSCIMENTO DI ABILITÀ E CONOSCENZE**

Per i percorsi formativi che si concludono con il raggiungimento di determinate abilità e conoscenze è possibile rilasciare un Attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze.

Per attestare il raggiungimento di determinate abilità e conoscenze, è necessario effettuare delle prove da parte del formatore o da parte dell'équipe dei formatori con la presenza del Responsabile della certificazione delle competenze" (RCC) che è il garante del processo.

Le abilità e le conoscenze da attestare devono tassativamente essere quelle elencate nella competenza selezionata inserita nel Quadro Regionale di Standard Professionali. Pertanto, non è possibile attestare abilità e conoscenze che non fanno parte della competenza selezionata in fase di progettazione del percorso, sebbene siano state sviluppate all'interno del percorso formativo.

Tale attestato può costituire credito formativo per l'inserimento in futuri percorsi regionali di formazione continua, permanente o specializzazione finalizzati al conseguimento di un'intera competenza.

**➤ ATTESTATO DI COMPETENZA**

L'Attestato di competenza è previsto per i percorsi formativi che si concludono con il raggiungimento di

tutte le abilità e conoscenze collegate a una singola competenza inserita nel Quadro Regionale di Standard Professionali e le stesse vengono poi verificate in sede di rilascio dell'attestato.

I percorsi che prevedono il rilascio di tale attestazione devono prevedere una o più prove finali, finalizzate all'accertamento della/e competenza/e definita/e in sede di progettazione. Dette prove sono predisposte, realizzate e valutate dal formatore o dalla équipe dei formatori con la presenza del Responsabile della certificazione delle competenze" (RCC), funzione prevista dal sistema di accreditamento regionale, in qualità di garante dell'intero processo.

- Al termine delle operazioni, il RCC procede alla compilazione di apposito verbale, secondo gli elementi minimi di cui al modello 2) approvato con DDUO n. 12453/2012, evidenziando l'elenco delle competenze acquisite da ogni singolo allievo. Tale documentazione deve essere tenuta agli atti dal soggetto esecutore e disponibile per eventuali controlli.
- Se l'allievo acquisisce tutte le componenti di una competenza in termini di abilità e conoscenze ha diritto al rilascio dell'attestato di competenza, così come previsto DDUO n. 12453/2012;
- L'attestato di competenza non è ammissibile nel caso in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione dell'intera competenza, bensì solo di alcuni suoi elementi costitutivi.

Le attestazioni rilasciate dovranno necessariamente riportare i loghi del Programma GOL. Gli attestati vengono generati automaticamente dal sistema informativo SIUF.

#### ➤ **PROGETTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI**

Per un corretto rilascio delle sopracitate attestazioni i percorsi formativi devono essere progettati facendo esclusivo riferimento alle competenze del Quadro Regionale di standard Professionali.

Tutte le competenze del QRSP sono referenziate all'EQF.

Ogni competenza deve essere valorizzata come minimo con il seguente numero di ore:

Livello alto – EQF da 6 a 8 → 40 ore minimo comprensivo di stage/alternanza se previsto; Livello medio – EQF da 4 a 5 → 30 ore minimo comprensivo di stage/alternanza se previsto; Livello basso – EQF 3 → 16 ore minimo comprensivo di stage/alternanza se previsto

Qualora in un percorso vengono selezionate più competenze, si sommano le ore delle singole competenze valorizzate all'EQF (a titolo esemplificativo, non esaustivo, per un percorso con 3 competenze di cui 2 competenze EQF 4 e una EQF 3, l'articolazione del percorso dovrà essere come minimo di 76 ore (16+30+30).

Il progetto formativo deve risultare coerente con gli esiti derivanti dall'attività di skill gap analysis, nonché con le competenze d'ingresso della persona; pertanto, l'articolazione delle ore del percorso deve essere coerente con i requisiti d'ingresso delle persone in funzione delle competenze da traguardare, fermo restando i livelli minimi delle ore dei singoli livelli EQF stabiliti dal presente Avviso.

Si richiama il soggetto esecutore a prestare la massima attenzione nel progettare i percorsi, i valori indicati sono da considerare come minimi; pertanto, è opportuno prevedere un numero di ore congruo qualora il livello di ingresso degli allievi non garantisca, con quel numero di ore minimo, l'acquisizione delle competenze selezionate e sviluppate nel percorso formativo.

#### ➤ **OFFERTA PER FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO - ID 1020**

Le competenze trasversali possono essere selezionate solo ed esclusivamente in associazione ad almeno una competenza tecnico professionale delle 24 aree del QRSP.

E' possibile progettare percorsi formativi relativi alle sole competenze di base o alle sole competenze tecnico professionali mentre non è possibile progettare percorsi con sole competenze trasversali che vanno invece caricate nell'offerta "Formazione per la riattivazione".

➤ **OFFERTA “PERCORSI FORMAZIONE PER LA RIATTIVAZIONE” - ID 1021**

In questa offerta possono essere caricati esclusivamente percorsi afferenti le competenze di base e le competenze trasversali.

Tutte le competenze sono referenziate EQF 3 o 4.

Qualora un percorso formativo venga progettato con più competenze, si sommano i valori minimi delle singole competenze fermo restando che anche per questa offerta formativa i percorsi devono essere progettati in coerenza e con riferimento alle competenze in entrata delle persone e in relazione alle competenze finali da traguardare.

Anche in questo caso, il titolo dell'azione formativa deve tassativamente essere coerente e richiamare la/le competenza/e selezionate.

➤ **OFFERTA “PERCORSI COMPETENZE DIGITALI” - ID 1022**

In questa offerta possono essere caricati esclusivamente percorsi afferenti alle competenze digitali presenti all'interno del contenitore delle competenze di base e delle competenze dell'Area Servizi Digitali inserite all'interno della sezione del QRSP “Profili professionali e competenze indipendenti”.

Qualora un percorso formativo venga progettato con più competenze (si possono associare competenze di base e competenze tecnico professionali o competenze afferenti diversi profili dell'area digitale), si sommano i valori minimi delle singole competenze, fermo restando che, anche per questa offerta formativa, i percorsi devono essere progettati in coerenza e con riferimento alle competenze in entrata.

Il titolo dell'azione formativa deve tassativamente essere coerente e richiamare la/le competenza/e selezionate o il profilo professionale di riferimento.

➤ **OFFERTA “PERCORSI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO” - ID 1023**

L'elenco dei percorsi è inserito nell'Allegato G del presente Avviso. I percorsi in questo caso non sono referenziati all'EQF e l'articolazione oraria è quella stabilita dai relativi Accordi Stato-Regione ai sensi del D.lgs n. 81/2008.

➤ **OFFERTA “PERCORSI PER PROFILI PROFESSIONALI REGOLAMENTATI/ABILITANTI” - ID 1024**

L'elenco dei percorsi è inserito nell'Allegato G del presente Avviso.

I percorsi in questo caso non sono referenziati all'EQF e l'articolazione oraria, la frequenza obbligatoria dei partecipanti, nonché le regole relative alla composizione della Commissione di esame e al rilascio degli attestati finali, sono quelli stabilite da apposite norme nazionali o da Accordi Stato-Regione e/o dalle singole regolamentazioni regionali di riferimento.

**➤ OFFERTA DI “PERCORSI GREEN” - ID 1380**

In questa offerta possono essere caricati esclusivamente percorsi afferenti alle competenze green presenti nell’offerta formativa dedicata.

Qualora un percorso formativo venga progettato con più competenze si sommano i valori minimi delle singole competenze, fermo restando che, anche per questa offerta formativa, i percorsi devono essere progettati in coerenza e con riferimento alle competenze in entrata.

Il titolo dell’azione formativa deve tassativamente essere coerente e richiamare la/le competenza/e selezionate o il profilo professionale di riferimento.

**➤ PERCORSI IN MODALITA’ FAD/E-LEARNING**

Tutti i corsi formativi previsti nelle diverse offerte possono essere erogati a distanza per una quota massima del 50% da calcolarsi sulla parte teorica secondo le indicazioni e modalità stabilite dalla D.G.R. XI/6380 del 16/05/2022.

Per quanto riguarda i percorsi inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro valgono le indicazioni stabilite dalla DG Welfare.

Per quanto attiene alla parte di percorso progettata in modalità di formazione a distanza, occorre considerare la natura della competenza, conseguentemente si possono erogare via FAD/e-learning soltanto ed esclusivamente contenuti teorici.

Le ore di pratica/laboratorio e le ore di stage devono essere tassativamente realizzate in presenza. La FAD/E-learning dovrà essere erogata in modalità sincrona attraverso l’utilizzo di piattaforme telematiche che possano garantire il rilevamento delle presenze da parte dei discenti con il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei discenti e dei docenti. In particolare, si specifica che le piattaforme (Learning Management System) attraverso le quali potrà essere erogata la formazione a distanza dovranno:

- consentire di tracciare, estrarre e documentare in maniera univoca tramite log e reportistica i partecipanti, i tempi di accesso e la durata dell’utilizzo degli strumenti on line per ogni allievo;
- permettere di registrare le sessioni formative e le eventuali interazioni tra gli utenti loggati;
- garantire adeguate modalità e specifici strumenti d’interazione tra docenti e discenti (tramite connessione audio, video, chat ecc.);
- garantire un accesso guest per i controlli di Regione Lombardia.

I soggetti esecutori che intendono proporre l’erogazione della formazione in modalità FAD/e-learning dovranno:

- registrare su SIUF l’esatta calendarizzazione delle lezioni sulle piattaforme dedicate, con il dettaglio della data e dell’orario di svolgimento;
- rendere disponibile, a conclusione delle attività formative, il registro formativo e delle presenze per la formazione erogata a distanza predisposto dal docente e la stampa dei report (log-file) prodotti dalla piattaforma.

Si specifica che, laddove la stampa dei report prodotti dalle piattaforme non contenga l’identificazione anagrafica dei partecipanti ma unicamente delle utenze in codice, è necessario allegare al registro formativo un prospetto di riconciliazione con l’anagrafica dei partecipanti, siano essi docenti o discenti.

Unitamente alla comunicazione di avvio trasmessa in SIUF, l’ente accreditato dovrà inoltrare alla DG Formazione e Lavoro il modello A di cui alla D.G.R. XI/6380 del 16/05/2022 all’indirizzo mail [controlliprimolivello@regione.lombardia.it](mailto:controlliprimolivello@regione.lombardia.it), e alla casella pec [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it) indicando nell’oggetto “FAD – GOL - ID Corso”. Nell’allegato A vanno inserite le seguenti informazioni:

- utenza GUEST;
- esatta calendarizzazione delle lezioni sulle piattaforme dedicate;
- elenco dei partecipanti con il dettaglio della data e dell’orario di svolgimento delle Lezioni;
- in caso di percorso misto (aula e FAD/e-learning), indicare l’elenco dei partecipanti in aula e di quelli in FAD/e-learning.

Una volta avviato il percorso su SIUF e inoltrate la pec e la mail, non è necessario attendere l’autorizzazione degli uffici regionali per l’avvio delle attività.

➤ **MODALITÀ PER L'AMMISSIONE E L'ESPLETAMENTO DEGLI ESAMI**

Al termine del corso l'equipe dei docenti valuterà l'ammissione o meno all'esame di ogni singolo candidato, che dovrà essere attestata attraverso apposito verbale da tracciarsi sul sistema informativo. Possono essere ammessi agli esami coloro che hanno superato il 70% delle ore di frequenza del corso, ad esclusione dei percorsi abilitanti e regolamentati per i quali si fa riferimento alla specifica disciplina nazionale/regionale.

Le attività di verifica finale degli apprendimenti devono essere svolte, tassativamente, in presenza presso la sede del soggetto esecutore.

La Commissione d'esame interna, formata dal docente o dall'equipe dei docenti e dal Responsabile di Certificazione delle Competenze che è il garante del processo di certificazione, deve riunirsi presso la sede del soggetto, anche nel rispetto dei principi di sicurezza e di distanziamento sociale eventualmente previsti dall'emergenza sanitaria.

Al termine della prova, sia per il rilascio dell'attestato di competenza, sia per il rilascio dell'attestato di "partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze", la Commissione redige il Modello 2 di cui al decreto n. 12453 del 20/12/2012, debitamente sottoscritto dal Responsabile di Certificazione delle Competenze. In relazione al rilascio dell'attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze", il verbale deve essere adattato inserendo, per esempio nel titolo, la dicitura "verbale per il rilascio dell'attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze".

Relativamente ai percorsi regolamentati/abilitanti va compilato il modello 4 di cui al decreto n. 12453 del 20/12/2012, debitamente sottoscritto dalla Commissione di esame, laddove stabilita dal singolo provvedimento.

La prova finale deve consistere in una prova scritta e/o in un colloquio orale che, in caso di rilascio di attestato di competenza, deve abbracciare tutto lo standard della competenza di riferimento.

Se al contrario il percorso si conclude con il rilascio dell'attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze", andranno verificate solo quelle abilità e conoscenze inserite nel QRSP che si vogliono riportare sull'attestato stesso.

Al fine di garantire la trasparenza delle prove di valutazione finali, deve essere concessa a ciascun candidato la possibilità di assistere ai colloqui degli altri candidati.

ALLEGATO F – ATTESTATI RELATIVI ALLA FORMAZIONE



## ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

RILASCIATO AI SENSI DEL PRIMO AVVISO PUBBLICO GOL DI REGIONE LOMBARDIA

N° Progressivo attestato \_\_\_\_\_

Rilasciato a \_\_\_\_\_  
(Cognome Nome)

Nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
(gg/mm/aa) (luogo di nascita)

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Ha partecipato al percorso \_\_\_\_\_  
(titolo del corso)

ID \_\_\_\_\_ erogato dall'Istituzione formativa: \_\_\_\_\_



nell'ambito del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_ della durata in ore \_\_\_\_\_ (ore previste dal corso) per un totale  
complessivo di ore di frequenza \_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_ (inserire % di frequenza) delle ore  
previste. Luogo e data \_\_\_\_\_

Si specifica che il presente Attestato di partecipazione non è abilitante all'esercizio di alcuna attività  
e  
professione

Il rappresentante legale  
o altro soggetto delegato con potere di firma \_\_\_\_\_  
dell'istituzione formativa

(nome cognome in stampatello, firma  
olografae timbro dell'istituzione  
formativa)

**Attestato di partecipazione con il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze**

	Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU		ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro		Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		Regione Lombardia		Garanzia Occupabilità Lavoratori
---	--	---	--	---	--	---	-------------------	---	----------------------------------

## ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE CON IL RICONOSCIMENTO DI ABILITÀ E CONOSCENZE

RILASCIATO AI SENSI DEL PRIMO AVVISO PUBBLICO GOL DI REGIONE LOMBARDIA

N° Progressivo attestato \_\_\_\_\_

Rilasciato a \_\_\_\_\_  
(Cognome Nome)

Nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
(gg/mm/aa) (luogo di nascita)

Codice fiscale \_\_\_\_\_

per la partecipazione al percorso \_\_\_\_\_  
(titolo del corso)

ID \_\_\_\_\_ erogato dall'Istituzione formativa \_\_\_\_\_  
nell'ambito del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_ - della durata in ore \_\_\_\_\_ (ore previste dal corso)  
per un totale complessivo di ore di frequenza \_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_ delle ore previste. (inserire % di frequenza)

Nell'ambito del percorso che prevedeva: (compilare per ogni singola competenza)  
Y Competenze da acquisire e relativo livello EQF: \_\_\_\_\_

Sono state acquisite le seguenti abilità e conoscenze:

<b>CONOSCENZE</b>	<b>(elencare le conoscenze acquisite)</b>
<b>ABILITÀ</b>	<b>(elencare le abilità acquisite)</b>

Sulla base delle seguenti U.F. svolte

PRIMO AVVISO PUBBLICO GOL REGIONE LOMBARDIA






Titolo Unità formativa	Durata	Ore presenza

Luogo e data \_\_\_\_\_

**Il rappresentante legale  
o altro soggetto delegato con potere di  
firma**

\_\_\_\_\_  
(nome cognome in stampatello, firma  
olografa)

**Attestato di competenza**

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro	 ML Ministero del Lavoro	 Regione Lombardia	 GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori
<b>ATTESTATO DI COMPETENZA</b>				
<b>EVENTUALE PROFILO PROFESSIONALE (se acquisite tutte le competenze del profilo) LIVELLO EQF.....</b>				
<b>Ai sensi del decreto legislativo n. 13/2013 e della legge regionale n. 19/07</b>				
Rilasciato a _____				
Cognome Nome)				
Nato/a il _____ a _____ Prov. _____				
(gg/mm/aa) (luogo di nascita)				
Codice fiscale _____				
ISTITUZIONE FORMATIVA _____ SEDE _____				
N° Progressivo attestato.....				
ID CORSO.....				
Luogo e data _____				
<b>Il rappresentante legale o altro soggetto delegato con potere di firma dell'istituzione formativa</b>				
1 – Profilo professionale di riferimento del QRSP: _____				
2 – Competenze acquisite e relativo livello EQF : _____				

3 – ADA (Area di Attività) di riferimento dell’Atlante del Lavoro: \_\_\_\_\_

4 – Percorso formativo :

4.1. – Titolo del corso \_\_\_\_\_

4.2. - Durata del corso Ore \_\_\_\_\_

4.3. – Percorso frequentato

Ore effettivamente frequentate \_\_\_\_\_

Crediti Formativi in ingresso \_\_\_\_\_

4.4. – Contenuti

unità formativa \_\_\_\_\_ contenuti formativi \_\_\_\_\_

durata in ore \_\_\_\_\_ modalità di valutazione \_\_\_\_\_

unità formativa \_\_\_\_\_ contenuti formativi \_\_\_\_\_

durata in ore \_\_\_\_\_ modalità di valutazione \_\_\_\_\_

.....

5. Modalità pratiche di apprendimento

5.1 Alternanza e/o Tirocinio/stage

durata (in ore) \_\_\_\_\_

nome dell’organizzazione \_\_\_\_\_

sede di svolgimento \_\_\_\_\_

5.2 Altre esperienze pratiche

durata (in ore) \_\_\_\_\_

modalità (es visite aziendali ecc) \_\_\_\_\_

contesto di attuazione \_\_\_\_\_

5.3 Altre modalità di apprendimento (es FAD ecc.) \_\_\_\_\_

(indicare modalità e percentuale oraria sul totale del corso)

6 – Annotazioni integrative

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_

**Il rappresentante  
legale  
o altro soggetto delegato con potere di  
firma**

\_\_\_\_\_  
**dell'istituzione formativa**

**ALLEGATO G – OFFERTE FORMATIVE**

**Offerta “Percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro”**



**OFFERTA PERCORSI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Elenco percorsi

- R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo A
- R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo B
- R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) - Modulo C
- R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)-  
Aggiornamento Modulo B (40 h)
- R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)-  
Aggiornamento Modulo B (60 h)
- R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)-  
Aggiornamento Modulo B (100 h)
- R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi A
- R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi B
- R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale Aziende Gruppi C
- R4) Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze Aziende  
Gruppo B-medio rischio
- R4) Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze Aziende  
Gruppo C-alto rischio
- R5) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- R6) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – Aggiornamento Aziende che occupano  
dai 15 ai 50 lavoratori
- R6) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – Aggiornamento Aziende che occupano  
oltre i 50 lavoratori
- A1) Addetto al Montaggio, allo Smontaggio ed alla Trasformazione dei Ponteggi
- A2) Addetti all’impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi Modulo A –  
Specifico Pratico
- A2) Addetti all’impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi Modulo B –  
Specifico Pratico
- A3) Preposti alla sorveglianza di Addetti all’impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento  
mediante Funi
- A4) Patentino regionale abilitante all’esercizio di addetto/coordinatore alle attività di rimozione,  
smaltimento e bonifica dell’amianto
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili  
(PLE)
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di gru a torre
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di gru mobili
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di gru per autocarro
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di carrelli elevatori semoventi con  
conducente a bordo
- A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di trattori agricoli o forestali

A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli  
 A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08 Conduzione di pompe per calcestruzzo

### **Offerta "Percorsi per profili professionali regolamenti/abilitanti"**



#### **OFFERTA PERCORSI PER PROFILI PROFESSIONALI REGOLAMENTATI/ABILITANTI**

##### **Elenco dei percorsi**

##### **FIGURE REGOLAMENTATE/ABILITANTI**

- Somministrazione alimenti e bevande - DGR 1 dicembre 2010 n. 887\*
- Agenti di commercio DGR 1 dicembre 2010 n. 887\*
- Conduttore Impianti Termici - DDUO 7 marzo 2012 n. 1861\*
- Fitosanitari - DGR XI /1376 del 11/03/2019
- Interventi assistiti animali - D.g.r. 18 aprile 2016 - n.X/5059
- Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - FER - DDUO n. 14744 del 24 novembre 2017
- Addetto al controllo - DDUO N. 3310 del 01/04/2010

##### **PERCORSI REGOLAMENTATI**

- Assistente Familiare decreto n. 15243 del 17/12/2008
- Operatore Forestale Specializzato DDUO n. 15113 del 02/12/2020
- Responsabile tecnico per attività di panificazione- DDUO. 13 aprile 2015 - n. 2864
- Operatore Funebre - DDUO N. 16287 del 15 novembre 2022
- Direttore Tecnico - DDUO N. 16287 del 15 novembre 2022
- Addetto alla trattazione di affari - DDUO N. 16287 del 15 novembre 2022
- Gestore di Rifugi DGR XI/1736 del 10/06/2019

Si precisa che sono stati inseriti percorsi abilitanti e regolamentati al di sotto delle 150 ore, ivi compresi quelli di competenza delle Camere di Commercio e delle Province. Tutti i percorsi devono essere realizzati da operatori accreditati ai servizi formativi. Tali percorsi che non sono referenziati all'EQF. L'articolazione oraria dei percorsi è stabilita da leggi nazionali o da apposita regolamentazione regionale. I percorsi sono da progettare singolarmente. Non è possibile organizzare un corso che viene associato a due o più percorsi.

\* Tali percorsi formativi potranno essere avviati a partire dalla data di adeguamento del SIUF e di definizione dei criteri di accesso da parte degli enti competenti al rilascio delle certificazioni. Tale data verrà comunicata sul portale regionale.



## Allegato A

### Modifiche Avviso Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

Di seguito si riepilogano le principali modifiche effettuate all’Avviso

#### Modifica titolo dell’Avviso

Vista la fase avanzata dell’Avviso Gol entrato in vigore a maggio del 2022, viene modificato il titolo dell’Avviso con “*AVVISO PUBBLICO Attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL” da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU*”.

La modifica del titolo comporterà l’adeguamento dei format previsti dell’avviso;

DATA ATTIVAZIONE: L’aggiornamento dei format entrerà in vigore a partire dalla data che verrà stabilita con successiva comunicazione pubblicata sui portali regionali.

**Introduzione percorsi formativi nel percorso 1:** Paragrafo 1 “*Finalità e ambito di applicazione*” sotto paragrafo “*Quadro generale e framework regolatorio*”; Paragrafo 6 “*Interventi finanziabili e beneficiari*” sotto paragrafo “*Assegnazione dei percorsi di politica attiva*”; Paragrafo 9 “*Spese ammissibili*”; Schede servizi – Allegato C (cfr. Aggiornamento Schede attività servizi”).

Viene recepita la disposizione di cui alla D.g.r. n. 923/2023 che prevede tra i diversi aggiornamenti dell’Avviso Gol anche l’introduzione di servizi formativi (servizio “*Formazione mirata all’inserimento lavorativo*”) anche nel percorso 1 (“*Reinserimento lavorativo*”). Nel percorso 1 sono previsti interventi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze in ambito digitale e green. Si definiscono i seguenti massimali Min 40 e Max 140 ore per entrambi gli obiettivi di “*Inserimento lavorativo*” e “*Autoimpiego e Autoimprenditorialità*” indicati nella tabella aggiornata di cui al Paragrafo 9;

DATA ATTIVAZIONE: Cfr successiva scheda attività

**Richiamo e sintesi delle procedure dell’avviso GOL:** Paragrafo 1 “*Finalità e ambito di applicazione*”

Dopo il sottoparagrafo “*Finalità dell’Avviso*” viene aggiunto il nuovo sotto paragrafo “*Il modello di servizi di GOL in Lombardia e la partecipazione alle politiche attive*”. Il nuovo sotto paragrafo ha la finalità di sintetizzare ed illustrare l’intero processo del Programma Gol che viene successivamente declinato negli altri paragrafi dell’avviso.

**Aggiornamento riferimenti normativi:** Paragrafo 2 “*Riferimenti normativi*” sotto paragrafi “*Normativa e atti nazionali*” e “*Normativa e atti regionali*”

Viene aggiornata la normativa dell’Avviso ai recenti provvedimenti nazionali e regionali;

**Introduzione di nuove definizioni:** Paragrafo 3 “*Definizioni*”

Viene introdotta nella tabella dei “termini” la definizione di “Skill gap analisi” e “Sostegno formazione lavoro (SFL)”;

**Richiamo alla disciplina già in essere sugli Accordi di partenariato:** Paragrafo 5 “*Soggetti esecutori ammissibili*”;

Nell’ambito dei soggetti che possono erogare i servizi nell’ambito dei percorsi previsti dal Programma GOL si precisa che possono partecipare gli operatori in possesso di accreditamento definitivo per l’erogazione dei servizi al lavoro *che hanno sottoscritto gli Accordi di Partenariato, ai sensi del Decreto n.14940/2022 del 18 ottobre 2022 “Attuazione della D.g.r. n. 6849 del 2 agosto 2022 di potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro: apertura avviso per la raccolta di manifestazioni d’interesse e relativa adesione”.*

Il riferimento agli accordi di partenariato è contenuto anche nel Par. 10 “*Termini e modalità di presentazione della domanda e documenti da trasmettere*” sottoparagrafo “*Assessment e definizione del percorso*”;

**Utilizzo di altre sedi per l’erogazione dei servizi formativi:** Paragrafo 5 “*Soggetti esecutori ammissibili*”

In attuazione della D.g.r 975/2023, si precisa che, fino al 31.12.2025, l’utilizzo della sede temporanea per lo svolgimento dei moduli teorici e pratici (servizi formativi) è soggetta alla sola comunicazione a Regione Lombardia, senza necessità di autorizzazione (secondo le indicazioni di cui alla D.g.r n. 975/2023);

**Ampliamento target destinatari:** Paragrafo 6 “*Interventi finanziabili e beneficiari*” sotto paragrafo “*Soggetti beneficiari*”

Viene recepita la disposizione di cui alla D.g.r. n. 923/2023 che prevede l’accesso alla misura anche ai beneficiari del Sostegno alla formazione e al Lavoro (SFL)

Il nuovo target può accedere alla misura regionale se in possesso dei requisiti previsti dall’avviso. (Es: se il beneficiario di SFL è un “working poor” , indipendentemente dal genere maschile o femminile , può accedere all’avviso);

**Estensione monte ore servizi formativi nei percorsi 3 e 4 e introduzione dei servizi formativi per il percorso 1:** Paragrafo 6 “*Interventi finanziabili e beneficiari*” sotto paragrafo “*Assegnazione dei percorsi di politica attiva*” Scheda “*Formazione mirata all’inserimento lavorativo*”

Viene recepita la disposizione di cui alla Dg.r. n. 923/2023 che prevede oltre l’introduzione dei servizi formativi nel percorso 1 anche, per il percorso 3 e 4, l’aumento del massimale del servizio “*Formazione mirata all’inserimento lavorativo*” fino a 200 ore (per maggiori dettagli si rimanda alla scheda del servizio formativo);

DATA ATTIVAZIONE: Cfr successive scheda attività

**Regole attivazione di nuove doti:** Paragrafo 8 “*Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione della dote*”

Vengono recepite le disposizioni di cui al d.d.u.o. n. 13296/2023 che disciplinano l’attivazione di nuove doti. Viene quindi eliminato il vincolo temporale del semestre successivo per l’attivazione della nuova dote. Si precisa inoltre che l’attivazione delle nuove doti dovrà coinvolgere operatori differenti rispetto alle precedenti Doti **in relazione alle precedenti rendicontazioni dei servizi** (esito positivo / negativo della rendicontazione).

Si aggiorna il testo anche con la seguente nuova disposizione *“I beneficiari di SFL che hanno una dote GOL attiva potranno proseguire le politiche programmate nel PIP senza dover aggiornare o stipulare un nuovo PSP.”*

DATA ATTIVAZIONE: L'attivazione delle nuove doti è in vigore a partire dalle doti attivate dal 12.09.2023

**Proroga Avviso:** Paragrafo 8 *“Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione della dote”*

Viene prorogato l'Avviso fino alla data del 31.12.2025. Le doti attivate a partire dalla data del 1° gennaio 2025 avranno una durata massima fino al 31.12.2025 indipendentemente dalla durata del percorso assegnato

**Costi standard Programma Gol:** Paragrafo 9 *“Spese ammissibili”*

Al secondo comma del Paragrafo viene recepita la D.g.r n. 7829/2023 (e successivo decreto attuativo) in relazione al riferimento dei costi standard utilizzati nel Programma Gol. Si precisa quindi che per l'avviso Gol si ricorre oltre ai servizi standard definiti a livello nazionale (LEP) con Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii. anche *“ai costi e modalità di erogazione servizi stabiliti dall'Appendice 1, par. B del PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027 ed ai costi e modalità di erogazione servizi stabiliti dall'Appendice 1, par. B del PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027”*.

**Aggiornamento disciplina per la presa in carico e nuovi termini per l'attivazione della dote:** Paragrafo 10 *“Termini e modalità di presentazione della domanda e documenti da trasmettere”* sotto paragrafo *“Presa in carico e Patto di Servizio Personalizzato”*

Si introduce la seguente disposizione:

*“Dopo la sottoscrizione del Patto di Servizio l'operatore che lo ha sottoscritto, effettua il servizio di Skill Gap Analisi, come descritta nella scheda dell'orientamento specialistico, prima dell'attivazione della dote. Questo servizio ha in esito il rilascio del Report della Skill Gap che, sottoscritto digitalmente dalla persona tramite AppFirmaLom (con le stesse eccezioni previste per gli altri servizi che richiedono la firma tramite APP), viene conservato nella Piattaforma di cui Regione Lombardia darà successiva comunicazione. Il servizio di Skill Gap è obbligatorio per tutte le persone che partecipano al Programma GOL”*

DATA ATTIVAZIONE: La nuova disposizione che prevede l'erogazione del servizio di Skill Gap Analisi (attività prevista nell'ambito del servizio Orientamento specialistico) prima dell'attivazione della dote, entrerà in vigore a partire dalla data che verrà stabilita con successiva comunicazione pubblicata sui portali regionali che declinerà le procedure attuative e operative. In relazione al nuovo output si rinvia alla successiva scheda attività

Viene inoltre modificato il termine per l'attivazione della dote a seguito della stipulazione del Psp da 120 giorni a **5 giorni**. Il termine rimane ordinatorio

**Utilizzo timesheet cartaceo:** Paragrafo 10 *“Termini e modalità di presentazione della domanda e documenti da trasmettere”* sotto paragrafo *“Domanda di dote”*

Viene estesa la possibilità di utilizzare il timesheet cartaceo per i servizi al lavoro a processo:

- ai soggetti possessori di una tessera CRS senza chip.

- ai minorenni che non sono muniti di CRS/CNS con chip che sono impossibilitati ad utilizzare l'App FirmaLom;

DATA ATTIVAZIONE: La nuova disposizione applicabile per i servizi al lavoro a processo entrerà in vigore a partire dalla data che verrà stabilita con successiva comunicazione pubblicata sui portali regionali che declinerà le procedure attuative e operative.

**Customer satisfaction:** Paragrafo 12 *“Obblighi dei soggetti attuatori/esecutori”*

Viene recepita la disposizione di cui alla D.g.r. n. 923/2023: *“Regione Lombardia si doterà di un sistema di customer rivolto ai beneficiari anche al fine di evidenziare eventuali difformità nell'accesso ai servizi. Tale sistema di customer è propedeutico all'introduzione di un sistema di rating dell'attività degli operatori”*

DATA ATTIVAZIONE: La nuova disposizione entrerà in vigore a partire dalla data che verrà stabilita con successiva comunicazione pubblicata sui portali regionali che declinerà le procedure attuative e operative

**Aggiornamento Responsabile dell'Avviso:** Par. 17 *“Responsabile dell'avviso, assistenza e informazione”*

Il nuovo responsabile dell'Avviso è il Dott. Alessandro Fiori della Struttura *“Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori”*

**Aggiornamento Schede attività servizi:** Allegato C *“Schede servizi”*

Vengono aggiornate le schede dei seguenti servizi

Servizio di **Orientamento specialistico**

Viene previsto il nuovo output della **Skill Gap analisi** generato automaticamente dalla piattaforma dedicata. Tale output dovrà essere caricato nel sistema informativo Bandi Online e non dovrà essere conservato nel fascicolo individuale del destinatario.

Come ulteriore documento da caricare nel sistema informativo Bandi Online, si prevede l'**output dell'esito dell'attività di IVC** che verrà generato automaticamente dalla piattaforma dedicata. Il documento non dovrà più essere conservato nel fascicolo individuale;

DATA ATTIVAZIONE: La nuova disposizione entrerà in vigore a partire dalla data che verrà stabilita con successiva comunicazione pubblicata sui portali regionali che declinerà le procedure attuative e operative.

Servizio **“Formazione mirata all'inserimento lavorativo”**

Vengono recepiti i seguenti indirizzi della Dg.r. 923/2023:

- introduzione del servizio formativo nel percorso 1 *“Reinserimento occupazionale”* con i seguenti massimali: min 40 max 140 ore. Nel percorso 1 potranno essere associati unicamente percorsi afferenti le competenze digitali e/o connessi alla transizione verde;

DATA ATTIVAZIONE: La nuova disposizione entrerà in vigore a partire dalle doti attivate a partire dalla data del 25.09.2023. In una prima fase transitoria si potranno

associare unicamente percorsi afferenti le competenze digitali di cui all'offerta vigente id 1022

- previsione dell'obbligatorietà della durata minima di 40 ore per tutti gli altri percorsi presenti nel Programma GOL (percorsi 2 3 e 4) ad esclusione dei percorsi abilitanti/regolamentati.

DATA ATTIVAZIONE: La nuova disposizione entrerà in vigore a partire dalle doti attivate a partire dalla data del 25.09.2023. In una prima fase transitoria si manterrà il vincolo minimo delle 40h anche per i percorsi afferenti le figure abilitanti/regolamentate di cui alla vigente offerta id 1024

- aumento fino a 200 ore dei massimali previsti esclusivamente per i percorsi 3 e 4

DATA ATTIVAZIONE: La nuova disposizione entrerà in vigore a partire dalla data che verrà stabilita con successiva comunicazione pubblicata sui portali regionali che declinerà le procedure attuative e operative.

E' prevista l'estensione della fad sincrona dal 30% al 50% delle ore teoriche d'aula.

DATA ATTIVAZIONE: La nuova disposizione entrerà in vigore a partire dalla data che verrà stabilita con successiva comunicazione pubblicata sui portali regionali che declinerà le procedure attuative e operative.

Viene introdotta la seguente disposizione (già aggiornata al Paragrafo 5 "Soggetti esecutori ammissibili"):

*"Fino al 31.12.2025, l'utilizzo della sede temporanea per lo svolgimento dei moduli teorici e pratici è soggetta alla sola comunicazione a Regione Lombardia, senza necessità di autorizzazione secondo le indicazioni di cui alla D.g.r n. 975/2023."*

Si precisa che:

- *"Il vincolo minimo delle 40 ore è previsto solo in fase di associazione del corso alla dote (fase di adesione) Tale condizione può essere realizzata associando alla dote un modulo formativo di 40 h o più moduli formativi il cui monte ore totale previsto (somma di più moduli) arrivi fino al minimo di 40 h". Il minimo previsto delle 40 ore non si applica per i percorsi relativi alle figure abilitanti e regolamentate*
- in fase di rendicontazione, come da procedure vigenti, è necessario acquisire oltre l'attestato di partecipazione anche uno degli altri attestati previsti dal presente avviso in caso di idoneità del destinatario.

Analogamente a quanto previsto per i percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro anche per i percorsi regolamentati e abilitanti, è previsto il rilascio del solo attestato di partecipazione che risulterà, pertanto, sufficiente ai fini del riconoscimento economico.

DATA ATTIVAZIONE: La nuova disposizione entrerà in vigore a partire dalla data che verrà stabilita con successiva comunicazione pubblicata sui portali regionali che declinerà le procedure attuative e operative.

Servizio **"Formazione per la riattivazione"**

Si prevede l'estensione della fad sincrona dal 30% al 50% delle ore teoriche d'aula.

DATA ATTIVAZIONE: La nuova disposizione entrerà in vigore a partire dalla data che verrà stabilita con successiva comunicazione pubblicata sui portali regionali che declinerà le procedure attuative e operative.

Viene introdotta la seguente disposizione (già aggiornata al Paragrafo 5 "Soggetti esecutori ammissibili"):

*"Fino al 31.12.2025, l'utilizzo della sede temporanea per lo svolgimento dei moduli teorici e pratici è soggetta alla sola comunicazione a Regione Lombardia, senza necessità di autorizzazione secondo le indicazioni di cui alla D.g.r n. 975/2023."*

Si precisa che, come da procedure vigenti, in fase di rendicontazione è necessario acquisire oltre l'attestato di partecipazione anche uno degli altri attestati previsti dal presente avviso in caso di idoneità del destinatario.

Analogamente a quanto previsto per i percorsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro anche per i percorsi regolamentati e abilitanti, è previsto il rilascio del solo attestato di partecipazione che risulterà, pertanto, sufficiente ai fini del riconoscimento economico.

DATA ATTIVAZIONE: La nuova disposizione entrerà in vigore a partire dalla data che verrà stabilita con successiva comunicazione pubblicata sui portali regionali che declinerà le procedure attuative e operative.

Servizio a risultato "**Incontro Domanda-Offerta**"

Si recepiscono gli indirizzi di cui alla D.g.r n. 923/2023 che prevedono la riduzione della tempistica fissata tra l'apertura della dote e l'eventuale inserimento al lavoro propedeutica al riconoscimento del servizio a risultato. Tale tempistica viene modificata dagli attuali 15 giorni a 8 giorni;

DATA ATTIVAZIONE: La nuova disposizione entrerà in vigore a partire dalla data che verrà stabilita con successiva comunicazione pubblicata sui portali regionali che declinerà le procedure attuative e operative.

Si prevede il caricamento sul sistema informativo Bandi On line della "Scheda riepilogativa delle attività svolte e dei risultati raggiunti" (relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti) Il documento non dovrà più essere conservato nel fascicolo individuale;;

DATA ATTIVAZIONE: La nuova disposizione entrerà in vigore a partire dalla data che verrà stabilita con successiva comunicazione pubblicata sui portali regionali che declinerà le procedure attuative e operative.

**Aggiornamento indicazioni operative Formazione:** ALLEGATO E – Indicazioni operative relative alla formazione -

Paragrafo "*Offerta per formazione mirata all'inserimento lavorativo - id 1020*"

Viene eliminato dal testo il riferimento alle competenze di "base" e abrogate le seguenti disposizioni:

*"Le competenze dell'area "servizi digitali" possono essere selezionate in associazione ad altre competenze tecnico professionali di altre "aree".*

*Non è allo stesso modo possibile progettare percorsi con sole competenze pescate dall'Area "servizi digitali", né associare competenze dell'Area "servizi digitali" con competenze di base o trasversali, in quanto destinate all'offerta "Competenze digitali".*

Il nuovo testo aggiornato è il seguente:

*Le competenze trasversali possono essere selezionate solo ed esclusivamente in associazione ad almeno una competenza tecnico professionale delle 24 aree del QRSP.*

*E' possibile progettare percorsi formativi relativi alle sole competenze di base o alle sole competenze tecnico professionali, mentre non è possibile progettare percorsi con sole competenze trasversali che vanno invece caricate nell'offerta "Formazione per la riattivazione*

DATA ATTIVAZIONE: La nuova disposizione che comporta una modifica alla vigente offerta formativa id 1020 entrerà in vigore a partire dalla data che verrà stabilita con successiva comunicazione pubblicata sui portali regionali che declinerà le procedure attuative e operative.

Viene introdotto il paragrafo "Offerta di "percorsi green"" id 1380

*In questa offerta possono essere caricati esclusivamente percorsi afferenti alle competenze green presenti nell'offerta formativa dedicata.*

*Qualora un percorso formativo venga progettato con più competenze si sommano i valori minimi delle singole competenze, fermo restando che, anche per questa offerta formativa, i percorsi devono essere progettati in coerenza e con riferimento alle competenze in entrata. Il titolo dell'azione formativa deve tassativamente essere coerente e richiamare la/le competenza/e selezionate o il profilo professionale di riferimento*

DATA ATTIVAZIONE: La nuova disposizione che consente di associare l'offerta formativa sul Green entrerà in vigore a partire dalla data che verrà stabilita con successiva comunicazione pubblicata sui portali regionali che declinerà le procedure attuative e operative.

Si aggiorna il primo comma del paragrafo "Percorsi in modalita' fad/e-learning" allineando la percentuale di fad pari al 50%